



COMUNE DI RIMINI

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2005/2007**

(PARTE PRIMA)



foto Emilio Salvatori

Relazione Politico Programmatica 2005-2007

Relazione Assessorato al Bilancio ed alla Programmazione

Gli Enti Locali, i Comuni in primo luogo, hanno il compito primario di promuovere e favorire, attraverso la programmazione, la realizzazione di quelle scelte capaci di attuare obiettivi per lo sviluppo e la crescita qualitativa e sostenibile del tessuto sociale e del territorio, perseguendo così gli interessi della comunità.

Questo è l'orizzonte in cui sono collocati gli indirizzi strategici e gli obiettivi del programma di mandato che l'A.C. di Rimini vuole perseguire e realizzare con il Bilancio di previsione per il triennio 2005-2007, in perfetta coerenza e continuità con gli esercizi precedenti. Bilancio pluriennale che assume un'importanza rilevante sia sul piano politico che su quello amministrativo, coincidendo con l'ultima fase del mandato che avrà termine nel 2006.

Con il bilancio 2005 si delinea compiutamente il quadro delle scelte dell'intero mandato.

La coalizione di maggioranza, centro - sinistra (ULIVO) con Rifondazione Comunista, ha saputo realizzare convergenze e unità di intenti sui temi prioritari del governo della città, dando continuità all'azione di governo, raggiungendo risultati di rilevante importanza sul piano amministrativo.

In un quadro economico nazionale stagnante, che presenta segnali di minor competitività e bassi livelli di crescita, gli Enti Locali e i Comuni in particolare, sono chiamati a rispondere alle esigenze e alle aspettative dei cittadini e del territorio in termini di servizi, di stato sociale, di edilizia pubblica, di infrastrutturazione delle reti e dei sistemi economico - produttivi, per alimentare e sostenere lo sviluppo locale.

L'azione di governo dell'Ente si è indirizzata decisamente sull'**innovazione** e sulla **qualità complessiva** del nostro sistema territoriale, per competere positivamente con le dinamiche sociali economiche sovracomunali. Qualità e innovazione in primo luogo per consolidare e migliorare la rete dei servizi pubblici diffusi e per il welfare locale; in secondo luogo, affinché crescita e sviluppo si coniughino con la qualità e sostenibilità ambientale, con la tutela e la valorizzazione del territorio per una migliore qualità della vita dei cittadini e degli ospiti.

Anche il Bilancio di previsione 2005 e quello poliennale degli investimenti, come i bilanci precedenti, risentono sempre più di un quadro economico-finanziario e normativo fortemente condizionato dalla mancata attuazione del titolo V° della Costituzione, in particolare del federalismo fiscale e dell'autonomia tributaria da assegnare ai comuni, nonché della gestione locale del Catasto. Ritardo che ostacola il dispiegarsi appieno del ruolo dei Comuni, frenando potenzialità di crescita e sviluppo.

La "staticità" di questo processo riformatore, il cui percorso è ancora in alto mare, induce pesanti conseguenze non solo sulle disponibilità economiche del bilancio stesso ma anche sui limiti imposti all'autonomia di scelta e di programmazione delle politiche tributarie,

nonché sugli strumenti atti a perseguire l'obiettivo dell'equità fiscale, intesa come la tassazione più giusta rispetto alla realtà socio - economica del territorio.

Il vincolo del nuovo patto di stabilità previsto dalla legge finanziaria 2005, che ricomprende anche la spesa per gli investimenti, che peraltro il nostro ente si impegna a rispettare, il non adeguamento della compartecipazione comunale al gettito IRPEF, la mancata legislazione in merito all'introduzione della tassa di scopo, la riduzione dei trasferimenti ordinari attuati con le ultime leggi finanziarie, il mancato passaggio del Catasto ai comuni, contribuiscono a creare un quadro di "ingessamento" delle risorse e della potestà programmatica dei comuni stessi.

Il risultato è che oltre l'80% del Bilancio di Previsione di parte corrente si basa su entrate proprie dell'Ente, mentre il programma degli investimenti è finanziato in gran parte con risorse derivanti dall'alienazione di parte delle azioni delle società partecipate, con capitale a maggioranza pubblica, e dalla valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare non strategico del comune. Ciò permette di contenere su parametri di equilibrio e compatibilità l'indebitamento e i relativi oneri dovuti agli interessi passivi. D'altra parte è bene rimarcare che la manovra economica derivante dalla valorizzazione, mediante alienazione, di alcuni beni patrimoniali è finalizzata alla realizzazione di opere pubbliche indispensabili per lo sviluppo della città, che a loro volta vanno ad incrementare il valore e la qualità strategica del patrimonio dell'Ente. Basti citare gli investimenti relativi alla viabilità, ai parcheggi, al risanamento ambientale, all'edilizia residenziale pubblica ed il Nuovo Palacongressi. L'equilibrio e la quadratura del bilancio in questione è frutto di una scelta politico - amministrativa che si sviluppa sulle cinque direttrici contenute nelle linee guida al bilancio approvata dal C.C.

- 1. Invarianza della pressione tributaria rispetto al 2004 - Equità fiscale con riduzione pressione tributaria pro - capite.** Per il terzo anno consecutivo tasse e tributi locali non subiranno incrementi. In questo quadro l'A.C. **riconferma la propria volontà politica di non applicare anche per il 2005 l'addizionale IRPEF**, che potenzialmente corrisponderebbe un gettito annuo pari a circa 1,3 milioni di euro a punto. Occorre altresì rimarcare che l'ICI, a causa dei valori degli estimi attribuiti alle zone catastali, fornisce un gettito inferiore ad altri Comuni, pur in presenza di una aliquota più alta. Ciò è particolarmente evidente sull'ICI applicata alla prima casa. Il gettito tributario è comunque in costante crescita, grazie all'azione accertativa e all'allargamento della base imponibile. Condizione questa fondamentale e imprescindibile per raggiungere livelli sempre più prossimi all'obiettivo della piena equità fiscale. Inoltre, vista la congiuntura economica, la diminuzione del potere di acquisto delle famiglie e la minore capacità di spesa, l'invarianza della pressione tributaria fornisce una risposta in termini di **sostegno sia alle famiglie che alle attività economiche** per fronteggiare questa fase critica, attraverso agevolazioni ed ammortizzatori sociali, nonché di contributi per progetti di crescita e sviluppo delle piccole e medie imprese.
- 2. Forte incremento degli interventi sul sociale, pubblica istruzione e sicurezza.** In particolare, sono previsti incrementi di risorse per le iniziative a favore della popolazione anziana, della prima infanzia 0 - 6 anni, per l'assistenza sociale, per la casa, le politiche del lavoro ed il potenziamento dell'organico della Polizia Municipale.
- 3. Ulteriore contenimento della spesa corrente**, soprattutto a seguito della riduzione dell'onere per mutui, per i consumi fissi, nonché consulenze ed acquisto di beni. Ciò

libera consistenti risorse per finanziare l'onere derivante dall'applicazione del nuovo contratto nazionale di lavoro 2004-2005 e l'incremento del fondo del salario accessorio.

4. **Consolidamento del programma degli investimenti**, che prevede un ammontare di risorse proprie dell'Ente consistente in conseguenza del programma dell'Amministrazione per le alienazioni e privatizzazioni patrimoniali di beni e partecipazioni azionarie. Significativo anche il ricorso al prestito ma sempre in quadro di forte attenzione ai parametri dell'indebitamento e del programma finanziario di medio e lungo periodo. Il programma risulta comunque condizionato dai limiti imposto dal nuovo patto di stabilità che prevede un + 10% dell'incremento della spesa, rispetto alla media triennale 2001-2003 ed un più 2% per le annualità 2006-2007, rispetto al 2005.
5. **Forte sostegno** in direzione della realizzazione di 313 alloggi di edilizia residenziale pubblica in tutto il territorio comunale

Presentiamo una relazione previsionale e programmatica, che impegna risorse capaci di perseguire scelte importanti per la nostra città, sia sul piano sociale, sia su quello economico, produttivo e dei servizi. Scelte capaci di realizzare crescita e sviluppo. Ciò pure in presenza di compatibilità e vincoli dati dalle risorse disponibili in parte corrente. Risorse inferiori a quelle del bilancio assestato 2004. Le priorità perseguite nelle politiche dei servizi e dello stato sociale, ed in quelle del programma relevantissimo degli investimenti, rappresentano la cartina di tornasole più nitida del ruolo attivo e dinamico del Comune, nella realtà locale.

Scelte di bilancio, che sono anche il risultato di una azione costante di concertazione con le parti sociali, che l'A.C ha assunto a base della propria azione di governo. Una azione di governo che vuole essere efficiente e partecipata, per rispondere al meglio alla tutela dell'interesse pubblico e dei valori dei diritti di cittadinanza.

Relazione Coordinatore Area Economico Finanziaria

L'economia mondiale e nazionale

Nell'ambito delle "linee generali di bilancio 2005-2007" si era già accennato alla situazione economica mondiale e nazionale; lo scenario risulta sostanzialmente confermato, forse con qualche incognita in più.

Nel 2004 le locomotive dell'economia mondiale sono state quella statunitense e quella asiatica (Giappone e Cina) con una crescita del PIL pari a circa il 3,6 - 3,7% per gli Stati Uniti e il Giappone e di circa il 10% per la Cina (l'approssimazione è d'obbligo soprattutto in quest'ultimo caso stante l'incertezza dei dati riferiti al decollo dell'economia cinese). In Eurolandia la crescita è stata molto più lenta ed eterogenea, come mostrano le ultime rilevazioni relativamente alla crescita del PIL:

L'Europa nel 2004						
	variazione percentuale del PIL					
	congiunturale			tendenziale		
	I trim.	II trim.	III trim.	I trim.	II trim.	III trim.
Italia	0,5	0,4	0,4	0,8	1,3	1,3
Germania	0,4	0,4	0,1	0,8	1,4	1,3
Francia	0,7	0,6	0,1	1,6	2,8	2,2
Gran Bretagna	0,7	0,9	0,4	3,4	3,6	3,0
Spagna	0,7	0,5	0,6	2,7	2,6	2,6
Olanda	0,8	-0,1	0,2	0,8	1,4	1,4
Belgio	0,7	0,8	0,8	2,2	2,9	3,0
Grecia	2,9	-0,6	1,8	4,0	3,9	3,8
Area Euro	0,7	0,5	0,3	1,4	2,0	1,9
UE - 15	0,7	0,6	0,3	1,7	2,3	2,1
UE - 25	0,7	0,6	0,3	1,7	2,4	2,1

fonte: Eurostat

L'andamento lento dell'economia europea scongiura il rischio di decelerazioni rapide ma certamente le differenze con le economie trainanti sono molto forti; è evidente che vi è una perdita di competitività da parte dell'economia europea, più accentuata in alcuni paesi ove la rigidità del modello di specializzazione industriale è più forte e più esposto ad una concorrenza di produzioni in cui il "lavoro" risulta il fattore prevalente.

Tra le incognite c'è, in primo luogo, l'andamento del dollaro; un valore dell'euro pari a 1,36 dollari (il livello attuale, superiore del 13% rispetto a quello registrato lo scorso giugno) avvantaggia le esportazioni statunitensi e non facilita certamente quelle europee; ma rende ancora più vantaggiose quelle dei paesi asiatici finché le valute di detti paesi

permangono sostanzialmente invariate rispetto al dollaro. Secondo alcune stime, una svalutazione della divisa statunitense del 10% in un anno riduce il PIL dell'area dell'euro di due decimi di punto; su deve purtroppo prevedere che il valore del dollaro non si incrementerà fino a quando non vi saranno segnali concreti di riduzione del gigantesco squilibrio nei conti con l'estero statunitensi.

Il prezzo del petrolio rappresenta la seconda incognita; la caduta del prezzo nelle ultime settimane è senza dubbio una buona notizia, soprattutto per gli effetti positivi sull'inflazione. Ma il prezzo del Brent è troppo esposto a variabili non di mercato (quotazioni di natura speculativa, quote di produzione OPEC, instabilità dell'Iraq, ..) per non paventare, anche nel futuro, oscillazioni di prezzo anche consistenti.

La terza variabile è l'economia asiatica; è già un segnale preoccupante la brusca riduzione della produzione industriale giapponese, molto orientata anche sul mercato cinese; poco o nulla si sa sulla congiuntura del più grande paese asiatico, i cui numeri annuali non appaiono del tutto affidabili.

Per quanto riguarda l'Italia, i dati della seconda parte dell'anno non sembrano confermare le previsioni positive del primo semestre (si veda in allegato la serie storica del fatturato e degli ordinativi dell'industria); nel mese di ottobre 2004 il fatturato è risultato superiore dello 0,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente mentre gli ordinativi risultano addirittura ridotti dell'1,1% (lo stesso indice "destagionalizzato", per tenere conto degli effettivi giorni lavorativi, risulta pari rispettivamente al + 2,3% e al + 0,4%).

Indice generale del fatturato e degli ordinativi dell'industria						
anno 2004	fatturato: variazioni tendenziali percentuali			ordinativi: variazioni tendenziali percentuali		
	totale	nazionale	estero	totale	nazionale	estero
Luglio	-1,8	-1,6	-2,5	+0,7	-0,1	+2,2
Agosto	+11,0	+8,8	+16,9	+9,7	+8,9	+10,8
Settembre	+4,8	+5,1	+3,8	+5,3	+5,6	+4,6
Ottobre	+0,4	+1,0	-0,8	-1,1	-2,1	+1,1
<i>fonte: Istat</i>						

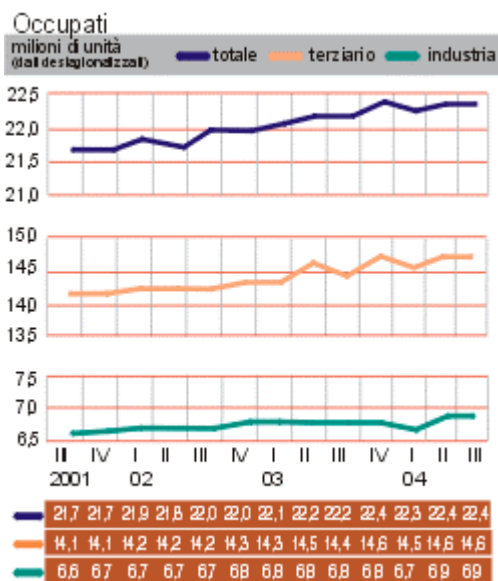
La produzione industriale presenta indici ancor più preoccupanti soprattutto se si considerano i dati destagionalizzati (vedi colonne (b) e (c) della tabella sottoriportata); pare emergere una situazione di sostanziale stagnazione, attribuibile sia alla minore competitività dell'economia italiana sui mercati internazionali sia al basso livello della domanda interna.

Indici generali della produzione industriale, della produzione industriale corretta per i giorni lavorativi e indice destagionalizzato della produzione industriale (base 2000=100)

Periodo luglio – ottobre 2004	Produzione industriale: dati grezzi (a)		Produzione industriale: dati corretti per i giorni lavorativi (b)		Produzione industriale: dati destagionalizzati (c)	
	INDICI	Variazioni tendenziali percentuali	INDICI	Variazioni tendenziali percentuali	INDICI	Variazioni congiunturali percentuali
luglio	108,2	-3,3	106,5	-0,8	97,5	0,4
agosto	52,8	6,7	52,2	-3,3	96,8	-0,7
settembre	105,2	0,7	101,6	0,7	97,2	0,4
ottobre	103,6	-5,6	104,7	-0,5	97,0	-0,2

fonte: Istat

Altri due indicatori forniscono indicazioni altrettanto interessanti per una valutazione della situazione congiunturale del nostro paese; il primo riguarda l'occupazione, il secondo il livello di inflazione.



I più recenti dati Istat sull'andamento della forza lavoro in Italia (si veda anche l'apposita tabella in allegato) presentano un aumento degli occupati dello 0,4% nel terzo trimestre 2004 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (+ 93.000 unità); in termini destagionalizzati, la variazione scende allo 0,1%.

Il tasso di disoccupazione si è posizionato al 7,4%, ma risulta invariato (8%) se si considerano i dati destagionalizzati.

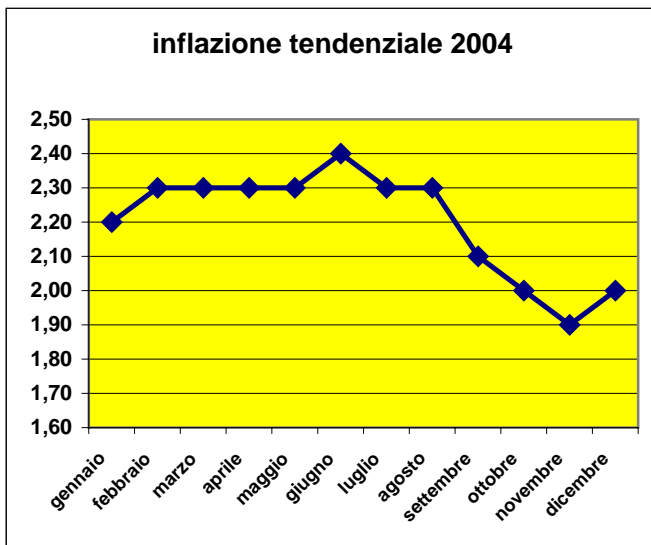
Come può notarsi, le differenze fra le due tipologie di indici (grezzi e destagionalizzati) sono considerevoli e invitano a valutare con cautela i dati statistici in generale ma in particolare quelli relativi alla forza lavoro.

Fa eccezione, almeno per quanto riguarda i dati dell'ultimo anno, l'occupazione nelle grandi imprese (aziende con più di 500 dipendenti), diminuita in un anno dello 0,4%; continua la riduzione consistente dell'occupazione nelle imprese industriali (- 2,9%) parzialmente compensata dall'incremento degli occupati nel settore dei servizi.

Una interpretazione meno superficiale e di più lungo periodo, fatta propria anche dai giornali economici più autorevoli, rileva che l'occupazione è cresciuta di circa 1,4 milioni di lavoratori nel periodo 1995-2001; nel biennio successivo la dinamica occupazionale ha continuato a presentare un segno positivo nonostante un andamento sostanzialmente stagnante dell'economia italiana. Questa contraddizione può essere spiegata dalla moderazione salariale, dall'introduzione di incentivi all'occupazione e dalla maggiore flessibilità contrattuale (a titolo esemplificativo, i contratti a tempo determinato sono

cresciuti negli ultimi otto anni del 60%); Inoltre, e questa è la novità più recente, è aumentata la presenza tra gli occupati di lavoratori con più di 50 anni; è stato calcolato che quasi il 60% dell'incremento dell'occupazione derivi proprio dal permanere in attività di lavoratori con più di 50 anni di età. *In una parola e con qualche margine di approssimazione, l'occupazione giovanile cresce anche attraverso forme di impiego precario mentre si allunga la vita lavorativa degli occupati a tempo indeterminato.*

Questo fenomeno si è progressivamente ridotto negli ultimi trimestri ma, e anche questo è in parte sorprendente, in parallelo si è registrata una riduzione della disoccupazione; in altre parole, alla difficoltà di trovare lavoro si è aggiunta una certa rassegnazione per cui risulterebbero diminuite le persone in cerca di lavoro.



Per quanto riguarda infine l'inflazione, il dato provvisorio di dicembre 2004 presenta un incremento del 2,0% rispetto a dicembre 2002, dopo l'1,9% di novembre. L'inflazione media del 2004 risulta pari al 2,2% (nel 2003 aveva toccato il 2,7%).

A dicembre sembra quindi bloccarsi la fase di riduzione del tasso inflativo che ha visto il suo massimo nel mese di giugno (2,4%).

Su base annua, gli incrementi più consistenti sono stati quelli relativi alle bevande alcoliche e ai tabacchi (+6,8% su cui hanno pesato anche gli aumenti

tributari stabiliti in corso d'anno) e quello relativo ai trasporti (+4,8%) per i quali è risultato decisivo il maggior onere energetico; in forte riduzione la voce "comunicazione" (-5,7%), soprattutto la componente "telefonia".

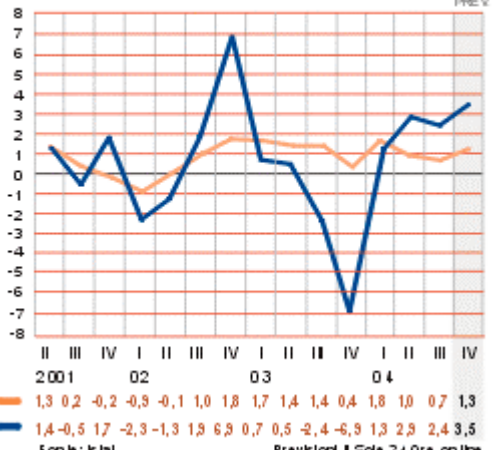
Fattori decisivi sono risultati, e in senso contrapposto, il forte aumento dei prodotti energetici, attutitosi solo nell'ultimo periodo, e la debolezza della domanda.

Torna quindi in gioco il fattore "domanda interna" (su quella estera pesa in maniera decisiva il problema della competitività del sistema Italia). Ma per quale ragione i consumi risultano così bloccati o, addirittura, in riduzione?

Una delle ragioni, è il basso "livello di fiducia" delle famiglie e delle imprese; è un argomento reale, anche questo oggetto di specifiche rilevazioni, ma troppo influenzato da fattori di carattere psicologico; una valutazione su questo argomento risulterebbe comunque opinabile.

Le ragioni, oltre che da ricercarsi nell'aumento dei prezzi e da un differenziale inflativo maggiore rispetto agli altri paesi europei, sono sicuramente da individuare nella contrazione dei consumi a seguito della stagnazione del reddito e del minor potere di acquisto dei redditi famigliari. Nel 2002 e nel 2003 il reddito disponibile pro-capite è rimasto invariato; in Europa risultati peggiori si sono registrati solo in Germania.

Domanda interna
variazioni % annue
trimestrali

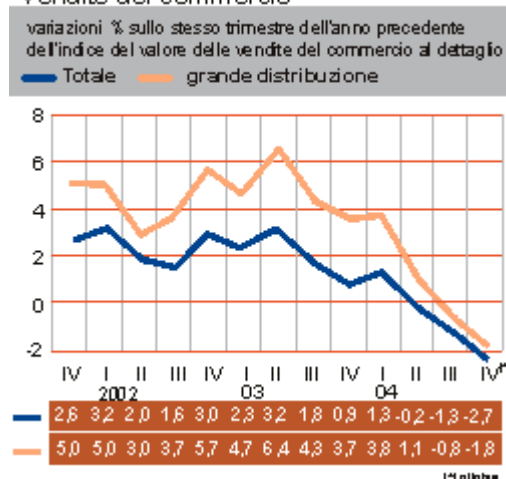


Fonte: Istat
Previsioni Il Sole 24 Ore on line

Una ulteriore causa è da individuarsi nell'aumento consistente delle famiglie unipersonali (lo vedremo nelle righe successive anche per Rimini), aumento che secondo Prometeia ha causato una riduzione delle economie di scala e più elevati costi fissi pro-capite (affitto, utenze, ecc...).

Un'altra ragione può essere ricercata sul lato dell'offerta; in questo ultimo decennio il mercato ha proposto sempre nuovi beni e servizi (dai cellulari ai computer, dai viaggi organizzati alle palestre,...) con il risultato che ci si è trovati a dover impegnare la medesima capacità di spesa su bisogni e desideri crescenti.

Vendite del commercio



Ma la povertà, quella reale, è tuttora presente; dai dati Istat pubblicati ad ottobre emerge che in Italia sono 2 milioni e 360 mila le famiglie in condizioni di povertà relativa, quelle che hanno una spesa mensile pro-capite inferiore a 869,50 €, esse rappresentano il 10,6% delle famiglie residenti e l'11,8% della popolazione. Le differenze fra le varie aree del paese sono tuttora consistenti:

L'incidenza della povertà anno 2003			
Percentuale delle famiglie in situazione di povertà relativa			
Nord	Centro	Sud	Totale
5,3%	5,7%	21,3%	10,6%

fonte: Istat

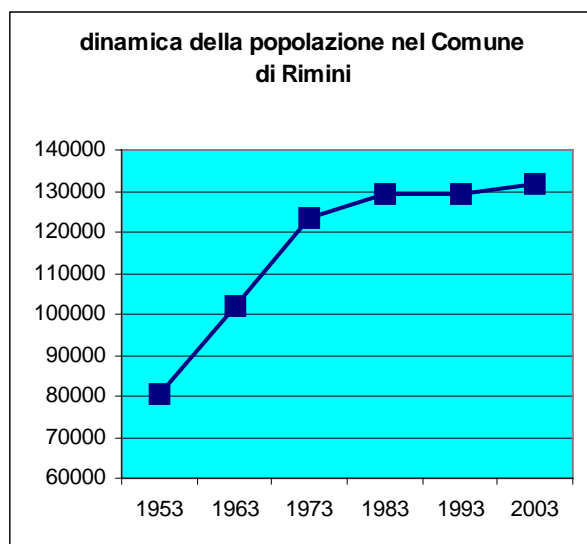
Rimini e provincia

LE TENDENZE DEMOGRAFICHE ED ECONOMICHE

Come cambia Rimini? In quale contesto si collocano le iniziative del nostro ente? Una risposta esauriente sarà fornita dal Bilancio Sociale, in corso di elaborazione (le prime tre aree saranno presentate nella prossima primavera). In questa sede forniamo un quadro delle tendenze demografiche ed economiche; per quanto riguarda le prime ci basiamo essenzialmente sulle elaborazioni e sui commenti riportati, con grande attenzione, sul Bollettino Statistico Demografico del 2003.

Il quadro demografico del Comune di Rimini			
	2001*	2002*	2003
popolazione residente ad inizio anno	131.705	128.226	129.675
Nati	1.185	1.258	1.152
Morti	1.116	1.236	1.355
saldo naturale	69	22	-203
immigrati	3.312	3.278	4.621
emigrati	3.010	2.880	2.308
saldo migratorio	302	398	2.313
incremento	371	420	2.110
popolazione a fine anno	128.226	129.675	131.785

(*) i dati relativi al 2001 e al 2002 sono stati rettificati sulla base delle risultanze definitive del censimento 2001



La popolazione del Comune di Rimini tende gradualmente ad aumentare. È il risultato del fenomeno immigratorio parzialmente compensato dai cittadini che emigrano, in prevalenza, in altri paesi della provincia. Nel 2003 il saldo migratorio è stato pari a 2.313 unità, parzialmente compensato dal saldo naturale – 203 unità (il 2003 è stato un anno del tutto particolare per quanto riguarda la mortalità, soprattutto nel periodo estivo).

L'esame della struttura della popolazione (si veda nell'allegato la "piramide dell'età" e i correlati indici di vecchiaia, dipendenza senile,

dipendenza giovanile, dipendenza totale) pone in evidenza che (si riporta il commento contenuto nel Bollettino Statistico):

“Oggi l’età media della popolazione supera lievemente i 44 anni, e un confronto coi i periodi precedenti, nonostante il flusso in arrivo di persone i giovane età, evidenzia una collettività sempre più sbilanciata nelle classi di età avanzate. Le persone con età superiore ai 64 anni a Rimini sono 28.161 e rappresentano il 21% della popolazione. Tuttavia l’indice di vecchiaia, pari a 166, rimane ancora al di sotto regionale a 193; in altre parole, a Rimini ogni 100 adolescenti fino a 14 anni, ci sono 166 anziani che ne hanno più di 65.

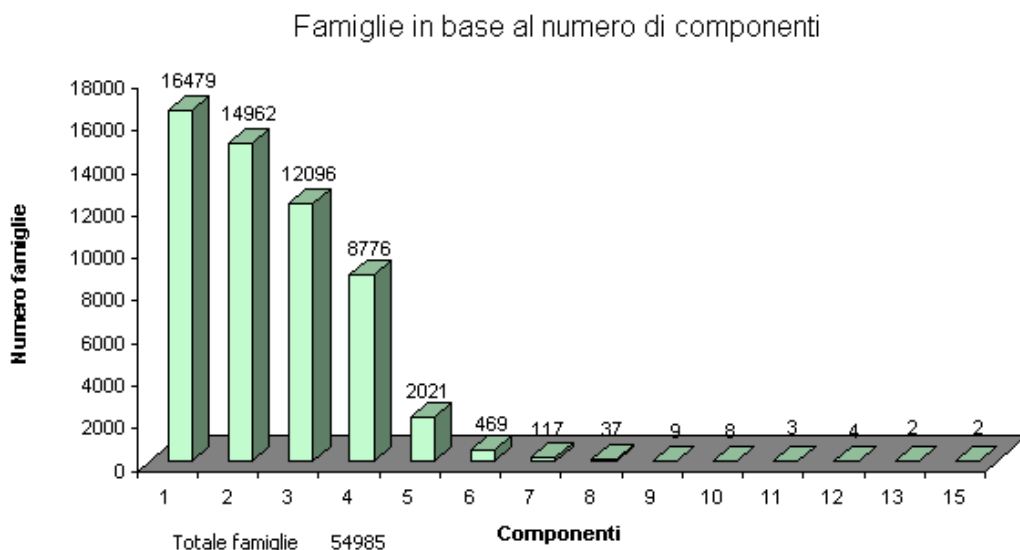
Il tendenziale incremento dello squilibrio tra classi di anziani e di quelle giovanili emerge anche attraverso l’andamento di altri indicatori quali ad esempio la dipendenza senile, dipendenza giovanile, ecc..., che consentono di approfondire la conoscenza su specifici elementi che caratterizzano ora la nostra struttura demografica.

*Se detti valori aumentano, in quanto rappresentano la percentuale di individui giovanissimi ed anziani non autonomi per ragioni demografiche rispetto alla parte di popolazione attiva, significa che il **“peso sociale” di cui i lavoratori devono farsi carico per il sostentamento di tali classi improduttive è sempre più pressante.***

Nel 2003 abbiamo calcolato un rapporto di 51 individui a carico su 100 potenziali lavoratori,”

Cresce gradualmente, quindi, ma si invecchia la popolazione riminese nonostante il fenomeno immigratorio.

A fine 2003 sono 54.985 le famiglie riminesi; le famiglie unipersonali sono 16.479 e rappresentano il 30% delle famiglie totali, con un incremento del 5% rispetto all’anno precedente (si tenga conto che nel Comune di Bologna tale tipologia rappresenta il 44,4% del totale, con un incremento annuo del 2,1%). Il 60% dei cosiddetti “singles” sono persone con più di 65 anni di età, il 60% di queste sono donne.



Per quanto riguarda il saldo naturale, nel 2003 è diminuito il numero dei nati (1152 anziché 1158) ed è aumentato quello dei morti (1355 anziché 1236); l’8% dei nati sono bambini aventi cittadinanza straniera.

Il saldo migratorio, lo si diceva poco sopra, presenta un risultato positivo di 2.313 unità; tenuto conto che i movimenti della popolazione “da” e “verso” altri comuni italiani assume valori del tutto simili è evidente che il saldo migratorio positivo è attribuibile pressoché prevalentemente agli arrivi dai paesi esteri, fattispecie che non registra un consistente movimento in uscita.

Anno	Pop. stranieri	Pop. tot. residenti	% stranieri su pop. totale
1993	1911	129488	1,47
1994	2005	129250	1,55
1995	2213	129244	1,71
1996	2570	129596	1,98
1997	3034	130074	2,33
1998	3332	130160	2,55
1999	3931	131062	2,99
2000	4554	131705	3,45
2001	5128	128226	3,99
2002	5625	129675	4,33
2003	6530	131785	4,95

Alla fine del 2003 sono 6.530 gli stranieri iscritti all'anagrafe, pari al 4,95% del totale della popolazione legale residente.

Le componenti più numerose sono i gruppi etnici albanesi (1586), senegalesi (493) e cinesi (480). Non aumentano sostanzialmente i nordafricani ma sono in sensibile incremento gli immigrati ucraini (soprattutto donne), i romeni e i macedoni.

Le statistiche di carattere economico non garantiscono, sia a livello nazionale che a livello locale, il medesimo grado di attendibilità; quanto meno, si prestano a valutazioni non sempre univoche.

RIMINI - ANNO 2004						
movimento clienti negli esercizi ricettivi per mese						
(valori assoluti e variazione percentuale sull'anno precedente)						
DATI PROVVISORI						
	ARRIVI		ARRIVI		ARRIVI	
	ITALIANI	VAR.%	ESTERI	VAR.%	TOTALI	VAR.%
Gennaio	36.198	9,8	7.175	32,4	43.373	13,3
Febbraio	33.607	9,1	6.779	15,8	40.386	10,1
Marzo	50.763	7,9	11.017	16,9	61.780	9,4
Aprile	113.511	7,6	23.003	13,3	136.514	8,5
Maggio	103.320	-12,3	35.367	20,6	138.687	-5,7
Giugno	173.006	-9,2	40.637	-13,8	213.643	-10,1
Luglio	170.172	7,7	63.645	3,8	233.817	6,7
Agosto	254.335	-2,6	43.882	0,8	298.217	-2,1
Settembre	81.825	2,7	37.283	7,2	119.108	4,1
TOTALE	1016737	-0,6	268788	4,5	1285525	0,3
	PRESENZE		PRESENZE		PRESENZE	
	ITALIANI	VAR.%	ESTERI	VAR.%	TOTALI	VAR.%
Gennaio	109.110	1,8	33.914	24,5	143.024	6,4
Febbraio	102.117	23,0	34.999	23,0	137.116	23,0
Marzo	135.685	15,7	43.204	19,9	178.889	16,7
Aprile	283.120	-2,2	80.319	5,2	363.439	-0,6
Maggio	305.905	-0,2	124.072	17,6	429.977	4,2
Giugno	1.106.941	-6,8	227.797	-10,9	1.334.738	-7,6
Luglio	1.247.719	-1,0	402.769	-4,0	1.650.488	-1,8
Agosto	1.624.173	-5,3	296.047	7,3	1.920.220	-3,5
Settembre	516.819	-4,4	185.574	-1,0	702.393	-3,5
TOTALE	5431589	-3,1	1428695	1,1	6860284	-2,3

Per quanto riguarda il turismo, la maggiore industria della nostra realtà locale, sono attualmente note le statistiche "provvisorie" sugli arrivi e sulle presenze a tutto settembre 2004; il dato complessivo presenta una variazione negativa per gli arrivi e le presenze degli italiani e una sostanziale stabilità degli arrivi e delle presenze degli stranieri. Le diminuzioni sono particolarmente avvertite nei mesi estivi, quelli che presentano i maggiori valori in termini assoluti; per quanto riguarda le presenze turistiche il risultato complessivo del periodo è, per il secondo anno consecutivo, negativo ma con una accentuazione rispetto al valore del 2003 (- 2,3% rispetto al - 0,7%). È un dato ovviamente preoccupante anche a prescindere dagli effetti sul volume degli affari indotto, probabilmente più pesante.

Non sono al momento disponibili altri dati aggiornati della Camera di Commercio rispetto a quelli riportati nelle linee guida approvate dal Consiglio Comunale nello scorso mese di ottobre. Le imprese attive nel Comune di Rimini presentano un saldo positivo di 107 unità; all'interno di tale risultato si segnala l'incremento delle attività immobiliari, informatica e ricerca (+109) e delle imprese di costruzione (+ 65); in diminuzione l'agricoltura (- 47). Un'economia locale che, seppur lentamente, sembra trasformarsi assecondando gli andamenti del mercato turistico.

IMPRESE ATTIVE NEL COMUNE DI RIMINI				
	al	al	variazione	var. %
	31/12/2002	31/12/2003		
TOTALE	14.205	14.312	107	0,75%

(Fonte: Infocamere)

Come riportato nelle linee guida, l'attività produttiva dell'industria della Provincia di Rimini presenta significativi dati negativi, ricalcando la situazione nazionale ma con una accentuazione rispetto a quella regionale. Anche i recenti dati Assindustria e Istat evidenziano un modesto incremento delle esportazioni delle imprese riminesi (+ 1,9%) a fronte di un robusto aumento delle importazioni (+ 26,9%), segno di ingenti acquisti di materie prime oltre frontiera.

La dinamica dell'industria della Provincia di Rimini nel 2003

(variazioni % e valori %)

	Rimini			Emilia Romagna		
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.
produzione	-1,1	-1,2	-4,1	-1,0	-2,4	-1,6
fatturato	-1,5	-1,1	-5,7	-0,7	-2,3	-2,3
ordinativi	-1,7	-1,4	-5,2	-1,6	-2,2	-2,0
esportazioni	-0,1	0,0	1,3	0,3	-0,2	0,3
utilizzo impianti (%)	76,1	76,6	64,5	77,8	75,8	72,3

fonte: Unioncamere Emilia Romagna ed Unione Italiana delle CCAA

Per quanto riguarda l'export si segnalano le difficoltà, già evidenziate a livello nazionale, nei confronti di Francia e Germania, compensate dal buon andamento delle esportazioni in Spagna, in Asia e nei Paesi del Mediterraneo; l'import presenta percentuali in forte aumento da tutti i paesi. Il peggiorato deficit commerciale sottolinea le difficoltà delle imprese riminesi sul mercato internazionale.

L'interscambio					
Export			Import		
Area	valore	var. %	Area	valore	var. %
Francia	64.667.253	-11,20	Asia*	48.020.890	48,80
Spagna	49.661.603	18,70	Spagna	27.868.132	30,30
USA	48.633.965	6,50	Germania	24.299.316	27,80
Asia*	44.650.751	14,70	Cina	24.182.362	38,80
Germania	44.448.774	-17,00	Francia	16.480.300	-4,20
Paesi del Mediterraneo	16.279.517	38,00	Paesi del Mediterraneo	14.362.022	199,00
Cina	4.184.366	46,80	India	4.179.890	-1,10
India	1.161.549	-32,40	USA	2.867.939	47,40
Brasile	894.259	-53,70	Brasile	103.799	-73,00

* compresa la Cina

fonte: Istat

Per quanto riguarda l'occupazione, in assenza di dati aggiornati rispetto a quanto riportato nelle "linee guida", si riproduce il commento in essa contenuto e si rinvia alle tabelle relative alla "forza lavoro" di cui all'allegato.

"Il trend dell'occupazione nella Provincia di Rimini mostra una sensibile riduzione degli occupati dal 2002 al 2003 ma una sostanziale invarianza del numero di persone in cerca di occupazione, cosicché l'ammontare complessivo della forza lavoro presenta un arretramento analogo a quello degli occupati. Tenuto conto che la popolazione in età lavorativa è sostanzialmente invariata, nel biennio 2002/2003 peggiora il tasso di attività (forza lavoro/popolazione lavorativa), il tasso di occupazione (occupati/popolazione lavorativa) mentre migliora il tasso di disoccupazione (persone in cerca di occupazione/forza lavoro).

La forte caratterizzazione turistica della realtà riminese giustifica la diversa suddivisione, rispetto a quella regionale, dell'occupazione nei tradizionali settori dell'industria, agricoltura e servizi. Meno giustificati appaiono i livelli dei tassi di occupazione e disoccupazione, sensibilmente peggiori rispetto alla media regionale".

RELAZIONI PROGRAMMATICHE ASSESSORATI

Dopo la relazione introduttiva dell'Assessore al Bilancio e la Relazione del Coordinatore Area Economico Finanziaria, la Relazione Previsionale e Programmatica prosegue con le relazioni programmatiche dei singoli assessorati.

Precisiamo che le schede di programma sono allegate, ai sensi del DPR 326/3.8.1998, alla seconda parte della R.P.P. 2005/2007.

ASSESSORATO AI TRIBUTI E ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Tributi

(scheda di programma n. 66)

Proseguendo nel percorso tracciato negli anni precedenti, anche per il 2005 la politica fiscale dell'Amministrazione Comunale è indirizzata all'invarianza della pressione tributaria:

- invarianza delle aliquote e tariffe tributarie (ICI, Imposta sulla Pubblicità, Affissioni). A tal proposito vengono riportate le tabelle ove viene indicato il gettito pro capite ICI sia per la popolazione residente, sia quella risultante dal computo delle presenze turistiche. Si veda altresì la tabella di analisi del gettito ICI prima casa ove risulta che il Comune di Rimini ha un gettito pro capite inferiore alla media regionale, pur applicando una delle aliquote più elevate.

TABELLA 8. Gettito I.C.I.anno 2003 (Comprensivo del recupero evasione)
(Dati in migliaia di €- Procapite in €)

COMUNI	Gettito ICI Accertam. 2001	Gettito ICI Accertam. 2002	Gettito ICI Accertam. 2003	TOTALE PER ABITANTE			ICI/popolazione e presenze turist. Anno 2003
				2001	2002	2003	
BOLOGNA	130.819	130.982	131.250	345	351	351	347
FERRARA	34.828	34.064	35.698	264	262	272	270
FORLI'	22.923	23.572	25.957	211	217	238	237
MODENA	50.006	55.258	53.653	281	310	300	297
PARMA	36.145	38.588	45.724	211	224	265	264
PIACENZA	17.572	17.947	23.326	178	183	238	236
RAVENNA	38.582	39.406	41.497	274	277	291	289
REGGIO E.	34.109	36.931	40.667	230	246	267	266
RIMINI	36.492	42.063	42.778	276	317	321	278
CESENA	19.651	19.948	20.790	216	218	224	224
IMOLA	14.881	16.570	16.313	229	254	249	248
FAENZA	13.645	13.518	14.737	254	252	271	270
CARPI	16.219	16.336	17.846	261	261	285	285
Totale	465.872	485.184	510.236	265	276	289	284

Analisi del gettito relativo alla "PRIMA CASA"				
(dati in migliaia di €- procapite in €)				
Comuni	Popolazione	Gettito ICI abitazione principale	gettito pro- capite	aliquota applicata
Bologna	373.539	44.769	120	5,7
Ferrara	131.135	12.287	94	5,5
Forlì	109.122	7.671	70	5,0
Modena	178.874	13.207	74	5,2
Parma	172.039	12.109	70	5,0
Piacenza	98.583	5.330	54	5,0
Ravenna	144.457	10.516	74	5,3
Reggio Emilia	152.235	9.732	64	5,8
Rimini	133.426	8.527	64	6,0
Cesena	92.714	6.213	67	5,8
Imola	65.454	4.550	70	5,2
Faenza	54.315	3.626	67	6,0
Carpi	62.558	3.777	60	4,8
			media	media
totale	1.768.451	142.314	80	5,4

valori immobiliari nel Comune di Rimini						
csto al mq, in €(periodo 1998 - 2003)						
	abitazioni nuove			negozi		
	1998	2003	var. %	1998	2003	var. %
centro	2900	4000	37,9%	4700	6200	31,9%
semicentro	2000	3100	55,0%	2700	2800	3,7%
periferia	1400	2000	42,9%	1800	2300	27,8%
media			45,3%			21,1%

fonte: Rivista "Il consulente immobiliare"

- non applicazione dell'addizionale IRPEF (gettito annuo potenziale pari ad 1,3 milioni di euro a punto).

Il servizio di trattamento dei rifiuti resta coperto dalla nuova tariffa sostitutiva della Tassa, affidata ad Hera Spa; l'ATO, che è l'organismo deputato a "governare" le tariffe, sta trattando con la società al fine di contenere l'aumento 2005 nell'ambito del tasso d'inflazione programmato(+1,6%).

L'entrata derivante dall'ICI è stimata, ad invarianza di aliquote, in ulteriore aumento rispetto all'anno 2004, confermando un trend degli ultimi anni. Si valutano quali fattori determinanti dell'aumento di gettito l'incremento dei fabbricati e la politica di controllo del tributo consolidatasi da diverso tempo, che induce comportamenti fiscalmente "corretti" e porta ad una crescita della base imponibile.

L'entrata derivante dall'Imposta sulla Pubblicità e dai Diritti sulle Pubbliche Affissioni si consolida sostanzialmente sull'andamento del 2004, dato che il dato previsionale è comprensivo di recupero evasione stimato in euro 150.000. Su questi tributi hanno inciso positivamente i risultati del censimento degli oggetti pubblicitari, e la gestione diretta di tutti gli impianti di affissione in attesa dell'avvio del nuovo piano degli impianti la cui progettazione è nella fase finale.

Il recupero evasione:

l'ambito del recupero è ormai sostanzialmente identificato con l'imposta I.C.I., ove si mantiene quanto preventivato e realizzato nel 2004 (euro 1.600.000); si deve segnalare che l'intensa attività di controllo svolta negli ultimi anni ha già dato i benefici più consistenti, e si deve comunque registrare positivamente la riduzione dell'evasione o elusione, con conseguente effetto, come si è detto, sul gettito del tributo di competenza dell'anno. Per quanto riguarda la Tassa rifiuti, sostituita dal 2003 con la nuova tariffa, il

controllo della stessa è continuato negli anni 2003 e 2004 e si è ormai concluso. Per Imposta sulla Pubblicità, dopo i positivi effetti del censimento negli anni 2003/2004, si proseguirà una vigilanza volta al mantenimento dell'entrata.

Attività economiche

(scheda di programma n. 19)

Gli interventi maggiormente rilevanti che si prevede di attuare a sostegno della riqualificazione, dell'ammodernamento e del rilancio delle Attività Economiche e del Commercio nel corrente anno 2005, sono i seguenti:

- si provvederà, in attuazione del "Protocollo d'Intesa per la valorizzazione del Centro Storico", sottoscritto con le Associazioni di Categoria Confcommercio, Confesercenti, Ceto Medio, Confartigianato e CNA in data 19 aprile 2002, ad effettuare interventi appunto finalizzati al rilancio ed alla qualificazione del Centro Storico Cittadino ; tali interventi saranno costituiti dalla riproposizione del progetto di animazione denominato "Centro Vivo", il quale si concreterà nella realizzazione di un insieme di eventi spettacolari, tutelato da un marchio regolarmente registrato, avente caratteristiche peculiari, adeguatamente supportato da apposita e capillare campagna di comunicazione. Oltre a ciò, verrà riproposta la ormai consolidata iniziativa denominata "Le Cose Diverse" e "I Ricordi in Soffitta", costituita dallo svolgimento, durante la stagione estiva, nella centralissima Piazza Cavour di un mercatino dedicato ai bambini, oltre al solito ma sempre apprezzato mercatino dell'artigianato;
- nella medesima ottica, si provvederà all'inoltro alla Provincia di Rimini di specifica domanda di contributo, ai sensi della previsione di cui all'art. 10 della L.R. n. 41/97, a sostegno della realizzazione di interventi al momento non ancora definiti; le risorse in tal modo reperite verranno ovviamente utilizzate quale sostegno alla valorizzazione, riqualificazione e vivacizzazione del Centro Storico Medesimo;
- nell'ambito degli interventi finalizzati ad addivenire ad una più funzionale ricollocazione dei posteggi degli operatori del comparto commercio su aree pubbliche, si provvederà a dare attuazione al progetto relativo al rilievo dei luoghi

ed alla relativa rappresentazione, nonché allo studio esigenziale e conseguente soluzione fattibile per la riorganizzazione, con adeguamento alle norme, del Mercato Ambulante Centrale Cittadino di Piazza Cavour, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 542 del 23.12.2003;

- si provvederà ad apportare le opportune modifiche ai criteri per l'insediamento dei punti vendita non esclusivi per la diffusione della stampa quotidiana e periodica, in quanto le modifiche legislative intervenute ne rendono necessaria una radicale revisione;
- si provvederà a dare attuazione agli intendimenti espressi con il Protocollo d'Intesa "Assi Commerciali di Costa", sottoscritto in data 29 gennaio 2004 con gli Enti e le Associazioni di Categoria interessate; mediante tale strumento si provvederà dunque alla ristrutturazione urbanistica ed alla riqualificazione commerciale, pensate anche in termini di ottimizzazione dell'arredo, di snellimento funzionale della viabilità, di cura uniforme delle vetrine e tende degli esercizi, di corretto posizionamento dei chioschi e delle edicole, nonché di mirato utilizzo degli spazi pubblici esterni;
- si provvederà, analogamente a quanto già avvenuto negli ultimi anni, a sostenere, mediante la concessione di specifici contributi economici, l'attività svolta dai Consorzi e Cooperative di Garanzia operanti nei comparti artigiano, industriale, agricolo, commerciale, turistico e dei servizi, in quanto le stesse svolgono ormai un ruolo di fondamentale importanza nell'economia cittadina. Già dallo scorso anno 2004 sono state significativamente incrementate le risorse utilizzabili per il raggiungimento di tale finalità. Per di più attraverso specifiche iniziative, azioni attive, nonché con l'erogazione della quota contributiva 2005, si provvederà allo sviluppo dell'attività del Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini, del quale il Comune di Rimini e' socio sostenitore, con l'obiettivo di valorizzare la produzione eno - gastronomica locale ed i luoghi ambientali e monumentali della città;
- si provvederà, in ultimo, a dare attuazione alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2209 del 10 novembre 2004, concernente le direttive generali per la fissazione dei criteri di programmazione per il rilascio delle autorizzazioni degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande; ciò comporterà anche la necessita' di provvedere alla redazione ed approvazione di specifiche norme sul

procedimento concernenti appunto l'esercizio della suddetta attività di somministrazione di alimenti e bevande.

ASSESSORATO ALLA CULTURA

(scheda di programma n. 42)

Nella relazione previsionale e programmatica dello scorso anno (2004-2006) si metteva innanzi tutto in evidenza la situazione depressiva riguardo al finanziamento del comparto cultura; lo scenario attuale non è, al riguardo, affatto cambiato se non in peggio, conformemente alla necessità di salvaguardare misure di intervento giudicate prioritarie in altri settori e, dunque, con la previsione di un ulteriore notevole taglio alla spesa corrente e anche a quella per investimenti.

Le linee di indirizzo 2005-2007, per altro, non cambiano rispetto alla priorità rivestita dal completamento di investimenti nelle strutture per i beni e le attività culturali.

In questo ambito è da segnalare l'inizio dei lavori per la sistemazione coperta degli scavi di piazza Ferrari (quelli da cui è emersa la così detta "casa del chirurgo") il cui termine è previsto nel corso del 2005.

Prosegue altresì nel triennio e forse si porta a compimento (nel caso del reperimento di risorse per l'ultimo stralcio) il difficile lavoro di recupero e sistemazione funzionale del complesso dell'ex convento degli Agostiniani che prevede la prossima disponibilità di nuovi spazi per l'esercizio di attività parateatrali, tanto al chiuso che all'aperto (nel secondo chiostro), nonché di sussidio al Liceo musicale.

Più immediata, nel senso dell'attivazione con il nuovo allestimento nel corso del 2005 (anche qui risorse permettendo), la prospettiva offerta dal Museo degli Sguardi, cioè dalla nuova conformazione dell'ex Museo delle culture extraeuropee "Dinz Rialto" nella nuova sede di Villa Alvarado (presso il Santuario delle Grazie) recentemente restaurata.

Certamente uno degli interventi di maggiore spicco del triennio sarà l'apertura del nuovo Museo archeologico con l'aggiunta di ulteriori 31 sale al primo nucleo di 8 inaugurato nel 2003 e che farà di quello di Rimini il secondo per importanza nel territorio regionale. Terminati già da alcuni mesi i lavori di recupero e restauro di una grande ala dell'ex convento dei Gesuiti, che ospiterà le raccolte che spazieranno dall'Età Preistorica a quella Tardo Antica, tra breve dovrebbero iniziare gli interventi allestitivi finanziati dalla Soprintendenza per i beni archeologici e curati dal Comitato scientifico e dai suoi collaboratori che fa capo al Settore Cultura.

Infine, ma non meno importante è da considerare la progettazione e l'avvio degli interventi per il restauro, l'adeguamento e la parziale ristrutturazione del complesso che ospita la Biblioteca Gambalunga, l'istituto culturale più antico della città e il più usato dai riminesi (oltre 150.000 presenze all'anno), ciò in prosecuzione dello studio di fattibilità già affidato.

Circa le attività, oltre alla sempre più precisa azione della Biblioteca e del Museo verso pubblici più vasti attraverso iniziative tecniche e promozionali che pongono come prioritario il servizio pubblico come presidio per la formazione permanente, il programma prevede di il rafforzamento di iniziative ricorrenti, come le Meditazioni riminesi o Magistra vitae? anche grazie alla sinergia con altri comparti, soprattutto quello turistico: si veda la trasformazione di Antico/Presente in Festival del mondo antico, o l'arricchimento di Percuotere la mente in stretta relazione con il Settore delle politiche giovanili, la riapertura della cineteca significativamente rinnovata e pronta a un nuovo ciclo operativo anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

Quanto alla stagione teatrale e alle altre iniziative nel campo dello spettacolo dal vivo si esploreranno nuove forme di gestione finalizzate al mantenimento della tradizionale incisività nel quadro di sinergie che realizzino nuove opportunità ed economie di scala.

In questo ambito resta aperto il tema della Sagra Malatestiana e di un suo rinnovamento che qualifichi ulteriormente il già notevole risultato in termini di favore del largo pubblico e della critica: il patrimonio di circa 12.000 presenze paganti nelle varie sezioni va considerato in tutto il suo valore, per nulla disprezzabile.

ASSESSORATO PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, CASA, DECENTRAMENTO, POLITICHE GIOVANILI

Edilizia residenziale pubblica

(scheda di programma n. 89)

L'anno 2004 potrà certamente essere registrato, senza peccare di falsa presunzione, il momento temporale in cui l'attività di elaborazione progettuale e programmatica svolta caratterizzerà sotto il profilo tecnico - attuativo , amministrativo - finanziario ma soprattutto sul versante sociale di risposta al problema " casa" l'intero periodo 2005 – 2007 con particolare rilievo sul versante dell'edilizia residenziale pubblica

ma oltremodo significativo sulla risposta del domanda “ casa” nell’ambito dei Piani di edilizia economica e popolare, iniziative queste che vanno va ben oltre il citato periodo.

Per meglio comprendere la portata dell’attività svolta e del quadro futuro che ha determinato si relaziona quanto segue:

Programma di recupero del patrimonio comunale di edilizia residenziale pubblica.

Il programma avviato alla fine del 2003 e completato nel febbraio 2004, entro i termini fissati dal Bando Regionale, è stato interamente finanziato dalla Regione con deliberazione di G.R. 631 del 5 aprile 2004. con l’attribuzione dei seguenti finanziamenti:

-1° stralcio:	€ 1.316.300,76
-2° stralcio:	€ 945.000,00
Interventi di riserva:	€ 200.000,00

L’inizio lavori delle interventi programmati nel primo stralcio è fissato dalla Regione al 28 maggio 2005. L’attività di progettazione in atto da parte dell’ACER Rimini, soggetto attuatore identificato dal Comune con la sottoscrizione di apposita convenzione, è in una fase tale, sulla base delle verifiche e del periodico monitoraggio svolto, da garantire il rispetto di tale scadenza e svilupparsi complessivamente entro il periodo 200- 2007.

Gli immobili interessati dal programma di recupero ricompresi nel 1° stralcio, con interventi che vanno dall’adeguamento impiantistico alla eliminazione delle barriere architettoniche fino ad interventi di ristrutturazione complessiva dell’edificio, sono i seguenti:

Via Amati 38 e 39 località Viserba, Via Euterpe 14E, Via Casalechchio 28, Piazzale Vannoni 5, Viale Matteotti, 45 Via Orsini 12/14/16, Via Arnaldo da Brescia 9/11, Via XX Settembre 6/8/,

Gli interventi del secondo stralcio, per la cui attuazione non sono state ancora determinate le scadenze temporali da parte della Regione, e che comunque interverranno nel corso del 2006 –2007, vengono ad interessare i seguenti edifici:

Via dell’Abete 32, Via Eistein 1/19, Darwin 8/14, Via delle Piante 6/12, Via Tognolo 40.

Agli interventi di cui sopra si aggiunge quello identificato di “ riserva” identificato sull’edificio di Via Gradizza 9/15

Nell’ambito dell’attività di recupero urbanistico ed edilizio finalizzato in particolare all’edilizia residenziale pubblica si deve doverosamente e legittimamente registrare il progetto di recupero dell’ambito del ex Macello Comunale, progetto presentato nell’ambito dei programmi denominati “ Contratti di Quartiere II”, iniziativa questa che, pur

necessitando chiaramente di finanziamenti pubblici (Regione e/o Stato) per la sua attuazione, ha rappresentato e rappresenta comunque il raggiungimento di un importante risultato in termini di proposta progettuale per il recupero e riqualificazione, non solo ai fini abitativi, di un ambito strategico della città.

Programma costruttivo di 313 alloggi di edilizia residenziale pubblica

La Giunta Regionale con deliberazione n 2030 del 11 ottobre 2004, pubblicata sul BUR del 8/11/04, ha localizzato i finanziamenti dei programmi di intervento presentati dai comuni ai sensi del bando regionale del “ Programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica denominato 20.000 alloggi in affitto”. Tutte le proposte presentate dal Comune di Rimini relative a programmi di intervento per realizzare n. 313 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Gaiofana (n. 56), Orsoletto (24 + 24), Viserbella (n. 92), Torre Pedrera (42), Tomba Nuova (60), Viserba (n.15) sono state ammesse a finanziamento.

Il costo complessivo degli interventi è di € 32.543.224 .

La provvista finanziaria è così costituita:

Regione € 10.088.399,44

Comune € 21.124874,00

ACER RIMINI € 1.329.950,00

anno 2005: attuazione degli interventi

anni 2006 – 2007: fase costruttiva

anno 2008 completamento del programma

Programma costruttivo nell’ambito degli insediamenti di edilizia economica e popolare (PEEP)

PEEP Viserba:

anno 2005: completamento dell’insediamento con l’ammissione a convenzionamento per la realizzazione di tutti i nuclei residenziali,

anni 2005 –2007: attivazione e completamento degli interventi abitativi e delle urbanizzazioni dell’intero insediamento PEEP

PEEP Gaiofana

anno 2005: approvazione del Piano PEEP ed attivazione delle procedure per l’individuazione dei soggetti ammessi a convenzione con assegnazione delle aree relative ai nuclei residenziali;

anni 2006 – 2007 –2008 attivazione e completamento degli interventi abitativi e delle opere di urbanizzazione

PEEP Orsoleto

anno 2005: approvazione del Piano PEEP ed attivazione delle procedure per l'individuazione dei soggetti ammessi a convenzionamento con assegnazione delle aree relative ai nuclei residenziali

anni 2006 – 2007 –2008 attivazione e completamento degli interventi abitativi e delle opere di urbanizzazione

Programma assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica a seguito completamento iniziative costruttive e di recupero in atto

anno 2005: n°122 alloggi di cui 62 di nuova assegnazione Comparto Via Pascoli – Via G. da Rimini

anno 2006: n° 30 nel PEEP Marecchiese -° 80 alloggi nel PEEP Viserba

Casa

(scheda di programma n. 36)

La filosofia delle politiche abitative dell'Amm.ne Comunale nel suo complesso vuole ispirarsi ai principi generali introdotti dal nuovo welfare così come enunciati dalla Legge 328/00 e recepiti a livello regionale della L.R. 2/03.

In sostanza si cerca di promuovere l'integrazione ed il coordinamento dell'azione dei diversi attori che operano in questo campo, in primo luogo l'Ente Gestore del patrimonio abitativo (ERP e non ERP) ed i vari Servizi chiamati a fornire risposte in ambito sociale. Si tratta di concepire l'emergenza casa non solo come problema abitativo in senso stretto, ma anche quale fondamentale questione sociale.

Nella nostra città cresce il disagio abitativo. La forte immigrazione extracomunitaria e l'accrescimento della popolazione universitaria condizionano il mercato immobiliare che, a Rimini in particolare, mantiene una tendenza alla crescita dei canoni, fino a determinare una insostenibilità loro da parte di una larga fascia di popolazione composta soprattutto da anziani e da famiglie numerose o monoreddito. Ciò è confermato dai dati degli sfratti che sono costantemente in crescita, soprattutto quelli causati da morosità. In attesa che si renda disponibile un congruo numero di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (fine 2005 – 2006) l'Amm.ne vuole porre la propria attenzione sul problema del "caro-affitto" integrando i redditi delle famiglie in modo da consentire loro di affrontare l'ingente spesa per i canoni.

Già da anni l'Amm.ne comunale si è impegnata a destinare ai contributi fondo locazione una somma superiore agli standard regionali. E' volontà dell'Amm.ne proseguire su questa strada aggiungendo all'intervento di cui sopra ulteriori risorse al fine di ridurre

l'incidenza del canone sul reddito delle famiglie, lasciando a loro carico un onere che si avvicini il più possibile al valore "dell'affitto concordato" .

L'Agenzia Immobiliare gestita in convenzione con l'ACER si prefigge il medesimo obiettivo: ricercare alloggi nel mercato privato della locazione da destinare a soggetti sfrattati con difficoltà a reperire autonomamente soluzioni abitative con canone di locazione a loro carico pari al valore "dell'affitto concordato".

Un altro importante intervento è costituito dalle nuove costruzioni in locazione permanente e a termine la cui peculiarità consiste nella definizione di un canone legato al costo dell'alloggio così come previsto dalla normativa regionale L'Amm.ne Comunale si prefigge ulteriormente l'obiettivo di integrare questo criterio con quello relativo al reddito disponibile delle famiglie in modo da calcolare nella misura sempre più congrua il canone cui le famiglie saranno soggette.

Decentramento

(scheda di programma n. 16)

Approvazione del nuovo Regolamento dei Consigli di Quartiere con la finalità di definire le funzioni consultive e gestionali dei consigli di quartiere e di snellire l'attività consiliare attribuendo ai Consigli di Presidenza funzioni gestionali.

Sviluppo delle iniziative promosse dal Consiglio di Quartiere dei Ragazzi (avviato sperimentalmente presso il Q.3).

Avvio delle attività di collaborazione con l'ASL di Rimini per l'istituzione presso il Q.1 di uno sportello comunale per prenotazione visite ed esami specialistici.

Apertura di sportello anagrafico presso la sede del Q.1 al fine di estendere il servizio attualmente funzionante presso il Q.5 ed il Q.3.

Mantenimento del servizio fornito dalle attuali Ludoteche (zona Celle e zona PEEP AUSA) rivolto ai minori in età scolare che presenta un numero di 1176 iscritti.

Realizzazione di progetti atti a incrementare la partecipazione popolare alla vita politico-sociale ed alle attività propositive e decisionali dei quartieri.

Politiche del Lavoro

Approvazione dell'accordo con l'ASL di Rimini per il controllo, tramite i vigili urbani del nucleo "lavoro regolare", della regolarità e sicurezza del lavoro all'interno degli appalti di tutti i servizi socio - assistenziali co - finanziati dal Comune di Rimini.

Rafforzamento del coordinamento fra l'Ufficio Politiche del Lavoro e gli Enti Ispettivi di Vigilanza per l'attività di supporto agli enti fornita dai vigili urbani del nucleo "lavoro regolare".

Ottimizzazione delle modalità di relazione fra l'Ufficio Politiche del Lavoro ed i Dirigenti dei Settori comunali sugli appalti di servizi con specifico riferimento all'espressione del parere di regolarità sui contratti prima della loro approvazione ed in riferimento al controllo della documentazione fornita dalle ditte appaltanti e al controllo in corso d'opera effettuato dal nucleo "lavoro regolare".

Prosecuzione dell'attività di controllo sugli appalti comunali dei lavori pubblici da parte del nucleo "lavoro regolare".

Realizzazione di iniziative cittadine volte alla promozione della cultura della regolarità e della sicurezza del lavoro.

Prosecuzione attività – presso sedi QQ. 5 e 6 – del servizio informativo – giuridico per lavoratrici e lavoratori migranti.

Prosecuzione collaborazione con progetto comunicativo "Melting Pot" per cittadini migranti.

Politiche giovanili

(scheda di programma n. 54)

Le politiche giovanili del comune di Rimini hanno il loro punto qualificante e concreto nella creazione di servizi, di spazi e di opportunità per lo sviluppo dell'aggregazione dei giovani, attraverso varie modalità gestionali: dalla gestione diretta, all'autogestione e al progetto educativo.

Nello scenario disegnato dal progetto di legislatura "Rimini: una città per i giovani" l'attività dei prossimi mesi consisterà prevalentemente nel creare le condizioni per ampliare il numero dei poli di aggregazione giovanile, garantire un'efficace gestione del Centro Giovani gestito direttamente dal settore politiche giovanili (Rimini 5), facilitare il raggiungimento degli obiettivi del Progetto di Gestione di casa Pomposa (affidato in gestione attraverso l'espletamento di una pubblica gara ad un "cartello" di associazioni giovanili), nell'avvio del progetto di Autogestione (finanziato dalla regione ER ex LR 21) presso il Centro di via della Gazzella. (completamento dei lavori, affidamento in gestione attraverso Bando di Gara).

Nel corso dei prossimi mesi inoltre è previsto il completamento del progetto (finanziato ex LR21) di ristrutturazione dell'ex chiesa di Viserba Monte da adibire, in stretto

collegamento con il Centro Giovani Rimini 5, a spazio polivalente con un'attenzione particolare al teatro ed alla danza.

Le attività dell'assessorato alle politiche giovanili prevedono il sostegno alle attività delle associazioni giovanili riminesi e l'approfondimento, la ricerca e lo studio sui comportamenti giovanili nella realtà riminese con il contributo di esperti del settore e di persone la cui attività si svolge direttamente a contatto con i giovani. Per la realizzazione di questi obiettivi diviene sempre importante sviluppare un efficace coordinamento interno all'A.C., rendendo sempre più sinergica l'azione dei vari settori che programmano, da varie angolature, attività rivolte ai giovani.

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI, OPERE INFRASTRUTTURALI, MANUTENZIONE URBANA ORDINARIA E STRAORDINARIA, GLOBAL SERVICE

Lavori pubblici

(scheda di programma n. 83)

Obiettivi programmatici e coerenza del Piano degli Investimenti.

Quest'anno l'aggiornamento del *Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2005-2007*, e in particolare la predisposizione dell'*Elenco annuale dei lavori Pubblici 2005*, assume un particolare significato perché, di fatto, chiude la legislatura 2001-2006, e gli interventi previsti nella annualità 2005 saranno quelli che nella quasi totalità dovranno aprire i cantieri entro il termine della legislatura.

Non si tratta quindi di un mero atto amministrativo, ma dello strumento cardine col quale decliniamo concretamente gli obiettivi programmatici di legislatura attraverso interventi di manutenzione, riqualificazione e la realizzazione di nuove opere pubbliche strategiche e funzionali alla crescita economica e sociale della città.

Il Piano viene adottato entro il 30 settembre per permetterne una adeguata pubblicizzazione e consentire così di acquisire eventuali proposte prima della approvazione definitiva che avverrà congiuntamente alla approvazione del Bilancio Comunale 2005.

La redazione del triennale 2005-2007 è avvenuta prendendo a riferimento il triennale 2004-2006 approvato dal Consiglio Comunale il 19 gennaio 2004 e procedendo al suo aggiornamento sulla base delle priorità indicate dai sei quartieri, nonché delle necessità registratesi in corso d'anno.

Dalla adozione alla definitiva approvazione col Bilancio comunale, verranno attivati ulteriori incontri coi Quartieri, con le rappresentanze sociali, per permettere al Consiglio Comunale di approvare questo importante atto amministrativo coi dovuti aggiustamenti che reputerà necessari. Ovviamente il Piano verrà presentato in Commissione Dipartimentale del CC per permettere alla stessa di acquisire tutti gli elementi e di verificarne l'aderenza ai precedenti piani triennali ed al programma di mandato.

L'Elenco Annuale 2005 e il Triennale 2005-2007 potrà inoltre – come avvenuto anche nelle precedenti annualità- subire ulteriori modifiche causa mancati introiti o posticipi di entrate programmate nel corso dell'anno 2004. In sede di assestamento di bilancio vedremo l'entità degli stessi, ma possiamo affermare fin d'ora che tale manovra non inficerà in modo significativo i tempi di realizzazione in quanto le progettazioni e – in alcuni casi- le procedure espropriative sono state attivate senza indugio.

Infrastrutturazione strategica, qualità urbana, ambientale, sociale

Il Piano Triennale 2005-2007 prevede interventi nel triennio per oltre € 220 milioni di euro.

Si tratta di una cifra enorme, che conferma gli ottimi livelli di investimenti realizzati nel corso del quadriennio, che pongono il Comune di Rimini ai primissimi posti a livello regionale e nazionale per la quota di investimenti procapite. Nel solo 2003 Rimini ha investito 544 Euro procapite contro una media regionale di 387 Euro.

A questi interventi va aggiunta la realizzazione di importanti opere strategiche che non trovano collocazione nel Piano ma che meritano di essere ricordate per l'impatto che avranno sul territorio:

- La realizzazione del nuovo Palacongressi;
- L'eliminazione dei buchi neri sulla SS16 e la realizzazione della rotatoria fra le SS16-SS9;
- La realizzazione della terza corsia autostradale;
- La realizzazione della nuova SS16 il cui progetto preliminare è già stato approvato da Anas ed il cui Progetto Definitivo è in fase di avanzata progettazione;
- La ristrutturazione a studentato e servizi universitari dell'ex Palace Hotel il cui Progetto Esecutivo è in fase di redazione e si attende solamente l'ufficializzazione da parte dello Stato del relativo finanziamento.

Sono interventi e cifre importanti che evidenziano la costante attenzione della AC a perseguire politiche di patrimonializzazione, valorizzazione, quale leva per rendere più competitiva la nostra realtà territoriale.

In definitiva è un Piano che vuole perseguire un elevato livello di :

- Infrastrutturazione strategica prevedendo la realizzazione della nuova viabilità a Nord (Via Sozzi, allargamento e sfondamento di Via Diredaia) che si aggiunge agli interventi in corso per la realizzazione del sottopasso di Via Popilia, del cavalcaferrovia di Via San Martino in Riparotta, nonché del prossimo avvio dei lavori per l'allargamento della Via San Martino in Riparotta. Completa nel corso del triennio la realizzazione di Via Roma ed il suo collegamento con Riccione. Prevede la realizzazione della circonvallazione di Corpolò che si aggiunge agli interventi significativi di messa in sicurezza della Marecchiese. Prevede la realizzazione del TRC. Per questa opera, gli interventi che stanno per partire con la soppressione dei passaggi a livello di Rimini Sud vedranno la realizzazione di una piattaforma in grado di ospitare il TRC;
- Riqualificazione urbana con un significativo intervento diffuso su tutto il territorio comunale su strade, verde pubblico, arredo, patrimonio storico – monumentale;
- Qualità ambientale attraverso un significativo intervento su sistema fognario, potenziamento del depuratore di Santa Giustina, nuove condotte sottomarine, difesa della costa e cura e potenziamento del verde;
- Qualità sociale con l'ultimazione degli interventi di adeguamento normativo degli edifici scolastici, la realizzazione di nidi e scuole, l'ampliamento della cittadella universitaria, i contenitori culturali, l'edilizia sportiva, le case protette per anziani, il piano di realizzazione degli alloggi ERP.

Risanamento ambientale e fognario

Nel triennale scompare una voce che è quella dell' "adeguamento degli scarichi fognari". Ci eravamo impegnati ad adeguarli su tutto il territorio comunale e l'obiettivo l'abbiamo raggiunto nella annualità in corso. Ora, anche sulla scorta delle indicazioni che il Piano Regolatore delle fognature in fase di redazione ci darà, ci potremo concentrare sulle scelte strategiche che migliorino il sistema fognario nel territorio comunale e riducano drasticamente gli sversamenti in mare in caso di pioggia.

Sono in atto significativi interventi di sdoppiamento della rete fognaria (Turchetta, Macanno) e la costituenda Società delle Fonti avrà il compito di realizzare il potenziamento del depuratore di Santa Giustina (portandolo a circa 600.000 abitanti equivalenti) che avrà un costo di circa 30 milioni di Euro e che permetterà di chiudere l'attuale impianto di Via Marecchiese

Il Consorzio di Bonifica sta predisponendo le progettazioni per realizzare condotte sottomarine che allontanino le acque da riva (Rodella, Colonnella...) come già avvenuto col collettore Turchetta a Nord e come avverrà col progetto del Brancona a Nord.

Nel triennio verranno investite risorse per € 6.400.000 (escludendo i 30 ml per il depuratore ed i costi per le condotte che realizzerà il Consorzio di Bonifica). Interventi che mireranno a migliorare la qualità delle acque in vista del rispetto delle rigide norme comunitarie, a potenziare la rete fognaria, a mettere in sicurezza la città sotto il profilo idraulico.

Il redigendo Piano Regolatore delle Fognature sarà poi lo strumento che indirizzerà tutti gli interventi futuri.

A queste risorse vanno aggiunti oltre 600.000 di Euro per la realizzazione di opere marittime e idrauliche che riguardano il portocanale e la sua messa in sicurezza (€ 500.000) ed il bacino del Ponte di Tiberio fino al Parco Marecchia che è stato recentemente messo in sicurezza con la realizzazione delle arginature.

Edilizia sportiva

Nel campo della impiantistica sportiva sono previsti importanti interventi a partire dalla realizzazione della piscina (€ 5.000.000) che potenzierà l'impianto natatorio adiacente allo Stadio Romeo Neri.

Per lo Stadio si procederà con ulteriori interventi per la sua riqualificazione e l'adeguamento della struttura nella parte storica, mentre sono in corso contatti per l'ampliamento dello stesso attraverso lo strumento del Project Financing. Entro l'approvazione del Bilancio faremo l'emendamento per inserire l'intervento nella annualità 2005.

E' in fase di studio inoltre la realizzazione di nuove palestre in località Villaggio Primo Maggio e Gaiofana, e la realizzazione del centro sportivo di Bellariva (€ 5.000.000).

Sono altresì previsti numerosi interventi di manutenzione straordinaria per migliorare e potenziare l'impiantistica comunale (€ 1.250.000).

Tali interventi si aggiungono ai numerosi che sono stati realizzati e sono in corso di realizzazione e che hanno visto l'investimento di oltre 12.000.000 di Euro nel biennio 2003-2004.

In totale nel triennio 2005-2007 investiremo oltre 6 milioni di euro a cui si dovrà aggiungere l'intervento sullo stadio che presumibilmente avrà un importo equivalente se non superiore.

Edilizia cimiteriale

Gli interventi realizzati in questo triennio e quelli in corso di realizzazione su tutti i cimiteri del Comune, hanno definitivamente lasciato alle spalle la crisi registratasi alla fine degli anni '90.

Tutti i cimiteri sono stati ampliati, e per quello di San Martino in XX si procederà nel corso del 2005.

L'AC sta selezionando le proposte per il progetto di costruzione e gestione di loculi al cimitero civico che prevede il completamento dello stesso (circa € 9.000.000), dando risposta per il prossimo decennio.

Nel triennio verranno investite risorse per oltre 4 milioni di euro attraverso un piano coordinato di ampliamenti, e parte delle risorse verranno utilizzate per continuare un piano di manutenzione, di abbattimento delle barriere architettoniche e di cura dei cimiteri già avviato negli ultimi anni.

Edilizia scolastica, universitaria e culturale

Il corposo intervento di adeguamento normativo e strutturale degli oltre 100 edifici scolastici è giunto al termine. Nell'estate 2004 erano oltre 20 i cantieri aperti!

Il risultato conseguito, grazie anche agli oltre 19.000.000 di Euro investiti nel corso del 2004, porta il Comune di Rimini ai primissimi posti nazionali per la qualità e la sicurezza degli edifici scolastici.

Ora siamo nella fase in cui realizzeremo nuove scuole, nuovi nidi, nuovi edifici per ampliare la cittadella universitaria.

Nel triennio 2005-2007 investiremo oltre 19 milioni di euro ed aumenteremo la dotazione di posti per nidi e materne con la realizzazione di nuove strutture (Via di Mezzo, Spadarolo, XX Settembre, San Giuliano).

Per l'Università verrà restaurato e ripristinato l'antico Convento di San Francesco che verrà adibito a Biblioteca Universitaria, e il recupero del Palazzo Lettimi (oltre € 10.700.000).

Sull'edilizia culturale verranno investiti oltre 2,5 milioni di euro che porteranno al completamento degli interventi sui più importanti contenitori della città (Ex convento degli Agostiniani che si aggiunge all'ex convento dei Gesuiti) e verrà ultimato l'intervento sulla Domus di Piazza Ferrari.

Sulla ricostruzione del Teatro Poletti riteniamo ci siano le condizioni per giungere ad un progetto che possa essere approvato entro questa legislatura e che possa essere cofinanziato anche da altri soggetti pubblici e privati (Fondazione Carim, Stato, Regione, Provincia, imprese private).

Edilizia sociale

Proprio in questi giorni la Regione ci ha comunicato il finanziamento per la realizzazione di un importante piano di costruzione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica nel Comune che doterà la città di ulteriori 313 alloggi da destinare all'affitto.

Le risorse destinate a questi interventi saranno pari a € 32.543.000 delle quali € 21.000.000 interamente finanziati dal Comune.

Se aggiungiamo che sono in fase avanzata i lavori per la realizzazione di 122 alloggi in Via Pascoli, nell'arco di un triennio immetteremo sul mercato 500 alloggi che contribuiranno a dare risposta alla crescente domanda delle fasce più deboli.

Anche nel campo dell'assistenza agli anziani nel corso del triennio ci sono le condizioni perché vengano realizzate due case protette: quella di Covignano già finanziata ed i cui lavori inizieranno ad inizio 2005, e quella di Viserba che la Fondazione Carim è intenzionata a realizzare con la cessione dell'area che sarebbe a carico della AC.

ASSESSORATO ALLA MOBILITA', VIABILITA' E PARCHEGGI

(scheda di programma n. 95)

Nel triennio si procederà al completamento della viabilità Nord (prolungamento Via Sozzi) con una spesa complessiva di € 13.975.000. Sempre per la viabilità Nord sono previsti i primi stralci per lo sfondamento di Via Diredaua su Via Tolemaide e per l'allargamento della stessa per un importo di € 9.100.000. Per la viabilità della zona Sud sono previsti ulteriori investimenti per il completamento della Via Roma e il collegamento con Via Aosta a Riccione per un importo complessivo di € 7.850.000. Nella zona Sud ulteriori risorse significative verranno investite per la soppressione dei passaggi a livello della ferrovia e la realizzazione dei relativi sottopassi che è già stata avviata con la consegna dei lavori per Via Portofino e Via Lagomaggio. Tale intervento prevederà la realizzazione di manufatti che potranno ospitare il TRC e l'intervento nel triennio sarà finanziato dal Comune per complessivi € 24.565.000.

Ulteriori significativi interventi sulla viabilità principale riguardano il completamento della circonvallazione di Corpolò (€ 4.300.000), la realizzazione della bretella di collegamento fra le Vie Coriano e Montescudo (€ 2.500.000) mentre attendiamo che la Repubblica di San Marino finanzi – come da accordi- la realizzazione della strada di fondovalle (€ 9.554.000).

Ulteriori interventi sono previsti per la realizzazione di parcheggi in aggiunta agli interventi preventivati nel 2004 sui parcheggi Fracassi e Valturio, nonché sulla zona a mare.

Complessivamente la cifra che verrà investita nel triennio su viabilità e mobilità è di complessivi € 113.650.128 (pari a circa il 37%).

Riqualficazione urbana

Il piano di riqualficazione diffusa di tutto il territorio comunale prevede anche per il prossimo triennio interventi consistenti.

Al piano di manutenzione e di messa in sicurezza delle strade con la realizzazione di rotatorie ed una adeguata rete di piste ciclabili, aggiungiamo lavori per oltre € 5,5 milioni di euro per interventi di riqualficazione.

A questi interventi più significativi si assommano interventi diffusi su tutto il territorio comunale con € 2.800.000 per il potenziamento della pubblica illuminazione, oltre € 3.000.000 per interventi diffusi di arredo urbano, nonché € 2.300.000 destinati al verde pubblico con messa a dimora di nuovi alberi, la riqualficazione delle alberature stradali ed interventi su tutti i parchi cittadini.

ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(scheda di programma n. 39)

Con la presentazione, a novembre 2004, del “Piano di programma dell’edilizia scolastica” si è data organicità alla programmazione per il breve e il medio termine, rafforzando le linee di programma di questa amministrazione che vanno nella direzione di fornire servizi fondamentali come le scuole nelle aree di espansione abitativa.

Questo piano assume nel 2005 ancora maggiore forza, considerando che si è completata (con gli interventi che si realizzeranno nell’estate 2005) la complessa ed onerosa messa a norma di tutti gli edifici scolastici come previsto dalla Legge 626.

In particolare visto l’incremento della popolazione 3-6 anni, diventa fondamentale il completamento del percorso per realizzare la scuola dell’infanzia a San Giuliano Mare con

4 sezioni, senza perdere di vista lo sforzo di aumentare i posti negli asili nido avviando la procedura per la costruzione di 4 sezioni in via di Mezzo, completando con la scuola dell'infanzia esistente un importante polo per la fascia 0-6 anni.

E' confermato l'impegno di sostenere le situazioni che presentano maggiori problematiche circa la permanenza all'interno del sistema scolastico in ogni ordine di scuola, sia per gli alunni portatori di handicap attraverso la concessione di personale di sostegno, sia per le famiglie in difficoltà, concedendo esoneri per le mense scolastiche, in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali.

Si continuerà anche nella scelta di rafforzare la qualità dei servizi con l'utilizzo di prodotti biologici nei nidi e scuole dell'infanzia oltre che nelle scuole elementari con la ditta fornitrice dei pasti; inoltre si proseguirà nella certificazione dei nidi circa il "Sistema Gestione e Qualità".

Università

Nel 2005 si completeranno i lavori del "Navigare Necesse" , edificio che potrà essere a disposizione delle Facoltà di Farmacia e Chimica Industriale per l'anno accademico 2005/2006.

Con l'atteso decreto del MIUR , a finanziamento della L. 338, potranno partire anche i lavori per il Palace Hotel, per lo studentato e gli spazi-studio, sempre più necessari visto la forte attrattiva che il Polo Riminese dell'Università di Bologna ha nei confronti degli studenti (1472 matricole al 15/11/2004).

Incremento dovuto anche all'apertura del nuovo corso della Facoltà di Scienze della Formazione, corso di Educatore Sociale e al secondo anno di Scienze Motorie.

Tutto ciò implica da parte dell'Amministrazione Comunale un impegno economico consistente a sostegno di UNI.TU.RIM per poter rispondere adeguatamente a questa favorevole situazione.

Nella direzione di creare a Rimini le condizioni per contrastare il caro-prezzi su alloggi e posti letto per gli studenti universitari, continua la collaborazione con ACER, cercando di coinvolgere attraverso le opportune modalità proprietari di strutture di accoglienza (piccoli alberghi e residence) finora ad uso esclusivamente estivo.

ASSESORATO PER I SERVIZI AL CITTADINO E SPORT

Demografico e cimiteriale

(scheda di programma n. 16)

I servizi demografici e cimiteriali, negli ultimi anni, sono stati oggetto di una profonda revisione normativa intesa a rendere sempre più semplice il rapporto con i cittadini, a snellire le modalità di espletamento delle procedure amministrative, a rendere più funzionali ed accessibili i servizi offerti.

Il Settore ha pertanto operato una profonda revisione dell'organizzazione, assumendosi nuovi adempimenti e modificando le modalità di erogazione dei servizi per rendere concrete ed operative le innovazioni introdotte dalle nuove normative.

Nel corso dell'attuale legislatura sono stati conseguiti i seguenti risultati:

Nuova organizzazione del servizio Passi Carrabili:

Grazie ad un progetto appositamente redatto è stato creato un archivio informatizzato delle autorizzazioni rilasciate, che permette ogni tipo di ricerca e consente un migliore controllo sul territorio da parte della Polizia Municipale. A tutt'oggi, a fronte delle circa 25.000 domande di regolarizzazione presentate, sono state rilasciate circa 23.000 autorizzazioni: si stima che circa i $\frac{3}{4}$ della popolazione si sia regolarizzata mentre la creazione della banca dati, già trasmessa alla Polizia Municipale, consentirà l'avvio dei controlli sul territorio per individuare e sanzionare gli inadempienti. Con la riorganizzazione attuata, due unità sono state rese disponibili per compiti propri della vigilanza urbana, ed il servizio è ora gestito con risorse umane e strumentali proprie del Settore Demografico.

Istituzione del nuovo servizio di rilevazione comunale dei prezzi al consumo: La rilevazione dei prezzi al consumo è un obbligo di legge per i Comuni capoluogo di Provincia; il comune di Rimini non vi aveva però ancora provveduto, nonostante le sollecitazioni pervenute dall'Istat, particolarmente interessato ad includere tra le città coinvolte nella rilevazione, un Ente a forte vocazione turistica. Nell'anno 2002, è stato redatto il piano di campionamento, è stato predisposto il paniere dei beni, sono stati raccolti i prezzi necessari a formare la base di riferimento per il confronto con l'anno 2003 ed è stata costituita la Commissione Comunale di controllo della rilevazione dei prezzi al consumo. Nel corso dell'anno 2003 sono state avviate le rilevazioni presso i punti vendita e le altre unità di rilevazione, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Istat; ciò ha comportato l'acquisizione di importanti informazioni circa le dinamiche dei prezzi nella città e tali dati sono ritenuti particolarmente utili sia dalle associazioni di categoria (sindacati, associazioni dei commercianti e degli industriali ecc.) sia dalle istituzioni, in quanto

permettono una migliore politica sociale e la possibilità di studiare forme innovative di coordinamento per il contenimento dell'inflazione ed in favore dei cittadini (come ad esempio, il progetto "Prezzo sicuro").

Interventi presso il Servizio Cimiteriale: alcuni significativi interventi sono stati attuati presso il servizio cimiteriale per migliorare la qualità dei servizi offerti e rispondere in maniera adeguata alle istanze dei cittadini, particolarmente sentite in quanto attinenti alla sfera degli affetti e delle relazioni umane dei richiedenti. Si segnalano, tra le altre, le azioni ritenute meritevoli di evidenza:

messa in sicurezza e consolidamento dei colombari del settore levante del cimitero urbano: presso il settore levante del cimitero urbano alcune lapidi presentavano problemi di ancoraggio, in quanto il sistema attuato all'epoca della costruzione dei loculi, con strutture in legno, non si era dimostrato efficace su un lungo arco di tempo. E' stato pertanto attuato un idoneo progetto con il quale si è pervenuti alla sostituzione, nelle lapidi instabili, del vecchio sistema di ancoraggio, con uno nuovo più stabile e duraturo, con conseguente miglioramento della fruibilità delle tombe da parte degli utenti ed eliminazione dei pericoli di cedimento delle strutture interessate dal degrado.

Riorganizzazione del servizio di sepoltura salme con ampliamento dell'orario di erogazione del servizio: attraverso forme di lavoro flessibile è stato possibile organizzare turni di servizio sia mattutini che pomeridiani attraverso i quali è stato possibile dare sepoltura immediata alle salme, sia nei cimiteri frazionali, che in quello civico e monumentale. Ciò ha incontrato un ampio gradimento da parte dei dolenti che possono ora concludere le esequie in un'unica giornata, senza dover compiere il rito in due diversi momenti, come avveniva precedentemente, quando la sepoltura della salma veniva effettuata, presso il civico cimitero, solo al mattino.

Trasferimento delle salme tumulate provvisoriamente nei cimiteri del forese nei nuovi loculi realizzati a seguito degli ampliamenti cimiteriali: a seguito della consegna degli ampliamenti cimiteriali è stato possibile dare sepoltura definitiva a quelle salme che, in passato, erano state tumulate provvisoriamente per mancanza di loculi all'epoca del decesso. Ciò ha comportato un grosso impegno da parte della struttura in quanto è stato necessario trasferire un consistente numero di salme, sia all'interno dei cimiteri, che tra un cimitero e l'altro. Tale operazione, che ha sanato posizioni di vecchia data avvertite con particolare disagio da parte dei familiari preoccupati di rendere stabile la collocazione post-mortem dei loro cari defunti, ha conseguentemente ottenuto ampia soddisfazione da parte dei cittadini.

Progetto straordinario di recupero cripte, loculi e ossari nel cimitero urbano: Nel cimitero civico e monumentale vi sono numerose sepolture che risultano abbandonate e quindi in grave stato di degrado: dopo avere attentamente verificato le normative vigenti è stata messa a punto un'apposita procedura che, previa ricerca anagrafica di "aventi titolo" sui manufatti, i quali, quando rintracciati hanno provveduto alla sistemazione delle tombe, ha consentito negli altri casi di dichiarare la "decadenza" delle concessioni e di addivenire quindi al recupero di una quota significativa del patrimonio cimiteriale. La disponibilità dei manufatti consentirà all'Ente sia di migliorare il decoro cimiteriale attraverso la manutenzione delle tombe abbandonate, sia un notevole vantaggio economico per la possibilità di riconcessione delle tombe stesse e per il recupero di spazi destinati alle sepolture, da sempre estremamente carenti.

Rilevazione e pubblicazione dei dati riferiti agli incidenti stradali avvenuti sul territorio: il Servizio Statistica ha avviato la rilevazione ed elaborazione dei dati sugli incidenti stradali avvenuti nella città. E' stato quindi pubblicato un apposito bollettino, a cadenza annuale, nel quale sono reperibili informazioni utili ad una efficace politica di prevenzione, sia da parte della Polizia Municipale che da parte del Settore Mobilità. Gli incidenti sono infatti catalogati in base alla strada ed all'ora in cui sono avvenuti, al numero di persone coinvolte, al numero di feriti e di deceduti, ecc. Alcuni interventi sulla viabilità, attuati proprio in relazione ai risultati scaturiti dall'indagine, hanno permesso di ridurre, su tali arterie viarie, il numero di incidenti, e ciò rappresenta l'importanza del lavoro effettuato.

Da quanto sopra illustrato si evince lo sforzo profuso nel migliorare la qualità dei servizi offerti agli utenti, rispondendo contemporaneamente alle necessità economiche dell'Ente di contenimento della spesa per il personale. Si ritiene quindi che per il futuro, l'obiettivo primario sia rappresentato dal mantenimento degli attuali standard qualitativi attraverso:

- il mantenimento dell'attuale organizzazione del servizio di sepoltura delle salme, sia in orario mattutino che pomeridiano;

- l'acquisizione di ulteriori elementi statistici, per consentire l'elaborazione sempre più accurata di politiche pubbliche a favore dei cittadini sia attraverso l'anticipazione dei dati relativi ai prezzi al consumo, che farà rientrare il Comune di Rimini tra i cosiddetti "comuni campione" per il calcolo dell'indice nazionale di inflazione, sia attraverso la predisposizione di studi specifici su problematiche riguardanti il territorio comunale (pubblicazione del bollettino degli incidenti stradali, del bollettino demografico, redazione di

uno studio delle cause di morte, collaborazione con gli uffici comunali per l'acquisizione dei dati sulle dinamiche di specifica competenza);

- revisione del regolamento comunale di polizia mortuaria, per adeguarlo alle innovazioni introdotte sia a livello nazionale che regionale per consentire l'attivazione di nuovi servizi agli utenti. In particolare verrà attivata entro breve la cosiddetta "sala del commiato" che consentirà di rendere le esequie in forme nuove e direttamente presso la struttura cimiteriale. Sarà inoltre regolamentata la procedura per consentire l'affidamento delle ceneri ai familiari e la conservazione delle stesse presso il domicilio dei richiedenti;

- proseguirà la fase di sperimentazione della carta di identità elettronica, in linea con le istruzioni e le disposizioni che verranno fornite dal Ministero dell'Interno.

Sport

(scheda di programma n. 48)

Per il prossimo triennio l'indirizzo strategico dell'Assessorato allo Sport sarà orientato a far divenire l'Amministrazione un "propulsore" di stimoli culturali che attraverso lo sport, il turismo e le manifestazioni sostenga lo sviluppo di un'autonoma e ricca vita sociale della comunità.

Rimini è diventata città di Sport; a dimostrazione di ciò l'aumento percettibile della cultura sportiva come benessere e la quantità di pratica sportiva effettuata. Sarà compito dell'Assessorato allo Sport assecondare con specifiche politiche amministrative la notevole crescita della domanda di spazi e il mutamento nella qualità e nella tipologia degli impianti richiesti

FINALITA' da conseguire

□ **Progetto Scuola**

Nel corso dell'anno 2005 avrà genesi il "Progetto Scuola" che si svilupperà nell'arco di un biennio, in collaborazione con il Settore Pubblica Istruzione e con il Ministero Istruzione U.R.

Il progetto ha lo scopo di valorizzare il corretto approccio all'attività sportiva al fine del miglioramento fisico e psichico. Analizzeremo il passaggio dal gioco alla competizione e l'importanza di una corretta capacità sociale del ragazzo che gli permetta di comprendere l'importanza della competizione intesa come impegno e disciplina, educandolo alla legalità. Si vuole quindi promuovere la Scuola come centro di

aggregazione culturale, sociale e sportivo del territorio, quale mezzo di prevenzione all'insorgere di patologie causate da carenza di movimento.

- Sito Assessorato allo Sport

Obiettivo del prossimo triennio è il miglioramento dell'ambiente internet nel quale sono stati inserite le schede degli impianti sportivi comunali. Oltre che allo studio di una veste grafica più consona al contesto sportivo, si studierà la messa in rete anche dei calendari stagionali di ogni singolo impianto, consolidando in questo modo quella "vicinanza virtuale" con l'utente finale.

Un ambizioso progetto tanto utile quanto economicamente importante, è quello dell'utilizzazione di un programma capace di mettere in rete in tempo reale i calendari di ogni impianto sportivo, informatizzando il competente ufficio dell'Assessorato allo Sport con i diversi Quartieri nonché con l'U.R.P.; si contatteranno programmatori per capire la fattibilità.

- Progetto Rimini x lo Sport

I grandi risultati ottenuti in questi anni ci spronano al proseguimento dell'originale progetto: l'intento è quello di coinvolgere un sempre maggior numero di aziende sostenitrici, di raffinare i criteri di selezione del bando di aggiudicazione dei contributi e consolidare il ponte tra le società sportive e l'imprenditoria locale.

L'impegno per "Rimini x lo Sport" sarà costante e assiduo, a sottolineare l'importantissima forma di finanziamento per le politiche dello sport.

- Ottimizzazione dell'impiantistica sportiva pubblica

In tema manutentivo è previsto di continuare lo sforzo per migliorare la qualità delle strutture pubbliche, con numerosi interventi sia sui grandi impianti che su impianti di quartiere.

- Eventi sportivi

L'ottimo impegno profuso in questi anni ha fatto sì che la nostra città sia diventata meta abituale di importanti manifestazioni sportive di carattere nazionale ed internazionale. Anche nel prossimo triennio si realizzerà il Pasolini Day che è diventato un vernissage culto per gli amanti delle due ruote, che catalizza l'attenzione di fans da tutt'Italia e raduna i migliori piloti internazionali degli anni '60 e '70. Rimini è divenuta in questi anni tappa di importanti circuiti e il sodalizio è destinato a continuare brillantemente: avremo il compito di organizzare nel futuro prossimo le tappe del Beach Volley, le gare di Duathlon e Triathlon (a livello nazionale, internazionale e mondiale) e gli spettacolari gala del Pattinaggio a Rotelle. Lo sport a questi livelli genera flussi turistici importanti e a tale

proposito, vista la soddisfazione degli organizzatori nell'anno in corso, anche per il 2005, la nostra città sarà teatro delle fase finali UISP di calcio, pallavolo e pallacanestro. Anzi, l'impegno raddoppierà vista la richiesta anche da parte del C.S.I. di disputare le fase finali nella nostra città a partire dal 2005. Grazie ai meriti della scuola di scherma riminese, anche nei prossimi anni si svolgerà il Gran Premio Giovanissimi di scherma. L'impegno sarà anche quello di organizzare nel prossimo triennio la manifestazione Una Città per giocare, che rappresenta il "biglietto da visita" dell'Assessorato allo Sport; una città che si anima, le piazze che si colorano e bambini che si appropriano di spazi suggestivi che per l'occasione diventano particolari campi da gioco, il tutto per promuovere la diffusione della pratica sportiva.

ASSESSORATO PER IL TURISMO

(scheda di programma n. 48)

Il sistema turistico "Rimini" ha sempre rappresentato, nell'immagine del turista collettivo, la città ideale del turismo, della vacanza e dell'ospitalità anche se talvolta, e' mancata la consapevolezza della forza del "Sistema Rimini".

Negli ultimi anni Rimini sta assumendo la veste di una città in trasformazione, trasformazione che la dovrà delineare quale città turistica del terzo millennio.

La Rimini del passato infatti, ha sempre privilegiato una presenza turistica balneare concentrando la propria offerta esclusivamente su "sole e mare", senza mai promuovere la pluralità di proposte che questa città può offrire ai propri turisti: turismo balneare, culturale e sportivo, enogastronomico, congressuale e termale.

Gli elementi nuovi sui quali occorre lavorare in sinergia e con la cooperazione delle numerose imprese che operano sul nostro territorio, sono la rimodernizzazione della struttura ricettiva, la riqualificazione della struttura urbana e dell'arenile, infine la destagionalizzazione dell'offerta turistica attraverso lo sviluppo dell'offerta economico/commerciale (Fiera) e congressuale (Palazzo dei Congressi).

L'Assessorato al Turismo intende essere uno strumento che si mette a disposizione del territorio, delle imprese, degli operatori per realizzare obiettivi comuni e condivisi ed intende collaborare con chi vuole lavorare per il bene della città.

Il modello che proponiamo e' quello della "rete" al fine di esaltare la nostra destinazione nel suo complesso: mare ed entroterra, storia e cultura, enogastronomia e ospitalità.

Si elencano qui di seguito, i temi che verranno sviluppati nei prossimi mesi, costituenti l'attività prioritaria dell'Assessorato per l'anno 2005.

1. BOARD DEL TURISMO

Il Board del Turismo, costituito nel 2002 su iniziativa dell'Amministrazione Comunale ha operato quale tavolo permanente di dibattito e confronto sulle iniziative e sui grandi temi riguardanti Rimini con il coinvolgimento del mondo economico, delle associazioni di categoria e dell'Università di Bologna- Facoltà di Economia di Rimini.

Ciò premesso, l'idea e' quella di riproporre un nuovo tavolo di lavoro, rilanciando e trasformando il vecchio Board in un nuovo grande strumento che coinvolga i soggetti pubblici e tutti i soggetti privati interessati, in modo da creare una serie di sottogruppi a seconda delle competenze di ciascuno.

Si cerca, insomma, di dare luogo ad una serie di azioni mirate allo sviluppo della città turistica Rimini, azioni che possono anche richiedere il coinvolgimento della cittadinanza nonché' di tutte quelle società ed enti privati che operano, a vario titolo, nel nostro territorio.

La costituzione di questo Board serve, appunto, per accelerare quel processo di trasformazione di cui Rimini ha necessariamente bisogno per competere con la concorrenza. Lo scopo e' proprio quello di fornire indicazioni per migliorare la qualità e la quantità del prodotto turistico attraverso la progettazione e realizzazione di eventi e la programmazione di una strategia dell'accoglienza turistica, della comunicazione, della promozione e dell'informazione turistica.

2. SPORTELLLO GENERALE PER IL TURISMO

Lo Sportello Generale per il Turismo e' un agile strumento per la semplificazione di tutte le procedure relative all'attività di gestione e promozione turistica. E' lo strumento necessario per l'attività di cooperazione tra il pubblico ed il privato, in quanto si basa sul rapporto collaborativo tra l'Amministrazione Comunale e le Associazioni, Comitati Turistici, Operatori Turistici, promotori pubblici e privati di eventi o manifestazioni spettacolari.

Lo Sportello e' quindi centro di informazioni per gli utenti volto a favorire e valorizzare il turismo locale in tutte le sue estrinsecazioni, in particolare modo per quanto concerne l'organizzazione e lo svolgimento di eventi e spettacoli in generale. Concretamente lo Sportello Generale per il Turismo, che alla fine dell'anno 2003 ha

ottenuto la certificazione di qualità secondo le norme UNI ISO 9000/9001, sarà sempre più struttura “a servizio” delle reali esigenze degli operatori con un trend di miglioramento sia a livello qualitativo che quantitativo.

3. POLITICA DEGLI EVENTI

Appare ovvio che non può essere la sola politica degli eventi a valorizzare e promuovere la città, però resta chiaro che iniziative e manifestazioni di intrattenimento hanno la capacità di fare “incoming” attirando turisti e facendo parlare del proprio territorio i media nazionali ed internazionali. Per cui visto il grande successo ottenuto dopo il Capodanno 2004 con le 4 ore di diretta su RAI 1 ed il conseguente Capodanno 2005, l’obiettivo da perseguire, resta quello di inserire il Capodanno di Rimini come uno dei 3 momenti principali del palinsesto della Rai (Festival della Canzone Italiana a San Remo, Miss Italia a Salsomaggiore e Capodanno a Rimini). Per questo, l’evento di Capodanno, riveste una grandissima opportunità da sfruttare, in quanto esso costituisce un importantissimo motore per lo sviluppo e la promozione internazionale che, nel medio periodo garantirebbe sicuramente una notevole crescita dell’immagine e della visibilità di Rimini. Lo scopo da perseguire è quello di creare azioni come Capodanno in grado di posizionare Rimini sul mercato turistico nazionale ed internazionale; ciò aumenterà l’interesse degli operatori economici che saranno più invogliati ad investire e garantirebbe un sicuro aumento della qualità dell’offerta che permetterebbe di facilitare la “vendita” della destinazione Rimini. Esempi importanti di queste attività sono le numerose manifestazioni ed eventi, organizzati dalle maggiori radio italiane in diretta dalle spiagge di Rimini, attraverso i villaggi turistici promozionali oppure l’organizzazione dei migliori tornei sportivi di livello internazionale (Beach Volley, Beach Soccer, Triathlon, ecc.). Oltre ad eventi e manifestazioni internazionali, ci sono tutta un’altra serie di attività poste in essere per promuovere la propria terra, dal Coro da Guinness dei primati “Romagna Mia”, cantato dai turisti su tutto il litorale della zona e ripreso dai maggiori media nazionali, al famoso panino Rimini, ovvero quella piadina col prosciutto crudo, tanta cara dalle nostre parti che ora, attraverso l’aiuto dell’azienda Autogrill, è presente in tutta Italia. Infine non si devono dimenticare quelle azioni di promozione come i cosiddetti Educational Tour, con i quali sono stati invitati a Rimini giornalisti scandinavi e tedeschi, che tramite la nostra collaborazione si sono resi conto delle bellezze che Rimini può offrire (centro storico ed entroterra in primis).

4. MARKETING TERRITORIALE e PROMOZIONE ALL'ESTERO

L'azione di marketing e di promozione all'estero sarà improntata al recupero dei clienti dimenticati. Si sa che nel marketing il costo di fidelizzazione di un cliente effettivo e' dieci volte inferiore a quello di "cattura di un cliente potenziale". Quindi si può chiaramente dire che il costo da sopportare per raggiungere un cliente dimenticato e' notevolmente inferiore a quello da sostenere per raggiungere un cliente potenziale. Occorre quindi aggredire il mercato turistico straniero con azioni mirate ed efficaci, scaturite da un'operazione integrata tra pubblico e privato in grado di presentare il più compiutamente possibile la varietà dell'offerta riminese. Azioni importanti, come quella effettuata in Scandinavia, mirata ad incrementare i flussi turistici verso la riviera e volta a recuperare un tradizionale mercato di riferimento come quello scandinavo. Nell'iniziativa, è stata data l'opportunità agli operatori turistici ed economici della Riviera Emiliano Romagnola di incontrare autorità, operatori locali e stampa nelle sedi diplomatiche di Stoccolma, Oslo, Helsinki e Copenaghen, attraverso l'allestimento di InfoPoint in centri commerciali di grande afflusso, l'organizzazione di Workshop in luoghi di prestigio e Cene di Gala presso le residenze degli Ambasciatori. Questo darà sicuramente, nel lungo periodo, una maggiore visibilità a Rimini, facilitando la trasformazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica. La promozione del proprio territorio, ovviamente deve partire, da tutto quello di "buono" che nella nostra realtà e nel nostro territorio è presente: l'entroterra, i monumenti storici, i parchi tematici e golf club, le discoteche e gli agriturismi, ecc.. E' ovvio che per effettuare tale promozione che comprende tutto il territorio di Rimini, occorre la collaborazione di tutta la Riviera, così come è stato fatto per la Promozione in Scandinavia. A tale scopo, quindi, occorrerà programmare, organizzare e gestire continui momenti di studio e ricerca sulle tematiche turistiche al fine di valorizzare quel marchio della Riviera di Rimini che sicuramente è un marchio conosciuto sul quale è conveniente e sicuro investire.

AGENZIA PROVINCIALE PER IL MARKETING DI DISTRETTO

La creazione dell'Agenzia Provinciale per il marketing di distretto nasce dall'esigenza di superamento delle logiche campanilistiche e dei particolarismi nel settore della promozione della nostra realtà, per addivenire invece ad una concezione di modello e di sistema turistico che sappia proporsi in modo unitario alle realtà italiane ed europee.

L'Agenzia per il marketing di distretto svolge la funzione generale di comunicazione turistica dell'area sistema turistico riminese, sfruttando i valori comuni alle varie località e le innovazioni di prodotto che stanno emergendo, mentre la operatività dell'Agenzia si

estrinseca principalmente nel servizio di accoglienza ed informazione turistica e nella promozione del "Sistema Rimini" attraverso il coordinamento della comunicazione. L'Agenzia svolge pertanto un ruolo di servizio e di copertura di progetti a valore sovracomunale, senza nessuna sovrapposizione con le attività promozionali condotte singolarmente dai Comuni stessi, ma con l'integrazione al sistema regionale e con il coordinamento degli strumenti di promozione e commercializzazione del prodotto.

5. INFORMAZIONE ACCOGLIENZA E COMUNICAZIONE

Il punto da cui si parte è l'attenzione al "cliente" ed ai suoi bisogni. Sono questi i fattori chiave, sulla base dei quali, si procede a costruire quelle strategie che, negli anni, risulteranno vincenti. Quindi Rimini, oggi, per essere competitiva ed assicurare il benessere dei propri cittadini, deve facilitare l'accesso alle imprese, promuovere l'immagine dell'area, attrarre visitatori, turisti o residenti, effettuare investimenti per creare o potenziare le infrastrutture. Il tutto deve essere attentamente valutato, pianificato e "visualizzato" in una serie di programmi e modelli di progettazione che tengano più o meno conto delle variabili distintive ed identificative, dei punti di forza e di debolezza delle aree di riferimento e, soprattutto, delle possibili conseguenze che l'applicazione dei suddetti progetti determina, tanto nel breve quanto nel lungo periodo. Per promuovere il territorio ovviamente serve una forte e coerente azione di comunicazione che si articola in informazione e promozione:

A) Il ruolo dell'informazione in loco è particolarmente importante: la capacità di saper soddisfare le richieste del cliente costituisce un elemento strategico per l'immagine del sistema turistico. L'informazione a Rimini avviene attraverso gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (uffici IAT certificati secondo la norma UNI EN ISO 9001), ovvero uffici, dislocati su tutto il territorio di Rimini, che forniscono informazioni su tutte le strutture ricettive, sui mezzi di trasporto, su possibilità di escursioni o visite particolari nei dintorni, sui luoghi di intrattenimento (Parchi tematici, discoteche, Pub, Cinema, ecc.), sui servizi di spiaggia e su eventi presenti nel periodo di villeggiatura. Fondamentale, come servizio di informazione, è anche il sito Internet (www.riminiturismo.it). Il sito contiene tutta la banca dati, in italiano ed inglese, necessaria per scoprire il territorio, strutture ricettive, luoghi dove mangiare, info su trasporti, itinerari, fiere e congressi, eventi, ecc., ovvero una vera e propria banca dati che permette al turista di conoscere tutto sul territorio che ha intenzione di visitare. Sempre nell'ottica di porre l'attenzione al cliente ed ai suoi bisogni, uno strumento che l'Amministrazione Pubblica ha tra gli obiettivi è quello della "Carta dei Diritti del Turista", una vera e propria guida contenente informazioni sui servizi turistici e sulle

procedure in caso di inadempienza delle imprese e delle agenzie, sui diritti del viaggiatore sui mezzi di trasporto, sull'acquisto di pacchetti e di viaggi organizzati, sulle polizze assicurative, sull'assistenza sanitaria e sui modi di contattare le associazioni di tutela dei consumatori.

B) Importanti azioni di marketing, da attuare attraverso l'utilizzo di loghi, slogans, messaggi chiave, produzione di materiale cartaceo e multimediale, ecc., per promuovere il proprio territorio possono essere:

- valorizzare e sviluppare il patrimonio culturale, il centro storico e l'entroterra;
 - a) coordinare e programmare eventi di carattere internazionale;
 - b) integrare le attività di promozione del polo fieristico e congressuale con le altre attività di promozione;
 - c) sviluppare il movimento turistico legato allo sport;
 - d) realizzare itinerari e programmi rivolti a turismi mirati quali: giovanile, scolastico, religioso, d'affari, enogastronomico, culturale e sportivo agevolando ad esempio la creazione di pacchetti turistici specifici;

Tutte queste azioni di promozione, nel momento in cui vengono portate a termine non possono che fare crescere la qualità dell'offerta turistica "Rimini" portando la stessa Rimini a competere con successo con altre mete turistiche.

Per fare ciò occorre, senza dubbio, effettuare, notevoli azioni di miglioramento come:

- ampliare, sviluppare e diversificare l'offerta di ricettività;
- migliorare e sviluppare i servizi di trasporto pubblico, la mobilità interna e potenziare e realizzare nuovi parcheggi;
- migliorare la qualità ambientale del territorio.

6.AREA SPIAGGIA LIBERA-MARINA CENTRO

Nel programma d'area "Parco spiaggia Marina Centro, che ha come obiettivo la trasformazione della passeggiata e dell'offerta balneare marina, e' inserita la possibilita' di valorizzare parte dell'area di spiaggia libera per farla divenire luogo di incontro e di eventi; il relativo progetto verra' discusso e concertato con gli operatori economici. Si tratta, in pratica, di allestire un idoneo contenitore in grado di accogliere spettacoli di alto livello, cosi' da concretizzare i progetti di stagionalizzazione di cui l'Amministrazione Comunale sia interprete.

7.PARTECIPAZIONE ALLE PRINCIPALI FIERE TURISTICHE A LIVELLO EUROPEO IN ACCORDO CON APT SERVIZI REGIONALE.

Il compito di presenziare alle fiere del settore turistico in Italia ed all'estero, e' di specifica competenza della Regione e delle Unioni di Prodotto, ai sensi della Legge Regionale n.7/98, finalizzata all'integrazione della promozione e della commercializzazione del prodotto turistico.

Inoltre l'Assessorato intende partecipare direttamente alle seguenti fiere internazionali, in quanto le stesse rivestono oggi una notevole importanza sul piano della promozione del territorio dunque con probabili ricadute positive sul turismo: ITB Berlino; SMTV Parigi; BIT Milano; Fiera di Mosca; Fiera di Goteborg; Fiera di Helsinki.

ASSESSORATO ALLE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE SISTEMA INFORMATIVO

(scheda di programma n. 13)

Risorse umane

Sebbene gli ultimi due esercizi siano stati caratterizzati (al pari dei due precedenti) dalla riduzione al 40% del turn - over sul personale di ruolo - eccettuato pubblica istruzione, polizia municipale e servizi sociali – hanno fatto registrare tuttavia un ampliamento notevole della offerta di servizi, sia per la attivazione di nuove servizi e funzioni sia per il potenziamento di quelli già esistenti. Tale ampliamento è stato accompagnato quasi generalmente dall'incremento almeno proporzionale delle risorse umane impiegate nei processi di erogazione ed organizzazione.

Servizi attivati e/o potenziati 2003-2004	anno	Incremento delle unità di personale coinvolte
Mediateca (settore cultura)	2003	3
Politiche del lavoro (controllo sicurezza cantieri e lavoro irregolare)	2003	8
Unità di progetto "pianificazione strutturale strategica"	2003	1
Assicurazione qualità - Sett. Organizzaz. (<i>potenziamento</i>)	2003	2
Scuole e nidi d'infanzia (<i>potenziamento</i>)	2003/04	21
Casa delle donne	2003/04	2
Controllo di gestione e Bilancio sociale (<i>potenziamento</i>)	2004	2
Rilevazione dei prezzi al consumo	2003	2
Sportello unico attività produttive	2003	4
Custodia accessi tribunale	2003	2
Demanio marittimo	2003	4
Trattamento economico invalidi civili	2003	2
Struttura di supporto al C.C.	2002/2003	6
Ufficio unico di PG per i reati di competenza del Giudice di pace	2003	2,5
Polizia Municipale: contrasto al lavoro nero e controllo delle attività su spiaggia, <i>potenziamento</i> per antiabusivismo commerciale, eventi, isole pedonali, infortunistica stradale	2003/04	34
unità da considerare in aumento		96

La tavola sopra riprodotta documenta in dettaglio entità e dislocazione delle nuove attivazioni o ampliamenti della base d'offerta dei servizi.

Il personale di ruolo nel corso degli ultimi due anni è invece diminuito di 24 unità intere (i dipendenti in part - time si considerano per la quota effettiva di impiego).

TEMPO INDETERMINATO

complessivo

ANNO	N° coperti	Incremento	Incremento %
2001	1.122		
2002	1.119	-3	-0,27%
2003	1.091	-28	-2,50%
2004 (ottobre)	1.095	4	0,37%

Tali dinamiche, tra loro difficilmente conciliabili, sono state rese possibili da:

- a) riduzione delle risorse umane assorbite in altri processi di servizio;
- b) incremento del ricorso a rapporti di lavoro più "flessibili" (contratti a tempo determinato e collaborazioni coordinate e continuative).

Con riguardo alle collaborazioni coordinate e continuative vi è tuttavia da osservare che già nel corso di quest'anno si è invertita la tendenza che fino al 2003 era all'aumento. In effetti l'entità complessiva dei rapporti in essere ad Ottobre 2004 pare obiettivamente contenuta, se considerata in rapporto al trend abituale e all'impennata che il fenomeno delle co.co.co. ha conosciuto presso molte amministrazioni. Stimiamo inoltre che, per effetto della Disciplina specifica concordata con le Organizzazioni sindacali e approvata dalla Giunta pochi mesi fa e delle misure adottate a corredo, il numero di collaborazioni attive possa dimezzarsi nei prossimi 18 mesi.

Collaborazioni coordinate e continuative a Ottobre 2004

SETTORE	ASSUNZIONE	PROROGA	Totale complessivo
Ambiente e Sicurezza	8		8
Area Gestione Del Territorio	1	2	3
Cultura	6	2	8
Cultura		1	1
Demografico e Cimiteriale	5		5
Lavori Pubblici	2		2
Museo	1		1
Partecipazioni		1	1
Politiche del Lavoro	1	3	4
Politiche Giovanili	1		1
Presidenza Consiglio Comunale		1	1
Programmazione e Pianificazione Territ.	1		1
Protezione Sociale	4	1	5
S.I.T.	1		1
Sportello per l'Edilizia	2	3	5
Sportello Unico per le Imprese	4	1	5
Turismo	4		4
U.O.A. Contabilità ed Investimenti	2		2
Ufficio Espropriazioni	2		2
Totale complessivo	45	15	60

Per quanto concerne i rapporti a tempo determinato, la distribuzione fra gli ambiti organizzativi di impiego (illustrata nella tavola sotto riprodotta) evidenzia come, se si escludono le scuole e la polizia municipale, il ricorso a tale modalità contrattuale sia in effetti contenuto entro limiti ragionevoli (12% del lavoro subordinato); tenuto anche conto del fatto che due servizi (servizi cimiteriali e trasporto scolastico) da molti anni sono gestiti prevalentemente con personale avventizio.

**PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO EXTRA-SCUOLE
A OTTOBRE 2004**

PROFILO	Area Affari Generali ed Istituzionali	Area economico finanziaria	Area Gestione territorio	Area Sviluppo e servizi	Extra area	Totale complessivo
Collaboratore profess.le- autista scuolabus	6					6
Collaboratore professionale	11	1	3	6	1	22
Esecutore tecnico	10					10
Istruttore	7	5	2	10	3	27
Istruttore Informatico	2			1	4	7
Istruttore tecnico	1	3	9	1		14
Operatore	2	2	1	6	1	12
Istruttore direttivo culturale				1		1
Istruttore direttivo tecnico			1			1
Totale complessivo	39	11	16	25	9	100

Decisamente squilibrato è invece divenuto il rapporto tra personale a tempo determinato

ed indeterminato nelle scuole, come documenta la tavola seguente; con una particolare accentuazione per i profili professionali di cuoco e ausiliario ove il rapporto è pari.

Personale dipendente presso le scuole nel 2004/2005

Profilo professionale	in ruolo	a tempo determinato (stimato)
Insegnanti/educatori - categoria C	166	69
Ausiliari - categoria A	56	55
Cuochi - categoria B	15	9
Ausiliari - categoria A presso le Materne statali		5
	237	138

Nei prossimi anni occorrerà adottare iniziative per recuperare tale squilibrio agendo in entrambe le direzioni: appalto di servizi e allargamento della dotazione organica.

Per quanto attiene il presidio dei restanti servizi comunali, l'Amministrazione è impegnata per elevare sensibilmente il grado medio di qualificazione professionale del personale impiegato principalmente attraverso tre strumenti: l'investimento in formazione ed addestramento (il costo "reale" sostenuto negli ultimi due anni è di fatto superiore alla quota indicata nei contratti collettivi nazionali); la formulazione di ulteriori piani di progressioni verticali; il reclutamento dall'esterno di professionalità specifiche nei ruoli direttivi prevalentemente mediante contratti di formazione - lavoro.

Dopo il buon risultato raggiunto con la avvenuta certificazione di qualità dei primi tre servizi sottoposti al sistema di gestione per la qualità secondo le norme di unificazione Iso 9001 (Turismo, Tributi e Nidi d'infanzia) per i prossimi due anni l'obiettivo è di estendere tale sistema di gestione ad altri significativi servizi comunali (Biblioteca, Polizia municipale, Liceo musicale pareggiato).

Sistema informativo comunale

La battuta di arresto del progetto di affidamento in outsourcing del sistema informativo avvenuta per effetto della vigenza (nel 2004) del decreto c.d. "Tagliaspese", non ne comporta in alcun modo l'abbandono, trattandosi di una scelta di carattere strategico non reversibile. Infatti tutte le motivazioni di scenario sulla base delle quali è stato assunto tale orientamento appaiono oggi ancor più rinforzate: nel settore ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) le spinte alla specializzazione delle singole componenti hanno reso ancor più segmentato e fluttuante il mercato del lavoro su cui sono

reperibili le risorse professionali necessarie a tenere aggiornato un sistema aziendale complesso; i vincoli di tipo giuridico-amministrativo che impediscono alla pubblica amministrazione di sfruttare tempestivamente le opportunità offerte dall'incessante sviluppo tecnologico sono aumentati.

L'innovativa soluzione prospettata – affidamento contemporaneo allo stesso partner tecnologico dei servizi di gestione “ordinaria” del sistema informativo e di un piano quinquennale di estensione ed integrazione – è infatti preordinata a ri - modulare gli sforzi economici ed organizzativi entro un quadro di relativa stabilità e conclusione.

Poiché tuttavia i tempi di svolgimento della selezione del partner tecnologico non saranno brevi, nel 2005 occorrerà – pur in costanza dell'attuale formula gestionale – adottare alcune misure organizzative intese ad innalzare il livello qualitativo dei servizi erogati:

- Potenziamento del servizio di assistenza utenti del sistema informativo mediante allestimento di una struttura minima di call center ed affidamento all'esterno di parte dei servizi di manutenzione hardware e software.
- Allestimento di una piattaforma di group-ware (sistema di funzionalità altamente integrate che favoriscono il lavoro cooperativo: Posta elettronica, archivi condivisi, agenda condivisa, pianificazione e gestione dei gruppi di lavoro, ecc.) e addestramento degli utenti all'utilizzo;
- Digitalizzazione dei flussi documentali della Polizia Municipale: creazione del punto unico di protocollazione, eliminazione dei protocolli cartacei, creazione di un percorso digitale parallelo per tutti i documenti, introduzione della firma digitale su un insieme selezionato di processi significativi.
- Digitalizzazione dei flussi documentali che sfociano in provvedimenti tipizzati dei dirigenti e di organi collegiali.

ASSESSORATO ALLA SICUREZZA SOCIALE, IGIENE E SANITA', POLITICHE SOCIALI, TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO

(scheda di programma n. 36)

Nel 2004 si è avviata la sperimentazione del Bilancio Sociale che ha coinvolto anche il Settore alla Promozione Sociale. La sperimentazione ha permesso di mettere a fuoco la natura dell'attività del Settore con i particolari effetti dimostrativi delle elaborazioni di specie. Per quanto di pertinenza, ha permesso una proficua coniugazione della

metodologia di programmazione nel sociale, avviata da tempo con la definizione dei Piani di Zona distrettuali, e della metodologia di predisposizione del Bilancio Sociale.

Così si è potuto dare significati più ampi ai dati disponibili sui servizi e sugli interventi sociali. L'organizzazione dei dati secondo la metodologia regionale di redazione dei Piani di Zona, coniugata con la metodologia di predisposizione del Bilancio Sociale, ha portato ad una struttura di tre macro interventi per ognuna delle sette aree di suddivisione degli utenti, secondo il peso percentuale avuto nel Programma Attuativo 2004 adottato per il Distretto e per il Comune di Rimini:

AREE	Peso Percentuale		MACRO INTERVENTI	Peso Percentuale
ANZIANI	34%		ASSISTENZA DOMICILIARE	35,94%
DISABILI	23%		RICOVERI IN STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESID.	34,56%
MINORI	20%		CONTRIBUTI ECONOMICI (COMPRESA CASA)	29,50%
RESPONSABILITA' FAMILIARI	8%			
DIPENDENZE	3%			
IMMIGRAZIONE	7%			
POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	5%			
	100%			100,00%

Tali dati di riferimento per la programmazione nel sociale si riferiscono alle prestazioni ed alle attività socio - assistenziali nonché alle prestazioni ed alle attività socio - sanitarie: le prime sono finalizzate alla promozione sociale ed a sostenere, affiancare ed aiutare le persone e le famiglie attraverso la predisposizione ed erogazione di servizi e di prestazioni economiche; le seconde sono caratterizzate da percorsi assistenziali integrati per rispondere ai bisogni di salute delle persone che necessitano unitariamente di prestazioni sanitarie e socio - assistenziali.

La considerazione, in programmazione, degli interventi sanitari, finanziati dal Bilancio Sanitario, porta a modificare, ovviamente, i rapporti percentuali definiti per lo specifico sociale e sopra riportati, sia che siano direttamente collegati agli interventi sociali, perché

coordinati con piani assistenziali, o che siano affatto indipendenti, per interventi specificamente di cura.

Per quanto riguarda la spesa sanitaria collegata agli interventi e servizi sociali, essa viene indicata nei Piani di Zona e va a raddoppiare, anche per il Distretto di Rimini, l'ammontare delle risorse impiegate (oltre 40/milioni di euro nel 2004 per poco più dei 170.000 cittadini di riferimento). D'altra parte, la sperimentazione in atto, di collegamento della programmazione sanitaria (con i Programmi Attuativi Distrettuali) e sociale (con i Piani di Zona), sta evidenziando che è attivo un coordinamento (finora indiretto, ma ora in via di strutturazione con l'organizzazione dei servizi di rete in ambito distrettuale) anche con la spesa sanitaria non direttamente collegata agli interventi e servizi sociali. Dalla programmazione congiunta che si sta menzionando è dato, infatti, di osservare che interventi e servizi sociali e sanitari condividono gli indirizzi politici di fondo, indicati nella programmazione regionale e riaffermati in sede territoriale.

Si registrano in questi anni sforzi consistenti e coordinati a sostegno dell'autonomia delle persone.

I tre macro aggregati dei servizi e degli interventi sociali individuati nella tabella sopra riportata evidenziano che è stato ormai raggiunto l'obiettivo di dare all'assistenza domiciliare il peso percentuale maggiore all'interno di una spesa che, a bilancio comunale, per il sociale, è in continua crescita.

Negli stessi anni la programmazione sanitaria ha perseguito gli stessi obiettivi di sostegno della domiciliarità. Sono stati così ridimensionati agli standards regionali i tassi territoriali di spedalizzazione, sia in termini di persone ricoverate che in termini di giornate di spedalizzazione. Contemporaneamente si sono fortemente sviluppati servizi sanitari a domicilio (l'Assistenza Domiciliare Infermieristica e Fisioterapica, l'Assistenza Domiciliare Integrata e Programmata dal medico di medicina generale, il Nucleo operativo domiciliare oncologico, le prenotazioni di cure ed analisi dal domicilio -Cuptel-, l'erogazione di prestazioni domiciliari -Farmacup, analisi domiciliari, ventilazione e ossigenoterapia-), con contemporanea ristrutturazione e qualificazione dei servizi ambulatoriali ed ospedalieri (vaccinazioni preventive, ortogeriatrics, ecc.).

Lo sviluppo dei servizi e degli interventi a sostegno delle persone e delle famiglie che si vengono a trovare in situazione di bisogno sanitario e sociale e che, tuttavia, possono rimanere nel loro contesto sociale è, in generale, segno di qualificazione della complessiva attività di settore. Si tratta dell'obiettivo politico che connota l'azione istituzionale ed amministrativa della presente legislatura, in ambito regionale, territoriale e del Comune di

Rimini. Pur con le diverse caratteristiche è evidentemente un obiettivo per il perseguimento del quale si sono fatti passi in avanti notevoli e significativi.

Nell'ambito degli interventi e dei servizi di domiciliarietà si sono attivate anche sperimentazioni di innovazione con il contributo di soggetti privati (Fondazione CARIM). Si tratta di sperimentazioni che potranno connotare sempre più la qualità dell'attività nel sociale e nei settori di intervento integrati.

La rete dei servizi sociali e socio - sanitari si presenta nel suo complesso articolata e di notevoli dimensioni. Si ha la consapevolezza che ancora non corrisponde ai bisogni espressi dalla cittadinanza, che, fra l'altro, sono in continua crescita per problemi congiunturali e per le trasformazioni della società anche riminese (trasformazione della famiglia, invecchiamento della popolazione, flussi migratori, ecc.).

Tuttavia si sono fatti interventi innovativi, anche in questo caso con la collaborazione delle espressioni della società civile (organizzazioni sindacali ed associazionismo), per il superamento dell'assistenzialismo di vecchio stampo (inteso come sostegno "passivo" alle persone in difficoltà, per lo più di carattere economico o para - economico) per realizzare il "welfare delle responsabilità" indicato dalla legislazione di riforma nazionale e regionale. Si è cercato anche a Rimini di affermare un sistema equo e partecipato, di riprogettare le politiche sociali come politiche universalistiche, di benessere individuale e collettivo in un contesto solidale, sussidiario e responsabile.

Si è così dato impulso ai centri sociali, che organizzano ormai a Rimini migliaia di persone in attività di socializzazione e di mantenimento dell'autonomia delle persone. Si attivano gli orti sociali con forme di autogestione e di contemporanea devoluzione dei compiti amministrativi ai Consigli di Circoscrizione.

Con il calcolo dell'ISE (Indicatore della Situazione Economica) si stanno impostando politiche di sostegno responsabile (che prevede cioè la partecipazione degli utenti) al sostegno dei redditi bassi per l'erogazione di contributi economici di rilievo, quali il Fondo sociale affitto, l'esenzione dalla Tariffa di Igiene Urbana o il sostegno delle famiglie con assistenti familiari per disabili.

Pur in un quadro di risorse economico - finanziarie calanti (a fronte di bisogni crescenti) sono stati mantenuti negli anni i contributi economici erogati, grazie soprattutto agli interventi comunali di integrazione delle risorse statali in riduzione.

Il fatto che tra i tre macrointerventi descritti, quello a sostegno della domiciliarietà abbia conquistato il primato relativo dimostra quali sforzi abbia fatto l'Amministrazione Comunale di Rimini in questa legislatura per il sociale.

Si è già descritto in anni precedenti il risultato di spese più che raddoppiate per il sociale nella legislatura. In particolare l'assistenza domiciliare comunale ha raggiunto nel 2004 l'obiettivo del raddoppio delle ore erogate (circa 60.000 ore) con avvicinamento agli standards distrettuali e regionali.

Con la costruzione, di imminente avvio, della Casa protetta di Covignano, ci si avvicinerà agli standards regionali per i posti letto. Nel frattempo l'aumento dei Centri Diurni e lo sviluppo di servizi innovativi di sostegno alle famiglie con persone non autosufficienti (ricoveri di sollievo, ad esempio) e la gestione delle graduatorie in ambito distrettuale permette un ampio spettro di risposte ai bisogni della cittadinanza.

Nella tabella che segue vengono riportate le maggiori risorse che sono state proposte, rispetto alla previsione iniziale 2004, sul Bilancio 2005.

	Iniziale 2004	Assestato 2004	Proposta 2005	Aumento proposto	
Interventi nel campo delle abitazioni	€2.100.639,00	€2.613.373,77	€2.334.000,00	€ 233.361,00	
Spese per attività in campo sociale (quota AUSL e progetti sociali)	€2.408.476,00	€2.652.493,96	€2.641.500,00	€ 233.024,00	
Interventi per indigenti inabili o cronici c/o Istituti a domicilio	€2.275.159,00	€2.364.159,00	€1.748.000,00	€- 527.159,00	
Spese per assistenza domiciliare	€1.447.540,00	€1.467.500,00	€1.487.000,00	€ 39.460,00	
Spese varie settore sociale	€4.071.042,00	€5.419.301,59	€5.918.184,00	€1.847.142,00	
TOTALE SPESE SETTORE SOCIALE	€12.302.856,00	€14.516.828,32	€14.128.684,00	€1.825.828,00	+14,84%

RELAZIONE TECNICA

P R E M E S S A

La formazione di un bilancio non può ovviamente, prescindere dalla “legge finanziaria” che detta le norme di riferimento alle quali anche gli enti locali devono attenersi.

La legge finanziaria 2005 è stata approvata il 29 dicembre 2004 ed, in sintesi, i numeri della manovra sono i seguenti:

- ◆ 24 mld di euro rappresenta l'entità complessiva della manovra derivante da tagli alle spese e maggiori entrate
- ◆ 6 mld di euro finalizzati alla riduzione del carico fiscale alle famiglie;

Fra le disposizioni contenute nella legge finanziaria 2005, si riportano di seguito quelle che interessano più da vicino gli Enti Locali:

PATTO DI STABILITÀ INTERNO:

- per l'anno 2005, il complesso delle spese correnti e di quelle in conto capitale di ciascun ente, (al netto delle spese per il personale, spese per acquisizioni azionarie e per conferimenti di capitale), non può essere superiore al corrispondente ammontare della media delle spese del triennio 2001-2003, aumentato dell'11,5% o del 10% a seconda se l'Ente viene ricompreso o meno fra quelli “virtuosi” secondo dei parametri che verranno stabiliti , con decreto, entro trenta giorni dalla approvazione della finanziaria; per gli anni 2006 e 2007 le corrispondenti spese non possono incrementarsi in misura superiore al 2% rispetto al tetto calcolato per l'anno precedente (rispettivamente per il 2005 e per il 2006):
- è consentito il superamento di detti tetti ma unicamente per finanziare spese di investimento , finanziati con alienazioni beni immobili e mobili;
- vengono previste nuove procedure di comunicazione e controllo in merito a tali disposizioni, con un coinvolgimento più stringente da parte del Collegio dei Revisori;

- il mancato rispetto degli obiettivi del patto di stabilità viene sanzionato, nell'anno successivo, da un contenimento delle spese per acquisto di beni e servizi, dal divieto di assumere personale a qualsiasi titolo, e dal divieto di contrarre nuovi mutui per finanziare gli investimenti; la sanzione è operante già nel 2005 per il mancato rispetto del patto di stabilità 2004;
- l'affidamento di incarichi di consulenza, studio e ricerca possono essere effettuati previa una valutazione espressa dal Collegio dei Revisori e la comunicazione alla Corte dei Conti regionale;

DISPOSIZIONI DI CARATTERE FINANZIARIO:

- ◆ conferma degli attuali trasferimenti ordinari ai singoli enti; il trasferimento relativo al recupero "IVA sui servizi esternalizzati" viene erogato nella misura del 60% ai Comuni in quanto il 40% è destinato alle Regioni; la "compartecipazione IRPEF" rimane un trasferimento "neutro" in quanto compensativo dei "trasferimenti erariali"
- ◆ possibilità di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di "spese correnti" nella misura del 75% del totale; per il 2006 l'utilizzo può essere pari al 50%;
- ◆ accanto alle tradizionali forme di finanziamento degli investimenti viene prevista anche la forma dell'apertura di credito ed il periodo minimo di ammortamento è fissato in 5 anni;
- ◆ è consentita l'emissione di BOC in forma congiunta da parte di più enti locali;
- ◆ il tetto dell'indebitamento viene ridotto, rispetto ai primi tre titoli dell'entrata, dal 25% al 12%;

DISPOSIZIONI DI CARATTERE TRIBUTARIO:

- ❖ possibilità di imporre l'addizionale IRPEF solo da parte dei Comuni che non l'hanno finora applicata e nella misura massima dello 0,1%;

- ❖ proroga al 31.12.2005 del termine in scadenza al 31.12.,2004 per le operazioni di accertamento ICI relative agli anni 2000 e seguenti;
- ❖ viene istituita una complessa normativa che consente, in presenza di “significativi scostamenti” fra i valori di mercato e quelli catastali, l’elevazione degli estimi catastali (peraltro fermi dal 1995);
- ❖ vengono istituite tutta una serie di norme per contrastare “le locazioni in nero “ (introduzione di una sorta di minimun-tax) e l’elusione di tasse locali e statali, attraverso una più forte cooperazione fra Comuni, Catasto ed Agenzia delle Entrate e società erogatrici di pubblici servizi;
- ❖ la superficie presa in considerazione ai fini della Tarsu non può essere inferiore all’80% della superficie catastale;
- ❖ viene fornita una interpretazione autentica in materia di ICI che permette la tassazione “di impianti” installati all’esterno dei fabbricati industriali.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERSONALE:

- si ribadisce che gli oneri derivanti dai nuovi C.C.N.L. sono a carico dei bilanci dei singoli enti; l’incremento di spesa non dovrebbe discostarsi eccessivamente dalla percentuale del 4,8% prevista per il personale statale o dipendente dalle altre amministrazioni;
- Ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, vengono previste economie di spesa non inferiori a 213 milioni di euro per il 2005, 572 milioni di euro per il 2006 e 850 milioni di euro per il 2007 di tutto il comparto “Enti Locali”. I criteri per le assunzioni a tempo indeterminato per il triennio 2005-2007 verranno stabiliti con decreto ministeriale, previo accordi raggiunti in sede di Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province, Comuni. Fino alla emanazione del decreto le assunzioni a tempo indeterminato sono vietate;
- gli enti locali che nel 2004 non abbiano rispettato il patto di stabilità non potranno avvalersi di personale a tempo determinato o di collaborazioni coordinate e continuative.

PUNTI CARDINE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2005:

- equità ed invarianza della pressione fiscale;
- adeguamento delle tariffe dei servizi al tasso di inflazione programmato;
- riduzione della spesa corrente “generalizzata”;
- potenziamento dei Settori Sociale e Pubblica Istruzione;
- riduzione della spesa per personale a tempo determinato e collaborazioni;
- gestione oculata dell’indebitamento.
- consolidamento del programma degli investimenti.

Sulla base delle norme della legge finanziaria e dei suindicati “punti cardine” abbiamo “chiuso” il progetto del Bilancio di Previsione 2005 , con il concorso di tutti i dirigenti dell’ente che sempre più devono “fare di necessità virtù” potendo contare su minori risorse a disposizione per la gestione dei servizi.

Nelle pagine seguenti viene dato conto di tutti i dati finanziari inerenti le entrate, le spese e la parte degli investimenti.

Prima di addentrarci in una analisi puntuale dei “conti”, abbiamo ritenuto opportuno rappresentare con un quadro di insieme, elaborato secondo la struttura organizzativa dell’Ente, le risorse e le spese che appartengono alla diretta responsabilità dei Dirigenti dei singoli Settori, non considerando cioè le entrate e le spese cosiddette “vincolate” perché derivanti da contributi (regionali, provinciali o da privati).

PARTE CORRENTE

ENTRATE CORRENTI 2005

Settore	Descrizione Settore	Iniziale 2004	Previsione 2005	Differenza	Scostamento %	% Incidenza sul totale della Differenza
13	Organizzazione	395.803,00	548.500,00	152.697,00	38,58	- 6,08
16	Demografico - Cimiteriale	1.155.520,00	1.313.950,00	158.430,00	13,71	15,84
19	Contratti, servizi generali ed attività economiche	7.750,00	30.000,00	22.250,00	287,10	2,23
30	Amm.vo e Partecipazioni Comunali	4.950.000,00	4.535.052,00	- 414.948,00	- 8,38	- 41,49
33	Patrimonio	2.786.165,00	2.871.000,00	84.835,00	3,04	8,48
36	Protezione Sociale e Sanità	35.469,00	54.211,00	18.742,00	52,84	1,87
39	Istruzione ed Università	2.874.550,00	3.213.000,00	338.450,00	11,77	33,85
42	Cultura	392.202,00	435.502,00	43.300,00	11,04	4,33
48	Turismo e Sport	311.132,00	325.700,00	14.568,00	4,68	1,46
51	Istituto Musicale Pareggiato G. Lettimi	67.000,00	70.000,00	3.000,00	4,48	0,30
60	Direzione Area Economico Finanziaria - Controllo di Gestione - S.I.T.	3.000,00	5.000,00	2.000,00	66,67	0,20
63	Ragioneria Generale Economato	35.624.199,00	36.198.696,00	574.497,00	1,61	57,45
66	Tributi	47.119.170,00	48.406.700,00	1.287.530,00	2,73	128,75
83	Lavori Pubblici	30.989,00	32.000,00	1.011,00	3,26	0,10
87	Sportello per l'edilizia e piani attuativi	530.000,00	450.317,00	- 79.683,00	- 15,03	- 7,97
90	Polizia Municipale	4.390.323,00	4.612.823,00	222.500,00	5,07	22,25
92	Settore Affari Legali	5.000,00	12.000,00	7.000,00	140,00	0,70
95	Sportello unico per le imprese e mobilità	2.068.480,00	2.118.580,00	50.100,00	2,42	5,01
	UNA TANTUM	1.000.000,00	-	- 1.000.000,00	- 100,00	- 100,00
	AVANZO PRESUNTO	649.261,00	-	- 649.261,00	-	- 64,93
	ONERI	6.428.268,00	8.103.000,00	1.674.732,00		
TOTALE ENTRATA A FAVORE BILANCIO		110.824.281,00	113.336.031,00	2.511.750,00	2,27	

USCITE CORRENTI 2005					
Settore	Descrizione Settore	Iniziale 2004	Previsione 2005	Differenza	Scostamento %
13	Organizzazione	43.392.594,00	45.537.724,00	2.145.130,00	4,94
16	Demografico - Cimiteriale	1.100.106,00	1.005.172,00	- 94.934,00	- 8,63
19	Contratti, servizi generali ed attività economiche	836.763,00	765.358,00	- 71.405,00	- 8,53
23	Struttura di supporto al Consiglio Comunale	845.000,00	805.000,00	- 40.000,00	- 4,73
27	Staff, Segreteria Generale, Relazioni Esterne, Gabinetto del Sindaco, Ufficio Stampa	281.207,00	277.548,00	- 3.659,00	- 1,30
30	Amm.vo e Partecipazioni Comunali	359.288,00	378.788,00	19.500,00	5,43
33	Patrimonio	2.752.685,00	2.270.767,00	- 481.918,00	- 17,51
36	Protezione Sociale e Sanità	8.557.689,00	9.906.684,00	1.348.995,00	15,76
39	Istruzione ed Università	3.311.884,00	4.080.227,00	768.343,00	23,20
42	Cultura	1.804.122,00	1.588.753,00	- 215.369,00	- 11,94
48	Turismo e Sport	1.316.858,00	1.446.408,00	129.550,00	9,84
51	Istituto Musicale Pareggiato G. Lettimi	100.316,00	122.950,00	22.634,00	22,56
54	Relazioni con l'U.E., Servizi informativi ai Cittadini, Pari Opportunità, Pol. Giovanili	265.000,00	241.000,00	- 24.000,00	- 9,06
60	Direzione Area Economico Finanziaria - Controllo di Gestione - S.I.T.	38.241,00	35.000,00	- 3.241,00	- 8,48
63	Ragioneria Generale Economato	26.945.279,00	24.972.782,00	- 1.972.497,00	- 7,32
66	Tributi	896.874,00	807.000,00	- 89.874,00	- 10,02
70	Gestione del Territorio	237.225,00	333.351,00	96.126,00	40,52
73	Ambiente e Sicurezza	5.069.077,00	4.968.880,00	- 100.197,00	- 1,98
83	Lavori Pubblici *	11.711.409,00	11.555.000,00	- 156.409,00	- 1,34
87	Sportello per l'edilizia e piani attuativi	225.500,00	330.000,00	104.500,00	46,34
88	Programmazione e Pianificazione Territoriale	73.480,00	70.000,00	- 3.480,00	- 4,74
89	Unità di Progetto Programma d'Area ed Edilizia Residenziale Pubblica	40.000,00	30.000,00	- 10.000,00	- 25,00
90	Polizia Municipale	299.639,00	365.639,00	66.000,00	22,03
92	Settore Affari Legali	182.000,00	190.000,00	8.000,00	4,40
95	Sportello unico per le imprese e mobilità **	182.045,00	1.252.000,00	1.069.955,00	587,74
	TOTALE USCITA A CARICO BILANCIO	110.824.281,00	113.336.031,00	2.511.750,00	2,27

* di cui, nel 2004 Euro 6.428.268 con oneri
nel 2005 Euro 8.103.317 con oneri

** aumento determinato da spostamento da LLPP a Mobilità della manutenzione della segnaletica per €970,000

Da una prima lettura dei dati contabili, rileviamo sul versante delle **entrate**:

- un aumento delle entrate tributarie dovuto in particolar modo all'ottima performance dell'ICI, che rispetto alle previsioni iniziali 2004 è aumentata di circa 2 milioni di euro, in parte attenuato dalla diminuzione delle entrate derivante dal recupero evasione;
- una costante diminuzione dei trasferimenti erariali di circa 1,3 milioni euro derivante soprattutto dalla destinazione del 40% del ristorno della quota IVA sui servizi esternalizzati alle Regioni ed alla riduzione del contributo ordinario per gli investimenti;
- un aumento delle entrate extratributarie, dovuto all'adeguamento della percentuale ISTAT del 2,2% (media) alle tariffe dei servizi pubblici, all'aumento degli introiti dei parcheggi, delle sanzioni amministrative e dei diritti di segreteria ;
- l'aumento delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione che si attestano su circa 16 milioni di euro, dei quali per 8 milioni di euro finanziano la parte corrente del bilancio (interventi di manutenzione ordinaria e di global service e per 8 milioni la parte degli investimenti) .

Il prospetto riguardante la **spese correnti**, evidenzia:

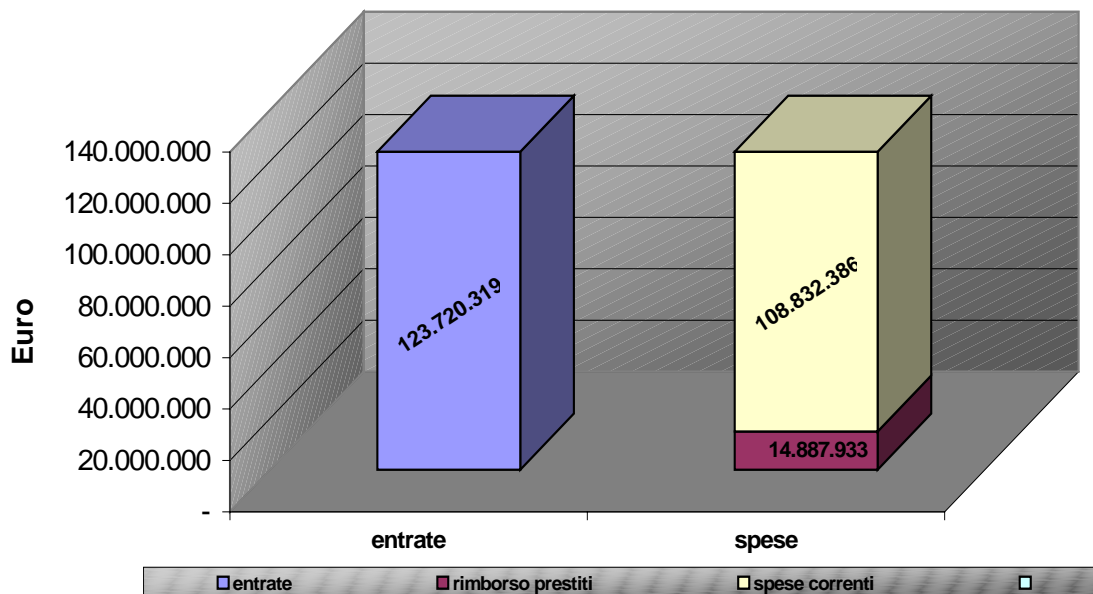
- un incremento della spesa per il personale di circa 2,1 milioni di euro legata alla applicazione del nuovo contratto di lavoro 2004-2005;
- un incremento della spesa inerente il settore sociale, e la pubblica istruzione di circa 2 milioni di euro, come previsto nelle linee guida;
- un contenimento generalizzato della spesa corrente degli altri settori dell'Ente;
- un decremento pari a 1,8 milioni di euro di euro dell'onere relativo all'indebitamento (evidenziato nel Settore Ragioneria) dovuto:
 - a) al basso costo del denaro rilevabile dall'andamento del tasso Euribor 6 mesi (sempre attorno al 2% nel corso del 2004); ciò perché, essendo l'indebitamento del Comune, per una quota attorno all' 80% formata da mutui a tassi variabili, può beneficiare dei ribassi offerti dal mercato;
 - b) alla gestione dinamica del debito effettuata attraverso gli strumenti della estinzione anticipata e rinegoziazione.

Il basso costo del denaro, una gestione attiva del debito e delle liquidità, la tenuta delle entrate tributarie unite al forte contenimento della spesa nei settori non individuati come prioritari, unitamente ai trasferimenti regionali e da privati, sui quali ci soffermeremo nel prosieguo della relazione, e l'utilizzo di una quota di oltre il 50% di oneri di urbanizzazione in parte corrente, sono le politiche che hanno consentito il pareggio del Bilancio di previsione 2005.

Proseguendo in questa presentazione generale del bilancio 2005, andiamo a dimostrare, anche con l'ausilio del grafico e delle tabelle che seguono, la "situazione economica"; che mette a confronto i primi tre titoli dell'entrata (entrata corrente) con il titolo primo della spesa (spese correnti) ed il titolo terzo (spese per rimborsi di prestiti).

Una novità introdotta nel bilancio 2005, e che occorre tenere sempre presente nella lettura dei dati contabili, è l'inserimento fra le "entrate extratributarie" degli oneri di urbanizzazione" per un ammontare di oltre 16 milioni di euro. Queste entrate erano state sempre registrate nella parte straordinaria del Bilancio, anche se per una percentuale importante andavano a finanziare spese di parte corrente, quali le manutenzioni ordinarie.

Situazione economica 2005



Ora invece, secondo le indicazioni rilevate dal principio contabile n. 2 emesso dall'Osservatorio della finanza pubblica e dalla lettura di sentenze emessa dalle corti dei conti regionali, si evince che la natura degli "oneri di urbanizzazione" è corrente (ancora in discussione se tributaria o meno); conseguentemente da quest'anno li abbiamo inseriti fra le entrate extratributarie, anche se per il 50% continuano a finanziare la parte straordinaria del bilancio e ovviamente non verranno presi in considerazione nelle varie elaborazioni e raffronti dei dati correnti.

Il raffronto, rappresentato in migliaia di Euro (nella misura di € 123.720), dimostra il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente, considerando gli oneri di urbanizzazione per un valore pari ad € 8.103.000 obbligatorio secondo le disposizioni del Testo Unico 267/2000.

A differenza dello scorso anno non si è applicato al bilancio 2005 una quota parte dell'avanzo presunto di amministrazione derivante dal bilancio 2004, riservandosi di procedere al suo utilizzo dopo la chiusura dell'esercizio.

**SITUAZIONE ECONOMICA
BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2005
"TITOLI"**

	PREVISIONE INIZIALE 2004	PREVISIONE ASSESTATA 2004	PREVISIONE 2005
ENTRATA			
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL TITOLO I ed al TITOLO III *	649.261	3.108.963	-
I - ENTRATE TRIBUTARIE	65.865.140	66.605.640	67.585.200
II - ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE ED ALTRI EE. PP. ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	24.592.666	24.887.798	23.277.164
III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (solo per il 2005 al netto delle E. Corr. che finanziano la parte str.) **	23.186.162	27.152.898	32.857.955
TOTALE ENTRATE CORRENTI	114.293.229	121.755.299	123.720.319
SPESA			
I - SPESA CORRENTE (solo per il 2004 al netto delle spese finanziate con oneri) ***	97.957.356	104.500.877	108.832.386
III - SPESA RIMBORSO PRESTITI (per il 2004 al netto dell'anticipazione di cassa e delle operazioni di regolarizzazione finanziaria)	16.335.873	17.254.422	14.887.933
TOTALE SPESE CORRENTI	114.293.229	121.755.299	123.720.319

* di cui Euro 1.325.729, per estinzioni anticipate

** pari ad Euro 13.000.000

*** spese finanziate con oneri pari ad € 6.428.268,00 per l'anno 2004

Il raffronto della situazione economica 2005 con l'esercizio 2004, rappresentato nella tabella seguente, dà una lettura immediata di quanto abbiamo già rilevato nelle pagine precedenti: un incremento delle entrate tributarie, un continuo ridimensionamento dei trasferimenti erariali, un aumento delle entrate extratributarie, un aumento della spesa corrente, non generalizzato, ma finalizzato al welfare locale ed alla applicazione del contratto di lavoro dei dipendenti pubblici.

Nel prosieguo della relazione si entrerà con maggiore dettaglio nella composizione degli aggregati di entrata e di spesa.

Relativamente alla normativa sul "Patto di stabilità interno", le disposizioni emanate in proposito dalla legge finanziaria 2005 ha completamente modificato "la filosofia" e le norme che governavano gli obiettivi del patto, passando da calcoli che prendevano a riferimento saldi algebrici fra entrate e spese e relative percentuali di miglioramento o peggioramento, a determinare incrementi massimi del 10 o dell'11,5% sul complesso delle spese sia correnti che di investimento, calcolate sulla media triennale, sia con riferimento alle previsioni di **competenza** che alla **cassa**, con alcune eccezioni, sia relativamente alla spesa (non vengono considerate le spese del personale), che alle maggiori entrate derivante da alienazioni di patrimonio immobiliare e mobiliare.

Questo nuovo "sistema" obbliga per gli Enti Locali ad elaborare i rispettivi bilanci entro determinati "tetti" di spesa, sulla base degli andamenti contabili degli anni precedenti e risulta alquanto penalizzante e lesivo della propria autonomia, in quanto non consente un utilizzo "libero" delle proprie risorse e delle relative spese, dettando sanzioni molto pesanti, quali il blocco delle assunzioni e dell'indebitamento, nel caso del non rispetto dei limiti imposti.

Comunque in proposito, come per gli anni precedenti, il Ministero dell'Economia emanerà dettagliati prospetti riepilogativi di tutte le disposizioni; tali prospetti elaborati trimestralmente dal Comune, dovranno essere inviati telematicamente al Ministero per il monitoraggio.

Possiamo comunque affermare fin d'ora che le previsioni del bilancio 2005 e pluriennale 2005-2007 sono in linea con le disposizioni impartite dalla legge finanziaria 2005 in merito ai vincoli del nuovo patto di stabilità.

Dopo questa esposizione generale della parte corrente del bilancio di previsione, andiamo ora ad esaminare più analiticamente le singole partite di entrata e di spesa, cercando di spiegare i fattori che hanno determinato tali risultanze e gli scostamenti rispetto all'esercizio passato.

ENTRATE CORRENTI

PARTE ENTRATA - TITOLI 1' - 2' - 3'

TIT. CAT.	DESCRIZIONE	INIZIALE 2004	PREVISIONE ASSESTATA 2004	PREVISIONE 2005	Var. 2005/Iniz 2004
I	ENTRATE TRIBUTARIE				
	ICI	40.531.470	41.442.493	42.600.000	2.068.530
	Recupero evasione	2.310.000	1.950.000	1.610.000	- 700.000
	Pubblicita' e Affissioni	3.450.000	3.870.000	3.700.000	250.000
	Compartecipazione IRPEF	17.985.470	17.754.946	17.854.000	- 131.470
	Altre	1.588.200	1.588.200	1.821.200	233.000
	TOTALE TITOLO PRIMO	65.865.140	66.605.640	67.585.200	1.720.060
II	ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASF. CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE ED ALTRI EE.PP. ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZ. DELEGATE DALLA REGIONE				
I	Contributi dallo Stato	18.159.830	17.756.633	16.854.772	- 1.305.058
	di cui: rimborso da stato per IVA	3.000.000	2.268.406	2.150.000	- 850.000
	trasferimento per mutui	3.354.713	3.354.713	2.595.350	- 759.363
	Altri contributi	6.432.836	7.131.165	6.422.392	- 10.444
	di cui: contributi Regionali	3.235.216	3.686.844	3.414.322	
	di cui: contributi Regionali funz. Del.	1.791.233	1.956.908	1.389.150	
	di cui contributi altri Enti Settore Pubblico	1.406.387	1.487.414	1.618.920	
	TOTALE TITOLO SECONDO	24.592.666	24.887.798	23.277.164	- 1.315.502
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
I	Proventi dei servizi pubblici	14.113.100	15.145.064	14.295.154	182.054
	di cui: diritti di segreteria atti urbanistici	530.000	530.000	450.000	- 80.000
	multe ed ammende	4.350.000	4.378.185	4.520.000	170.000
	tariffe cimiteriali	858.000	898.000	928.000	70.000
	cartolarizzazione multe	-	-	-	-
	passi carrai	4.000	8.500	30.000	26.000
	rette scuole *	2.132.000	2.132.000	2.450.000	318.000
	partite collegate	1.626.996	1.626.996	1.664.129	37.133
II	Proventi dei beni dell'ente	3.980.180	3.862.711	3.970.211	- 9.969
III	Interessi su anticipazioni e crediti	1.033.105	1.078.914	1.212.751	179.646
IV	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di societa' **	1.800.000	1.800.000	6.800.000	5.000.000
V	Proventi diversi **	2.259.777	5.266.208	19.579.839	17.320.062
	di cui: IVA a credito	400.000	750.000	600.000	
	di cui: contributi priv. per eventi	400.000	1.872.600	600.000	
	di cui: rec. Spese da prov. Per demoliz.	75.000	410.000	410.000	
	di cui: rec. spese di accertamento per il pag.to sanzioni am.ve	350.000	350.000	350.000	
	di cui oneri di urbanizzazione			8.103.317	
	TOTALE TITOLO TERZO	23.186.162	27.152.897	45.857.955	22.671.793
	AVANZO PRESUNTO	649.261	1.783.234	-	649.261
	entrate correnti che finanziano spese di investimento	217.000	217.000	13.000.000	12.783.000
	oneri	6.428.268	6.428.268		
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	120.504.497	126.640.837	123.720.319	3.215.822

* (solo per 2005) l'aumento è dovuto per euro 53.000 all'incremento del 2,5% delle rette e la differenza dall'aumento del costo della refezione

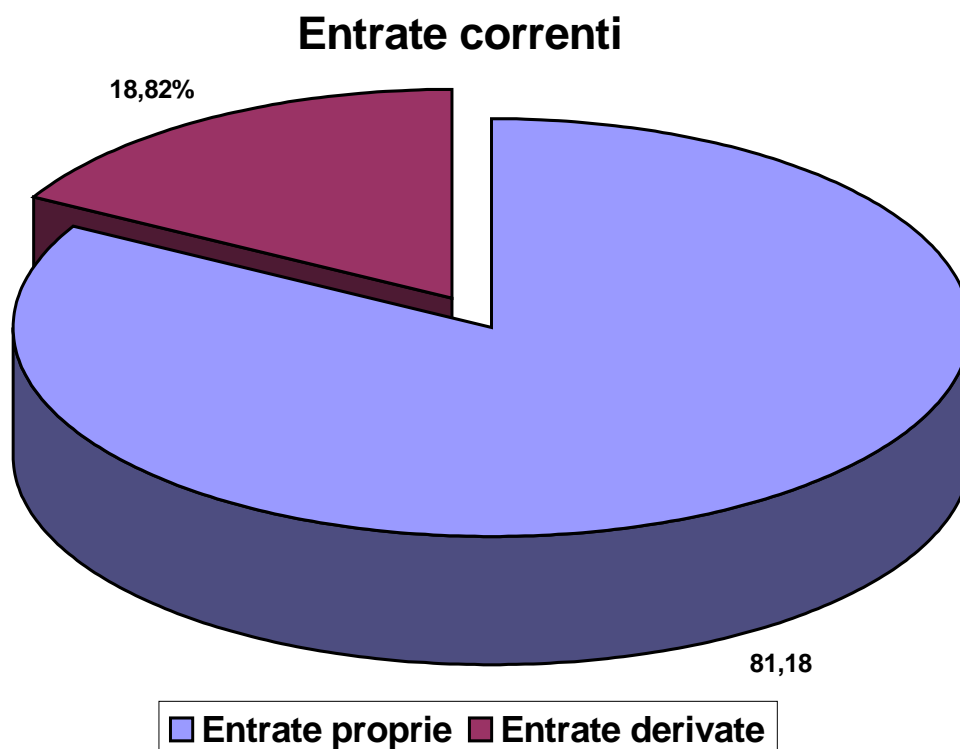
** (solo per il 2005) di cui 13 milioni di Euro che finanziano la parte straordinaria (5.000.000 di dividendi 8.000.000 oneri)

Il totale complessivo delle entrate risulta pari a € 123.720.319 e risulta superiore alle entrate del bilancio di previsione iniziale 2004 di € 3.215.822. E' importante questa sottolineatura in quanto tutti i ragionamenti ed i raffronti che seguiranno sono effettuati fra previsioni iniziali e non "assestate" in quanto le previsioni finali, in corso di gestione,

risentono di fatti “una tantum” quali l’applicazione dell’avanzo di amministrazione o altre entrate particolari, che non consentirebbero confronti omogenei.

Un dato significativo da rimarcare è la costante diminuzione dei **finanziamenti statali** ed il contestuale aumento delle altre entrate dell’Ente, sia tributarie che non, che porta il rapporto fra entrate proprie ed entrate derivate a quota **81% contro 19%**. Ovviamente nel calcolo sono state considerate anche gli oneri di urbanizzazione; di fronte a questi dati viene veramente da chiedersi quali siano le “vere ragioni” che ancora impediscano il decollo di un vero federalismo fiscale per gli Enti Locali.

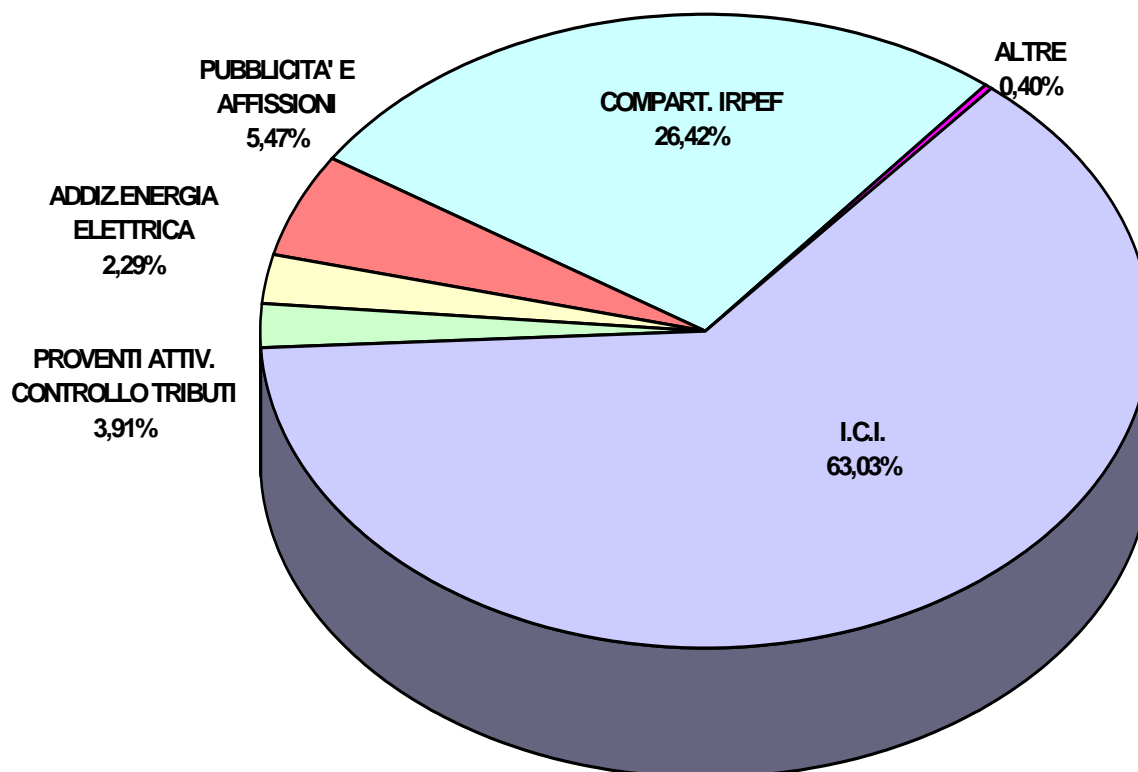
	2004	2005
Entrate proprie	79,52	81,18
Entrate derivate	20,48	18,82



Come è stato ribadito nelle linee guida, l'Amministrazione Comunale intende proseguire nella politica fiscale finalizzata sia all'equità fiscale che alla invarianza della pressione tributaria; viene altresì perseguito il contenimento delle tariffe dei servizi a domanda individuale i cui "incrementi" sono legati al recupero del tasso di inflazione e, relativamente alle rette delle scuole materne ed asili nido, alla copertura del maggior costo derivante dalla introduzione del " cibo biologico"

La tabella sottostante riporta la sintesi della politica tributarie e tariffaria operata, precisando che la politica tariffaria della raccolta rifiuti e del sistema dell'acqua e della depurazione, è governata dall'ATO provinciale. Occorre però precisare che il calcolo dell'aumento percentuale delle tariffe relative ai rifiuti ed al ciclo dell'acqua e depurazione tiene anche conto degli investimenti in c/ capitale che devono essere realizzati da Hera S.p.A

POLITICA TRIBUTARIA e TARIFFARIA		
ICI	7 per mille	Tariffa base INVARIATA
	9 per mille	Case sfitte da più di due anni-INVARIATA
	2 per mille	Canoni concordati e Botteghe storiche INVARIATI
	6 per mille	Tariffa prima casa INVARIATA
Addizionale IRPEF	NON APPLICATA	
Pubblicità ed Affissioni		INVARIATA
Cosap		INVARIATA
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	Invariati Adeguamento tasso inflaz. 2,2%	Servizi culturali e cimiteriali Scuole e Impianti Sportivi



Passando ad esaminare la composizione delle **Entrate Tributarie** ed i relativi scostamenti (si vedano in proposito le tabelle esposte nelle pagine precedenti) rispetto all'esercizio 2004, osserviamo che:

- l'entrata derivante dall'ICI, che rappresenta oramai oltre il 63% delle entrate tributarie, è stimata in aumento, rispetto alla previsione iniziale 2004, per circa 2 milioni di Euro e ciò in costanza di aliquote, sia per una crescita fisiologica dell'imponibile derivante sia dall'aumento degli oggetti immobiliari presenti sul territorio, che a seguito dell'attività di recupero dell'evasione; questa attività che è iniziata massivamente dall'anno 1997 continua a garantire risorse anche per l'anno 2005, pur se l'introito *diretto* stimato pari ad € 1.610.000, è inferiore rispetto all'anno 2004 per circa 700.000 Euro. La tabella sottoriportata dimostra il gettito derivante dal recupero dell'evasione dal 1997 al 2005 per oltre 25 milioni di Euro .

RECUPERO EVASIONE										
(valori in migliaia di euro)	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Totali
Imposta pubblicità	320	67	346	361	491	105				1.689
Iciap	417	317	158	1	-					892
Tosap	1.738	221	174	-	-					2.132
ICI	-	1.740	3.685	1.813	2.399	1.868	2.442	1.950	1.600	17.498
TARSU	***	***	***	836	1.085	1.103	470	360	10	3.864
Totale	2.475	2.345	4.362	3.010	3.974	3.077	2.912	2.310	1.610	26.075

- l'entrata derivante dall'Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni è stimata in € 3.700.000 (+ 250.000 rispetto al 2004) e rappresenta il 5,47% delle entrate tributarie; tale incremento anche in questo caso non è determinato da un aumento di aliquote tributarie, ma da progetti di recupero e riqualificazione degli "oggetti pubblicitari che iniziato dalla zona mare, si sta per completare anche per il centro storico; tale operazione ha contribuito sia ad aumentare il gettito dell'imposta, che a produrre un maggior canone derivante dall'affitto degli impianti (pagato dalla ditta aggiudicataria), nonché per riqualificare l'arredo della nostra città;
- l'entrata derivante dalla compartecipazione Irpef (che rimane ancora comunque compensativa di trasferimenti erariali), per l'anno 2005 è stata stimata in 17.854.000 euro (pari al 6,5% dell'IRPEF pagato dai contribuenti del nostro territorio su dati 2002) e rappresenta il 26,42% delle entrate tributarie di questa Amministrazione. Tale entrata per il 2005, è stata stimata in misura inferiore rispetto al 2004 di circa 131.000 euro; questo decremento è stato determinato dal fatto che nel corso del 2004 l'importo trasferito dallo Stato al Comune di Rimini è stato inferiore rispetto alla previsione. Questo fenomeno può essere letto sotto diverse angolature:

1) può derivare dalla diminuzione della "soglia imponibile"(no tax-area);

2) può derivare anche da un incremento dell'area "dell'evasione tributaria";

Anche recenti indagini pubblicate sulla stampa economica evidenziano come i redditi procapite dei contribuenti di comuni della nostra provincia siano fra i più bassi confrontati con altre realtà regionali.

E' in proposito interessante verificare i dati dell'anno 2000 (ultimi dati fiscali disponibili) in base ai quali viene calcolata sia la compartecipazione Irpef che l'addizionale. I contribuenti riminesi ammontano a 99.348 (dei quali n. 82.634 con imposta netta) Il valore medio dell'imponibile è pari ad € 15.906 ed è il più basso dei Comuni capoluogo dell'Emilia Romagna (Bologna €22.109; Ravenna 17.394; Ferrara € 18.525; Cesena € 16.898; Forlì 17.673; Modena € 20.002 ;Parma € 21.510; Piacenza € 19.630; Reggio Emilia € 19.568).

Risulta del tutto evidente come non possa più essere rinviato un processo di federalismo fiscale che veda più protagonisti i Comuni nella gestione delle entrate derivanti dai propri territori.

Altra entrata stimata in aumento rispetto al 2004 e pari ad euro 1.550.000 è l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica e rappresenta il 2,29% delle entrate tributarie;

L'entrata relativa al recupero dell'evasione, come sopraddetto, è stata stimata per l'anno 2005 in € 1.610.000 e rappresenta il 3,91% delle entrate tributarie. L'iniziativa attuata dal Comune di Rimini, per raggiungere l'obiettivo di una reale perequazione tributaria, è iniziata nel 1997; l'attività di controllo proseguirà anche nel 2005 ma è evidente che il gettito non potrà più essere quello degli anni passati.

In proposito, possiamo rilevare, che alcune norme della legge finanziaria 2005, tendono ad attribuire ai comuni, una attività ricognitiva, di concerto con gli Uffici del Territorio, per un aggiornamento delle rendite catastali. E' uno scenario nuovo che potrebbe concretizzare una delle misure che i comuni rivendicano da diversi anni, tenendo presente che le rendite

catastali sono bloccate dal 1995. Quello che è certo però è che queste misure non produrranno maggiori entrate per il 2005.

In merito alle entrate derivanti da **trasferimenti erariali**, la legge finanziaria 2005 stabilisce che vengano determinati sulla base della normativa di cui alla legge 448/2001, rinviando ancora una volta la prevista "riforma complessiva". In proposito possiamo infatti osservare che la determinazione del loro ammontare è sempre più difficile in quanto frutto di norme che si sono susseguite nel tempo, che sono state modificate, in parte abrogate, in un groviglio di disposizioni di difficile lettura. Ad esempio, il cosiddetto "trasferimento ordinario" è composto, solo per citare le ultime modifiche, dal minore introito per la parziale soppressione dell'imposta sulle insegne pubblicitarie, dalla minore entrata ICI per l'introduzione del metodo DOCFA nel calcolo dell'imponibile catastale.

Comunque, sulla base delle disposizioni della finanziaria 2005 l'ammontare dei trasferimenti erariali è stato stimato per un importo pari ad € 31.220.000, contro € 32.500.000 dell'anno 2004.

La riduzione di € 1.280.000 è stata determinata principalmente dai seguenti fattori:

- diminuzione di una quota del 40% del rimborso IVA sui servizi esternalizzati prevista dal DPR 33 dell'8.1.2001, devoluta alle Regioni;
- diminuzione del contributo ordinario degli investimenti di € 760.000;

Dalla tabella sotto riportata possiamo rilevare puntualmente i singoli scostamenti.

RIEPILOGO TRASFERIMENTI ERARIALI CONFRONTO PREVISIONI 2004 / 2005

	Iniziale 2004	Anno 2005	Differenza
Contributo ordinario	2.943.998,31	2.836.657,00	- 107.341,31
Contributo consolidato	4.074.373,48	4.155.480,00	81.106,52
Contributo perequativo	37.395,40	39.360,00	1.964,60
Altri contributi	7.313,00	-	- 7.313,00
Funzioni trasferite	97.193,00	89.671,00	- 7.522,00
Compartecipazione IRPEF	17.985.469,00	17.854.000,00	- 131.469,00
	25.145.742,19	24.975.168,00	- 170.574,19
Contributo per sviluppo investimenti	3.354.713,00	2.595.350,00	- 759.363,00
	28.500.455,19	27.570.518,00	- 929.937,19
	28.500.455,19	27.570.518,00	- 929.937,19
Rimborso Iva sui Servizi esternalizzati	3.000.000,00	2.150.000,00	- 850.000,00
	31.500.455,19	29.720.518,00	- 1.779.937,19

Contributi e trasferimenti "una tantum"

Magg rimborso Iva servizi esternal.2001/2003- parte	1.000.000,00	1.499.513,00	499.513,00
Totale Trasferimenti	32.500.455,19	31.220.031,00	
Differenziale 2005/2004			- 1.280.424,19

Relativamente agli altri **contributi derivanti dalla Regione, dalla Provincia** e da altri **sogetti pubblici o privati**, si registra per l'esercizio 2005 un importo complessivo pari ad €6.422.000, invariato rispetto al 2004.

Entrando però nell'esame dei vari contributi, notiamo che quelli regionali, relativi alle cosiddette "funzioni delegate" (soprattutto nel campo dell'Istruzione per sostegno all'handicap, libri gratuiti, fondo sociale per l'affitto) sono diminuiti rispetto al 2004 di ben 400 mila euro. A questa diminuzione ha fatto fronte il Comune con risorse proprie.

Non si può non notare come, progressivamente, le risorse destinate dallo Stato verso le "autonomie" considerate nel loro complesso, diminuiscano di anno in anno. Risulta quindi riduttivo il calcolo che ogni Comune ogni anno effettua per verificare la diminuzione dei trasferimenti erariali nei propri confronti.

Risulterebbe molto più interessante e veritiera una indagine complessiva per rilevare le minori contribuzioni anche nei confronti di Regioni e Province per avere il quadro "consolidato" dell'ammontare del "disimpegno" dello Stato nei confronti degli Enti Locali.

Il valore complessivo delle **entrate extratributarie** ammonta ad € 45.857.955, rispetto all'importo iniziale del bilancio 2004 pari ad € 23.186.162, con un saldo positivo pari ad € 22.671.793, che deve essere riconciliato.

Infatti, come già detto, da quest'anno gli oneri di urbanizzazione per un ammontare pari ad € 16.103.317 vengono registrati fra le entrate correnti del bilancio, a differenza degli anni passati che venivano iscritti fra le entrate straordinaria, al titolo IV; ciò in ossequio alle indicazioni del principio contabile n. 2 dell'Osservatorio sulla finanza pubblica; ricordiamo comunque che tali oneri per un importo pari ad € 8.103.000 (circa il 51% del totale) finanziano spese correnti (manutenzioni ordinarie e gestione di global service); nell'anno 2004 la quota di oneri di urbanizzazione che finanziava spesa corrente è stata pari ad € 6.428.000; conseguentemente nell'esercizio 2005 si è dovuto utilizzare un importo superiore in parte corrente pari ad € 1.675.000. Ricordiamo che la legge finanziaria consente l'utilizzo degli oneri in parte corrente per una percentuale non superiore al 75%.

Inoltre nel bilancio 2005, sempre fra le entrate extratributarie, è iscritto un importo pari a 5 milioni di euro quale maggior dividendo di Servizi Città Spa derivanti dalla vendita, calcolata al 50%, dei "clienti" di detta azienda; tale entrata non finanzia però spese correnti, ma spese di investimento.

Per un raffronto omogeneo quindi delle entrate extratributarie con l'esercizio 2004 occorre depurare l'importo di € 45.857.955 dell'importo di € 21.103.317, ottenendo così un importo di € 24.754.638 che deve essere messo a raffronto con l'importo della previsione iniziale 2004 pari ad € 23.186.162, con uno scostamento positivo sul 2005 pari ad € 1.568.000.

Passiamo ora ad analizzare le varie categorie delle entrate extratributarie:

- i proventi derivanti dai **servizi pubblici** registrano un saldo positivo sul 2005 pari a 182.000 euro; questo dato è però frutto di una somma algebrica di componenti positive e negative determinato da vari fattori; riepiloghiamo i più importanti:
 - 1) Il corrispettivo derivante dalla concessione del gas registra un decremento nel 2005 rispetto al 2004 di € 1.330.000; ciò è stato determinato dal fatto che il 2004 ha beneficiato anche di una entrata "una tantum" derivante dalla gestione 2003;

- 2) Le entrate derivante dalle rette delle scuole registrano un incremento pari ad € 330.000, dovuto sia all'adeguamento delle tariffe al tasso d'inflazione (+ 2,2% che produce un incremento pari a € 53.000), sia all'adeguamento del costo della refezione per la differenza dovuto alla scelta "qualitativa" del cibo biologico, che ha costi nettamente superiori
 - 3) Le sanzioni amministrative al codice della strada sono state stimate con un incremento pari ad € 170.000 rispetto al 2004;
 - 4) I diritti di segreteria sono stati stimati con un incremento di circa € 100.000;
 - 5) Le entrate derivanti dagli altri servizi pubblici (parcheggi, manifestazioni culturali e sportive, ecc) sono state incrementate complessivamente per circa 600.000 euro.
- i proventi derivanti dai **beni dell'ente** (affitti beni, concessioni, ecc) sono stati registrati per un importo complessivo pari ad € 3.970.000, invariato rispetto al 2004;
 - gli introiti derivanti da **interessi attivi** sulle liquidità vengono rilevati per un valore pari ad € 1200.000, con un incremento di circa 180.000 rispetto al 2004;
 - la **compartecipazione agli utili** di Società a partecipazione pubblica (Hera, Romagna Acque, Amfa, Servizi Città) vengono stimati nell'importo di € 1.800.000, come nel 2004;

Prima di concludere l'esposizione delle entrate correnti del bilancio, diamo dimostrazione, con la rappresentazioni di alcuni indicatori, che evidenziano la "virtuosità" del bilancio di previsione 2005; il dato più rilevante che balza agli occhi è la quota sempre minore di intervento erariale fra le entrate dell'Ente e conseguentemente il maggior grado di autonomia finanziaria che ha toccato quota 79,86%.

Indicatori dell'Entrata

Autonomia finanziaria:
Titolo I + Titolo III
Titolo I + II + III

Iniziale 2004 79,51%

Iniziale 2005 81,18%

Tale indice rileva il grado di autonomia finanziaria rispetto al volume complessivo delle Entrate Correnti senza TARSU e con oneri di urbanizzazione che finanziano la parte corrente.

Autonomia Impositiva:
Titolo I
Titolo I + II + III

Iniziale 2004 54,85%

Iniziale 2005 54,63%

Rappresenta il rapporto fra entrate tributarie e totale entrate correnti e rileva il peso percentuale che hanno tali entrate sul totale; senza TARSU e con oneri di urbanizzazione che finanziano la parte corrente

Pressione finanziaria:
Titolo I + Titolo III
Popolazione

Iniziale 2004 €720

Iniziale 2005 €758

Indica la somma media prelevata per cittadino a titolo di tributi e tariffe servizi pubblici; senza TARSU e con oneri di urbanizzazione che finanziano la parte corrente (compresa la compartecipazione IRPEF)

Pressione Tributaria:
Titolo I
Popolazione

Iniziale 2004 €496

Iniziale 2005 €509

Pressione tributaria rappresenta il carico fiscale pro capite prelevato per Imposte e Tasse (compresa la compartecipazione IRPEF); l'incremento percentuale "secco" è dovuto unicamente ad un aumento della base imponibile ICI per effetto sia del recupero dell'evasione che di un maggior numero di contribuenti,

Intervento Erariale:
Trasf. Statali
Popolazione

Iniziale 2004 €137

Iniziale 2005 €127

Tale indicatore rileva la quota dei contributi erogati dallo Stato per ogni cittadino;

SPESE CORRENTI

Dopo aver illustrato la situazione riguardante le entrate correnti ed aver preso atto dell'aumento delle entrate tributarie, della riduzione dei trasferimenti e dell'aumento della quota di oneri di urbanizzazione che finanziano la spesa corrente, andiamo ora ad analizzare la manovra di bilancio sul versante della **spesa corrente**.

Le linee guida approvate dal Consiglio Comunale ne hanno già tracciato gli elementi essenziali ai quali occorre far riferimento:

- finanziamento del contratto di lavoro dei pubblici dipendenti 2004-2005, stimato in un incremento della spesa 2004 pari al 5%;
- sostegno al welfare locale ed al settore della Istruzione;(per circa 2 milioni di euro in più rispetto al 2004);
- sostegno, attraverso un discreto indebitamento alla politica degli investimenti;
- contenimento della spesa da parte di tutti gli altri Settori dell'Ente.

Andiamo ora ad esaminare che cosa ha significato per le singole voci di spesa seguire le suindicate direttive.

Nell'ottica di favorire un maggior grado di conoscenza e valutazione, l'esposizione delle spese correnti viene effettuata, pur sinteticamente, da diverse "visuali", in ciò favoriti anche dalle tabelle contenute nel nuovo modello di relazione previsionale e programmatica.

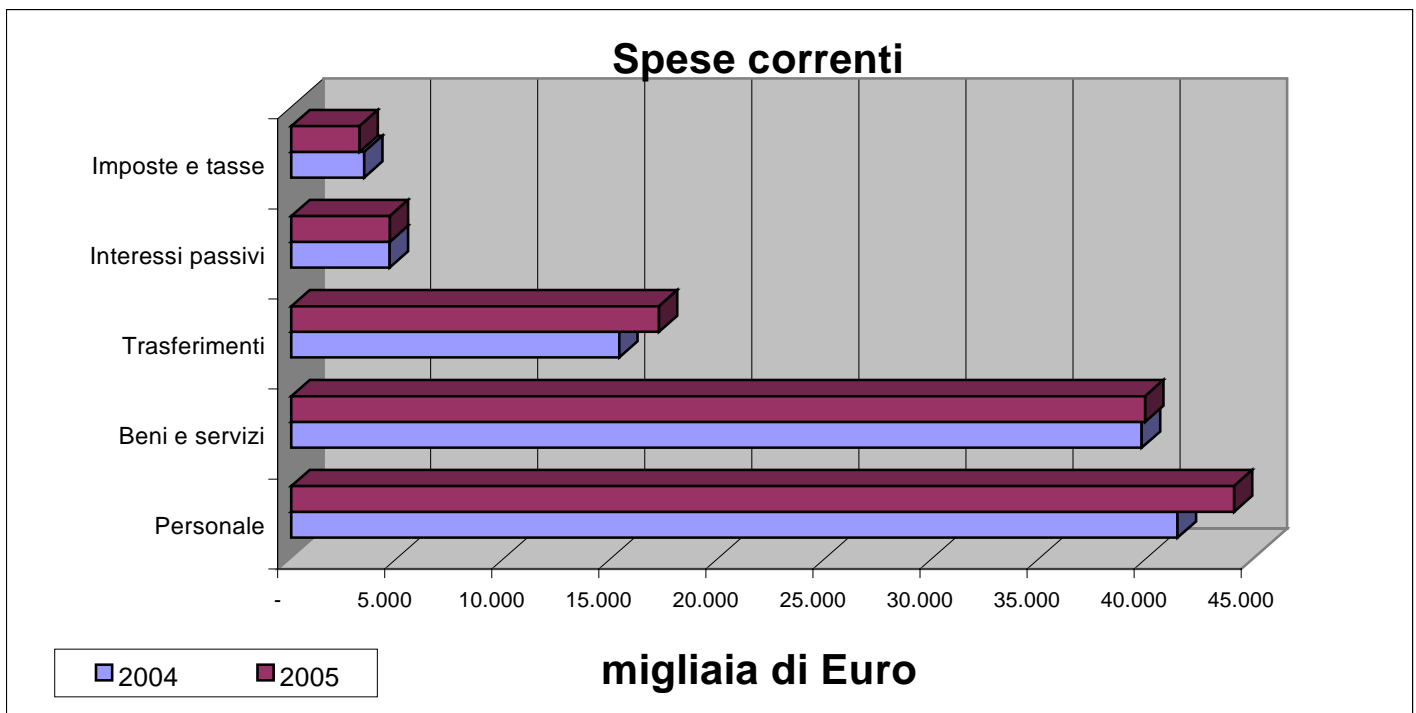
La prima rappresentazione "per **categorie economiche**", cioè secondo la tipologia o natura della spesa , offre già spunti per alcune importanti riflessioni e valutazioni circa:

- l'aumento della spesa per "personale" stimata sul 2005, rispetto alla spesa iniziale 2004 per € 2.640.000, pari al 6,3%, derivante dall'applicazione del contratto di lavoro e da una contenuta politica di assunzioni;
- l'aumento della spesa riferita alla voce "prestazione di servizi" e "trasferimenti" per € 2.270.000 (pari ad un incremento rispetto al 2004 del 13,60%) tenuto conto che in questa categoria vengono ricomprese in particolare le risorse destinate al settore sociale, pubblica istruzione, politiche giovanili, pari opportunità, controllo del lavoro irregolare;
- un leggero aumento del costo della voce " **acquisto di beni**"(in valore assoluto + 50.000 euro);
- l'aumento della spesa per "**imposte e tasse**" rispetto all'esercizio 2004 per € 85.000 dovuta principalmente all'IRAP;
- l'onere pressoché invariato degli **interessi passivi** (+0,14%), pur in presenza di un incremento dell'indebitamento 2005 sul 2004, in valore assoluto (calcolando cioè come somma algebrica dei mutui cessati e dei nuovi mutui assunti) per circa 15 milioni di euro, determinato dal basso livello dei tassi (Euribor sei mesi) e da una gestione attiva dell'indebitamento ; nel corso del 2004 la Ragioneria Generale ha effettuato importanti operazioni di estinzione anticipata di mutui contratti con la Cassa DD.PP (in essere per un tasso fisso pari al 5,50% contro un euribor del 2%),

di rinegoziazione di mutui sempre con la Cassa DD.PP, di trasformazione di mutui in BOC aventi un costo più contenuto. Le suindicate operazioni di ristrutturazione del debito hanno consentito di abbassare il costo del denaro, potendo così sostenere un alto indebitamento a favore degli investimenti programmati;

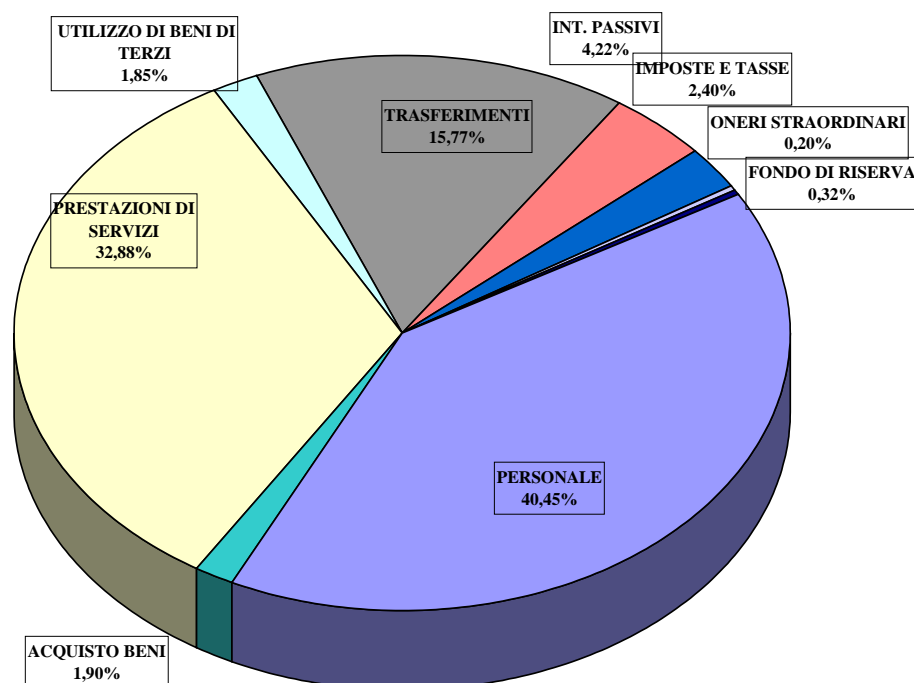
- la diminuzione degli **oneri straordinari** della gestione per circa 244.000 dovuta alla diminuzione del fondo destinato al rimborso i quote indebite ed inesigibili sul versante delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada;

Le sopraindicate variazioni sono riportate nella tabella sottoriportata che rappresenta appunto la classificazione della spesa corrente secondo la natura economica della spesa e consente una lettura estremamente utile per poter rendersi immediatamente conto in quali **“interventi”** vengono destinate le risorse dell’ente e quale è il loro “peso” sul bilancio comunale, nonché gli scostamenti rispetto all’esercizio appena trascorso.



CLASSIFICAZIONE "ECONOMICA" della spesa corrente - Titolo 1'

Titolo I - Spese correnti		Iniziale 2004	Prev.Assestata 2004	Previsione 2005	%
Int.	Descrizione				
1	Personale	41.385.007	41.528.684	44.024.412	6,38%
2	Acquisto di beni	2.015.431	2.183.049	2.068.473	2,63%
3	Prestazioni di servizi	35.258.820	40.169.252	35.785.396	1,49%
4	Utilizzo beni di terzi	2.440.483	2.533.723	2.016.734	-17,36%
5	Trasferimenti	15.308.897	16.901.516	17.163.118	12,11%
6	Interessi passivi	4.586.926	4.147.072	4.593.193	0,14%
7	Imposte e tasse	2.528.000	2.678.000	2.613.000	3,36%
8	Oneri straordinari	462.060	530.245	218.060	-52,81%
10	F.do svalutazione crediti	-	200.000	-	0,00%
11	Fondo di Riserva	400.000	57.603	350.000	-12,50%
	TOTALE	104.385.624	110.929.145	108.832.386	4,26%
Totale da situazione economica		97.957.356	104.500.877	108.832.386	
Somma finanziata con oneri		6.428.268	6.428.268		
TOTALE		104.385.624	110.929.145	108.832.386	



Esaminiamo ora nel dettaglio i singoli interventi.

PERSONALE

Rappresenta il 40,45% del totale della spesa corrente e l'importo previsto per il 2005 è aumentato rispetto al 2004 di oltre 2,6 milioni di euro, ed ha raggiunto quota 44.024.412 di euro. Nel corso del 2004 le nuove assunzioni a tempo indeterminato hanno riguardato n. 34 Vigili con contratto part-time al 50%. E' invece decisamente aumentato il costo del personale a tempo determinato, soprattutto nei settori Pubblica Istruzione, Ambiente, Sportello Unico, Sociale. Nell'importo previsto sono già conteggiati gli aumenti dovuti alla applicazione del nuovo contratto, in parte finanziati dalla non copertura del turn over.

Sarà comunque necessario nel corso del 2005 amministrare con prudenza le risorse disponibili per non sfiorare il budget assegnato, anche relativamente al personale a tempo determinato.

Per maggiore chiarezza e comprensione di tutte le voci che hanno contribuito a determinare la composizione della spesa, è stata all'uopo predisposta una apposita tabella, nella quale sono state dettagliate tutte le componenti. Fra gli importi della tabella e quello riportato nella voce "personale" non vi è coincidenza in quanto nel prospetto è riportato anche la spesa degli amministratori (ricompresa nell'intervento "prestazione di servizi").

BILANCIO DI PREVISIONE 2005	2005	2004	Diff.	NOTE
	Euro	Euro		
Costo amministratori (cap.100 + 5% = + 32.000)	670.000	640.000		
Varie Organizzazione e Contr.strategico	896.032	896.032		
Costo personale (anno 2004 + 5%)	43.025.712	40.976.869		Potrebbe rivelarsi largamente sotto dimensionato, si suppone un aumento annuo del 1,6% dal 2004.
N.34 Vigili di ruolo PT 50%Vert(414000X5%)	434.700			Nel 2004 sono stati pagati per 5 mesi, sui residui passivi
N.8 Contratti Formazione D1(n.2Luccardi/n.2Cola/n.1 Leoni/n.1 Pierro/n.2 Mazzotti) €71.4x180ggx8unità= n.16 unità a T.D.(n.5 ambiente/n.3 Protez.Sociale/n.4 Sportello Unico/n.4 Cultura) €69x360x16=	103.000			Sostituiscono Cococo e quindi sono minori costi di servizi
Aumento costo pers. a T. D. Scuole *	152.000			La gestione diretta incrementa continuamente con nuove sezioni.
Aumento cap.2950 Pers. A t.d. 2004	255.538			
Riduzione netta del personale di ruolo nelle funzioni amministrative	-396.000			Si basa sull'ipotesi che: 1) cessino in corso d'anno 40 unità, 2) si proceda all'assunzione di 5 unità.
Contabilità e organizzazione	45.538.422	42.512.901	3.025.521	
Sistema Informativo (cap.11300/25-11300/41-11400-12400)	1.023.045			
Totale costo 2005 Settore 13	46.561.467			
Tagli effettuati dalla Ragioneria Risparmi di spesa da realizzare nel corso dell'anno 2005 mediante riduzione pressochè generalizzata delle assunzioni, conseguenza dei tagli effettuati in sede di redazione del Bilancio.	-901.723			
Settore 13	45.659.744			
	Precisazioni:			
*Il costo del personale a T.D. delle scuole è stato aumentato del 5% per l'anno 2004(€ 3.000.000 circa x 5%)in quanto nel 2004 per l'importo di aumento contrattuale sono stati utilizzati i residui. Inoltre per esternalizzazione delle mense delle scuole statali è stato ridotto di €80.000,	L' importo dei buoni pasto (cap.2200) è stato aumentato in ragione dell'atteso incremento del valore unitario,			
Per la lotta al lavoro irregolare il costo di n. 3 unità a tempo determinato per Euro 70.000 sarà previsto nel cap.2950.	Lo stanziamento dei capitoli relativi alla formazione del personale saranno previsti nella stessa misura del 2004.			

ACQUISTO DI BENI

Questa voce, di importo abbastanza modesto, circa 2 milioni di euro, si riferisce a tutti gli acquisti di materiali e beni di consumo, acquistati dal Comune per i servizi che vengono gestiti in economia. L'aumento registrato rispetto al 2004 per circa 60.000 euro è dovuto principalmente all'aumento degli acquisti per le scuole materne ed asili nido e si riferiscono all'approvvigionamento di prodotti biologici.

PRESTAZIONI DI SERVIZI E TRASFERIMENTI

Sono sicuramente, insieme a quella del personale, le voci di spesa più importanti del bilancio: le prestazioni di servizi pesano per oltre 35,7 milioni di euro, pari al 33% della spesa ed i trasferimenti che sono pari a oltre 17 milioni di euro e rappresentano il 15,77% della spesa corrente. Insieme sommano quasi 53 milioni di euro per una percentuale del 48,65% del totale. In queste due voci è "misurata" tutta l'attività del Comune, sia nella sua componente "fissa", che "discrezionale". Per una maggiore comprensione, possiamo dire che la suindicata spesa per macro - aggregati, è così formata:

I Consumi Fissi pesano per circa 11 milioni di euro;

Il Settore Protezione sociale e sanità assorbe una spesa complessiva pari a 14 milioni euro, circa;

Il Settore Pubblica Istruzione per complessivi 5,1 milioni euro, circa;

Il Settore Cultura per circa 3 milioni euro;

Il Settore Turismo e Sport per 3,2 milioni di euro circa;

Il Settore Ambiente e Sicurezza per 5,3 milioni euro circa.

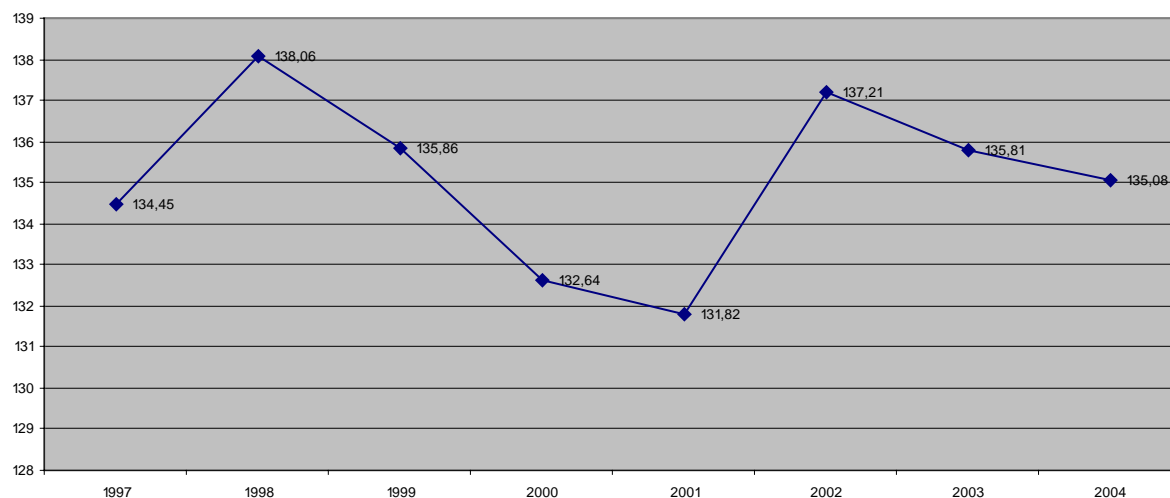
La differenza riguarda tutti gli altri settori comunali.

INTERESSI PASSIVI.

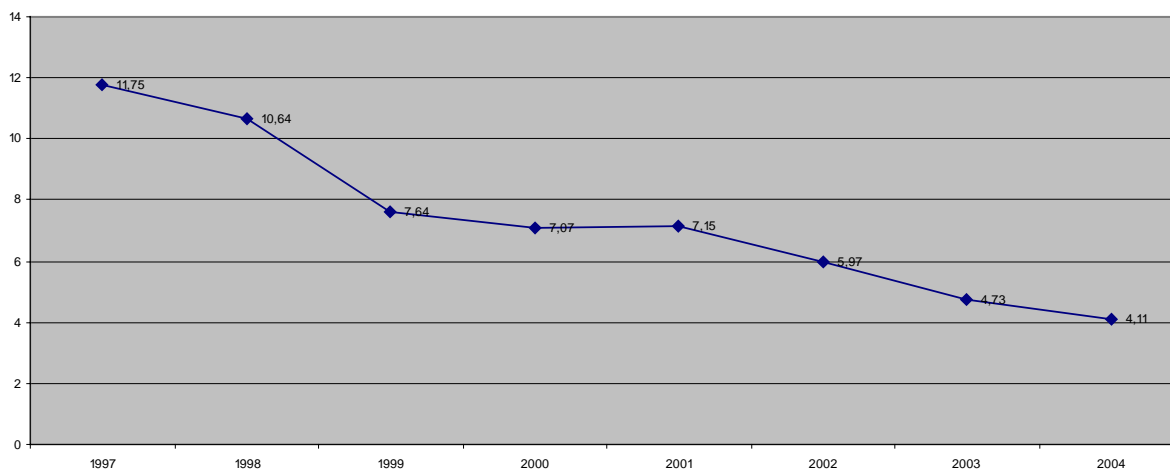
La spesa per interessi passivi stimata per il 2005 è pari a € 4.593.000 e rappresenta il 4,22% del totale della spesa corrente. Come già detto in precedenza, rispetto alla previsione 2004 vi è stata una pressoché invarianza del costo dell'indebitamento grazie al basso livello dei tassi e ad una gestione attiva, prudente e virtuosa del debito, stipulato a tassi variabili che ha permesso di beneficiare dei ribassi dei mercati. Tale ammontare di interessi passivi è dovuto per un indebitamento all'1.1.2005 pari a 145 milioni di euro. Il rimborso della quota capitali, registrata al titolo terzo della spesa è pari a 14.887.000 euro. L'ammontare della rata annua per il 2005 pari ad euro 19.480.000 è stata stimata in base "alla curva dei tassi attesa" desunta dalla curva "forward" presa a base dai listini dei mercati

I grafici che seguono rilevano l'indebitamento del Comune dal 1997 all'1.1.2004, sia sull'andamento del debito residuo, che sull'ammontare degli interessi passivi ed è interessante osservare come il peso degli interessi diminuisca anche in presenza di un indebitamento crescente.

ANDAMENTO DEL DEBITO IN MILIONI DI EURO AL 01.01 DI OGNI ANNO



QUOTA INTERESSI IN MILIONI DI EURO



IMPOSTE E TASSE

La spesa per imposte e tasse (I.V.A., Irap, bollo, ecc.) per l'anno 2005 è pari ad euro 2.613.000 e rappresenta il 2,40% del totale. Rispetto all'anno passato registriamo un aumento di circa 30.000 dovuto all'aumento dell'IRAP.

ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE

Sono così definiti i fondi rimborsi per quote indebite od inesigibili che vengono iscritti nel bilancio di previsione sia per i tributi, che per le multe. Risultano pari ad euro 218.000 e rappresentano lo 0,20% del totale della spesa; rispetto all'esercizio 2004 registriamo una diminuzione di circa 200.000 derivante dalla minore spesa occorrente per le quote inesigibili inerenti i proventi contravvenzionali.

FONDO DI RISERVA

Rappresenta una posta obbligatoria del bilancio di previsione per un importo non inferiore allo 0,2% del titolo primo della spesa. E' stato iscritto per euro 350.000 pari allo 0,32% del totale della spesa corrente.

Si conclude qui la disamina della spesa corrente del bilancio 2005 sotto il profilo della classificazione cosiddetta "economica".

Un'altra visuale dalla quale le spese possono essere esaminate è quella cosiddetta per "funzioni" attraverso la quale, indipendentemente dalla "natura" della spesa (personale, prestazione di servizio, ecc.) è possibile comprendere quale sia la "destinazione" delle uscite (campo sociale, campo economico, ecc.). La normativa della contabilità pubblica degli enti locali prevede la suddivisione in 11 funzioni, come esposte nella tabella che segue. Le percentuali di incremento o di decremento sono calcolate rispetto alla previsione iniziale 2004.

RIEPILOGO DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

Cod. Funz.	Servizio	Iniziale 2004	Assestato 2004	Previsione 2005	Var. %
01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	36.113.280,00	37.288.833,65	36.257.413,00	0,40%
02	FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	1.280.095,00	1.220.302,13	540.151,00	-57,80%
03	FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	6.543.663,00	6.686.579,73	7.154.744,00	9,34%
04	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	15.103.402,00	15.465.537,40	16.236.094,00	7,50%
05	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	4.710.855,00	5.099.102,57	5.073.530,00	7,70%
06	FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	2.399.292,00	2.523.127,00	2.645.346,00	10,26%
07	FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	1.662.058,00	3.183.658,01	2.098.223,00	26,24%
08	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	7.316.148,00	7.541.640,00	7.565.836,00	3,41%
09	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	10.770.919,00	11.093.585,25	11.135.422,00	3,38%
10	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	17.256.462,00	19.455.697,40	18.899.541,00	9,52%
11	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.229.450,00	1.371.081,72	1.226.086,00	-0,27%
TOTALE GENERALE		104.385.624,00	110.929.144,86	108.832.386,00	4,26%

La prima funzione definita di "**Amministrazione Generale**" comprende una pluralità di servizi (i cosiddetti servizi istituzionali o generali quali Demografici, Leva, Ragioneria, Economato, Personale, Segreteria, Ufficio Tecnico, ecc.) ed assorbe il 34% della spesa complessiva; molte di queste "spese generali" saranno più correttamente ripartite fra tutti i "centri di spesa" ai quali si riferiscono con la rilevazione economica, effettuata per centri di costo, in quanto gestite in regime di "global service";

La seconda relativa alla "**Giustizia**" registra, rispetto al 2004, una diminuzione di circa 700.000 euro; tale diminuzione deriva principalmente dal fatto che il trasferimento del tribunale presso il nuovo palazzo di giustizia, di proprietà statale, non rileva più la spesa dell'affitto e relative spese condominiali dovute fino al 2004 per il fabbricato di Via Rosaspina; occorre però precisare che la diminuzione è solamente "nominale" in quanto le spese "condominiali" (riscaldamento, luce, pulizie) ora gestite in regime di "global

service” verranno rilevate a consuntivo , tramite la “contabilità economica” gestita per “centri di costo”; in relazione a questo fatto nel bilancio 2005 le spese di gestione sono pertanto inserite nella funzione prima (Amministrazione Generale) e sono stimate “ a preventivo” in un importo pari a € 500.000;

La terza funzione “**Polizia locale**” registra una spesa complessiva pari ad € 7.154.744 ed assorbe il 7% del totale della spesa corrente; rispetto all’esercizio 2004 viene rilevato un aumento di oltre 600.000 , pari al 9,3%, dovuto principalmente all’assunzione di 34 vigili urbani;

La quarta funzione, quella della “**Pubblica Istruzione**” assorbe una rilevante quota della spesa corrente e precisamente € 16.236.094, pari ad una percentuale del 15%, con un aumento rispetto al 2004 di € 1.136.000 ,(+7,5%); tale aumento è stato determinato da maggiori fondi destinati al sostegno dell’handicap, ai buoni libro gratuiti per le scuole elementari, alla scelta dei cibi biologici ed a maggiori oneri per personale a tempo determinato; come già precisato in altra parte della relazione questa maggiore spesa si è resa necessaria per far fronte a minori contribuzioni regionali e provinciali.

La quinta funzione inerente la **Cultura e Beni Culturali** registra una spesa complessiva pari a € 5.073.000 pari al 5% della spesa complessiva, con un incremento rispetto al 2004 di circa 363.000 (+7,7%); questa maggiore spesa è da mettere in relazione a maggiori contribuzioni derivanti da Regione, Provincia e sponsorizzazione da privati;

La sesta funzione relativa al **Settore Sportivo** e ricreativo rileva una spesa complessiva pari a ad € 2.645.000 pari al 2% circa del totale della spesa corrente; rispetto alla previsione iniziale 2004 l’aumento è stato di circa 240.000 (+10,3%) legato principalmente a maggiori sponsorizzazione da privati (progetto Rimini per lo sport);

La settima funzione relativa ad **Interventi in Campo Turistico** risulta pari ad € 2.098.000, pari al 2% circa del totale della spesa corrente; l’aumento di circa 430.000 rispetto al 2004 (+26,2%) deriva per la maggior parte da sponsorizzazioni pubbliche e private destinate alla realizzazione degli eventi;

L’ottava funzione inerente il **Campo della Viabilità e dei Trasporti** ammonta ad € 7.556.000, pari al 7% della spesa corrente, l’aumento rispetto alla previsione iniziale 2004 per circa 250.000 euro (+3,4%) si è resa necessaria per l’adeguamento del contratto di global service di manutenzione delle strade, segnaletica, pubblica illuminazione;

La nona funzione, relativa alla **Gestione dell’Ambiente**, registra una spesa totale pari ad € 11.135.000, pari al 10% del totale della spesa corrente; l’aumento rispetto al 2004 è pari ad € 365.000 circa (+3,4%) deriva dall’adeguamento dei contratti per la manutenzione del verde pubblico, l’igiene ambientale;

La decima funzione alla quale sono state destinate maggiori risorse è stata senza dubbi quella del “**Settore Sociale**” per complessivi euro 18.899.541, il 17% della spesa corrente, con un aumento rispetto al 2004 pari a € 1.600.000 (+ 9, 5% in percentuale).

E’ necessario però entrare nel merito di questo maxi aggregato di spesa in quanto, secondo la classificazione funzionale prevista dalla normativa, sono qui ricomprese anche le spese riferite ai Servizi Cimiteriali e degli Asili Nido.

Disaggregando i dati si determina la seguente situazione:

Funzioni nel settore sociale	2004	2005	Aumento %
Abitazioni e fondo sociale per l'affitto	2.100.639,00	2.334.000,00	11,11%
Spesa cimiteriale	1.255.898,00	1.149.391,00	-8,48%
Asili nido	2.405.438,00	2.379.208,00	-1,09%
Settore Sociale, Asili nido, servizi per l'infanzia e per minori	11.494.487,00	13.036.942,00	13,42%
Totale Funzione nel settore sociale	17.256.462,00	18.899.541,00	9,52%

Questo dato complessivo riferito al Settore Sociale e Sanità va però ulteriormente disaggregato per una migliore comprensione di come sono state destinate le risorse comunali:

;

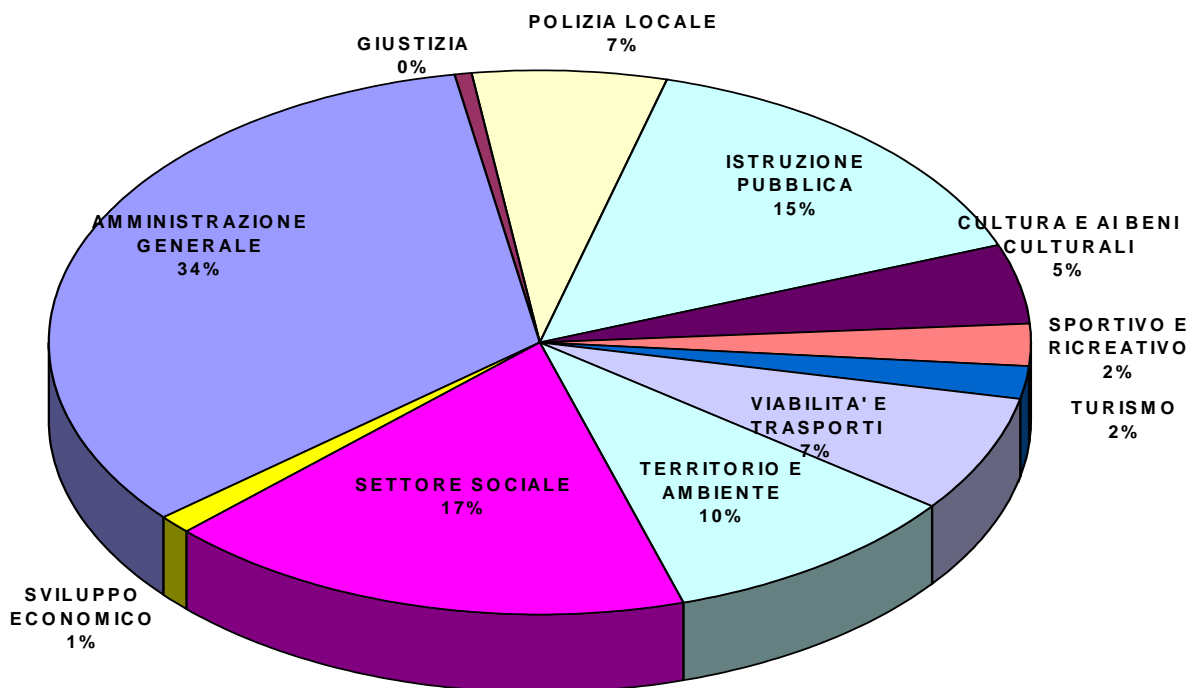
- euro 1.260.000 sono destinati ad interventi per indigenti inabili o cronici ricoverati presso istituti;
- euro 100.000 destinati al fondo per la non autosufficienza;
- euro 1.350.000 destinati alla assistenza domiciliare;
- euro 534.000 destinati per progetti sociali;
- euro 120.000 destinati per prima accoglienza per la popolazione extracomunitaria;
- euro 4.296.000 destinati alla Azienda AUSL per servizi socio-sanitari;
- euro 253.000 destinati a contributi ad associazioni a finalità assistenziali e di volontariato;
- per euro 460.000 finalizzati alla "lotta alla zanzara tigre"

Vengono riconfermate le riduzioni o esenzioni riguardanti la Tariffa della Raccolta dei rifiuti per determinate categorie di cittadini per un importo pari a 250.000 euro.

Accanto alla spesa a carico del bilancio comunale vi sono poi altri 4 milioni di euro derivanti da contribuzioni regionali e provinciali destinati ai suindicati interventi sia in campo sociale, che ad incrementare il fondo sociale per l'affitto.

L'undicesima funzione riguardante gli **interventi in campo economico** registra una spesa per € 1.226.000 euro, pari alla previsione iniziale 2004; viene riferita principalmente alle spese che si sostengono per la gestione di aree mercatali e fieristiche del comune, affidate a terzi, ai contributi (consorzio fidi) destinati per finanziamenti agevolati per i settori commerciale, turistico, dei servizi, artigianale, industriale ed agricolo.

La rappresentazione grafica della percentuale di spesa assegnata alle singole funzioni come sopradescritte, chiude questa parte della relazione tecnica.



Affrontiamo ora l'esame dei costi e dei ricavi dei "**Servizi a domanda individuale**" attualmente in essere e precisamente: Refezione Scolastica, Asili Nido, Manifestazioni Culturali, Musei Pinacoteche e Mostre, Gestione Sale Cinema Teatri, Impianti Sportivi, Servizi Cimiteriali, Bagni Pubblici.

La percentuale di copertura dei costi dei suindicati servizi è previsto dalla legge nel minimo del 36% riguarda unicamente i Comuni in condizione strutturalmente deficitarie; questo non è il caso del Comune di Rimini, che comunque registra per il 2005 una percentuale di copertura pari al **43,90%**, ricavata dal rapporto costi/ricavi.

Nel 2004 la percentuale di copertura rilevata è stata pari al **43,05%**.

I prospetti per la dimostrazione della copertura esposti in allegato sono stati costruiti in base alle previsioni di bilancio 2005 per l'entrata ed ai dati ricavati dalla contabilità economica per i costi. Ciò consentirà una lettura più efficace dei dati dei singoli servizi, cosa che la sola contabilità finanziaria non può rappresentare.

Esaminando i dati contabili, osserviamo che:

- 1) i costi della **refezione scolastica** sono aumentati sia sul versante del personale, che dell'acquisto di cibo, sia per un aumento dei posti, che per la scelta del cibo biologico; l'aumento dei costi è stato in parte compensato dall'aumento delle tariffe e la percentuale di copertura per il servizio di refezione è pari all'85%;

- 2) il costo degli **Asili Nido** è aumentato in relazione all'aumento dei posti disponibili, ed anche alla scelta del biologico; contestualmente sono aumentate anche le entrate e la percentuale di copertura del costo è pari al 30,82;
- 3) i costi delle **manifestazioni culturali** sono aumentati in relazione al maggior numero di eventi organizzati, ma grazie alle maggiori entrate derivanti da sponsorizzazioni pubbliche e private la percentuale di copertura è passata dal 39,13% al 46,43% ;
- 4) il costo dei **Musei pinacoteche e mostre** è aumentato di circa 100.000 per l'aumento del servizio di guida ai musei e per nuovi incarichi professionali; contestualmente si sono incrementate anche le entrate derivanti da contributi pubblici e privati e la percentuale di copertura è passata dal 5,55% all' 8,52%;
- 5) la **gestione delle sale comunali** ha registrato un aumento dei costi, soprattutto nella gestione del Teatro Novelli, alla quale non ha fatto seguito un aumento delle entrate in virtù della scelta dell'Amministrazione di favorire l'uso gratuito delle stesse;
- 6) i costi ed i ricavi degli **impianti sportivi** sono rimasti pressoché invariati;
- 7) i **servizi cimiteriali** hanno diminuito i costi ed incrementato i ricavi, con l'aumento della percentuale di copertura dal 67,30 del 2004 al 73,28% del 2005;
- 8) per il nuovo servizio di **Bagno Pubblico** sito in Piazza Cavour non è possibile alcun confronto.

Concludiamo la parte corrente del bilancio con la rappresentazione di alcuni indicatori della spesa.

Indicatori di Spesa

Rigidità Spesa Corrente: Spesa Personale + quote amm.to mutui e altro
Totale Entrate Titolo I + II + III

Iniziale 2004 **38,29%**

Iniziale 2005 **39,30%**

Tale indice rileva la misura percentuale delle spese fisse sul totale delle Entrate correnti (compresi gli oneri di urbanizzazione che finanziano la parte corrente). L'aumento della percentuale 2005 è determinato dall'aumento della spesa corrente.

Spesa per il Personale:
Totale Spese Titolo I

Iniziale 2004 **39,65%**

Iniziale 2005 **40,45%**

Tale rapporto rileva la percentuale della voce di spesa più significativa delle spese correnti. Nel 2005 la spesa del personale è aumentata per lo stanziamento del fondo per il rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici 2004-2005.

Interessi Passivi:
Totale Spese Titolo I

Iniziale 2004 **4,39%**

Iniziale 2005 **4,22%**

Attraverso tale rapporto, si misura l'incidenza degli interessi passivi sulle Spese Correnti;

A corredo della relazione di parte corrente del bilancio 2005, sono allegati i sottoindicati prospetti esplicativi

- analisi dei consumi fissi dell'Ente;
- entrata e spesa corrente riepilogate per Settori dell'Ente;
- tabelle relative al personale dipendente alla data del dicembre 2004 e specifica del relativo costo;
- prospetti riguardanti i costi ed i ricavi dei Servizi a Domanda Individuale, elaborati secondo i principi della contabilità economica;
- dinamica residuo capitale mutui in ammortamento e sviluppo oneri 2005-2007 con curva tassi attesi rilevata nel settembre 2004.
- tabelle di indicatori socio- economici.

PARTE STRAORDINARIA

Il Programma triennale 2005-2007 prevede il finanziamento di opere per un importo complessivo di oltre 190 milioni di euro , finanziati in parte con risorse dell'Ente, in parte con contributi da parte di enti pubblici e privati.

Vi sono poi opere la cui realizzazione viene effettuata direttamente da "Privati" (che non entrano pertanto nella contabilità dell'Ente) perché realizzate a "scomputo" di oneri di urbanizzazione o perché facenti parte di "convenzioni o accordi urbanistici" , o perché realizzato da "ATO" per un ulteriore ammontare pari nel triennio 2005-2007 ad euro 68.126.681.

Il piano investimenti complessivamente considerato ammonta quindi per il triennio 2005-2007 a circa 260 milioni di euro.

Parliamo di un importo considerevole, tenendo anche presente che negli anni passati (2001-2004), dati di consuntivo, l'ammontare delle risorse dedicate agli investimenti hanno toccato rispettivamente quota 257 milioni di euro, così ripartiti

2001	€ 42.000.000
2002	€ 60.350.000
2003	€ 75.500.000
2004	€ 80.000.000 (dato non definitivo)

Si tratta di un programma che non ha avuto precedenti (504 milioni di euro in sette anni) e che si è reso necessario per dotare la nostra città di quelle opere infrastrutturali e strategiche allo sviluppo di cui aveva necessità.

E' un piano che si pone l'obiettivo di una:

- Qualità diffusa su tutto il territorio per rinnovare l'obiettivo di crescita di una città senza periferie
- Qualità sociale (messa a norma e realizzazione di nuove scuole, nidi, università, studentato, alloggi di ERP, edilizia sportiva, completamento e realizzazione di contenitori culturali, casa protetta per anziani)
- Qualità ambientale (risanamento delle acque, adeguamento del sistema fognario, difesa della costa, cura del verde)
- Qualità urbana (manutenzione diffusa su tutto il territorio, arredo, recupero e valorizzazione del patrimonio storico - monumentale)

E' un piano che punta in modo deciso alla realizzazione della infrastrutturazione strategica della città a partire da quella legata alla viabilità, mobilità, parcheggi ed all'ambiente per un importo complessivo pari al 52% delle risorse complessivamente previste.

Rinviando alla relazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici inserita all'inizio della RPP, esplicativa della politica degli investimenti per il triennio 2005-2007, sinteticamente le risorse comunali 2005-2007 vengono allocate sui sottoindicati interventi:

- 1) **Manutentivo Edifici:** nel triennio vengono destinati oltre **5,5 milioni di euro** per proseguire l'attività di Global Service di tutti gli edifici pubblici;

- 2) **Edilizia Civile:** nel triennio viene destinato circa **un milione di euro** per ristrutturazione dello stabile di Via della Gazzella e creazione di servizi igienici pubblici;
- 3) **Edilizia Scolastica:** nel triennio vengono destinate risorse per **12,9 milioni di euro** in importanti interventi per la creazione di nuove sezioni di scuola materna presso la scuola materna in loc. s. Giuliano, ristrutturazione complesso L.B Alberti per l'Università e restauro Ex Convento S. Francesco con destinazione biblioteca universitaria;
- 4) **Edilizia Sportiva:** nel triennio vengono destinate risorse per oltre **6,5, milioni di euro** destinate alla realizzazione della Piscina, manutenzione straordinaria impianti sportivi, lavori di riqualificazione stadio R. Neri;
- 5) **Edilizia Culturale:** ammontano ad oltre **4, 5 milioni di euro** gli interventi previsti per il restauro dell'ala moderna dei Musei Comunali, la ristrutturazione ex convento Agostiniani (1 e 2 lotto) e la sistemazione del Teatro Novelli;
- 6) **Edilizia Cimiteriale:** prosegue per oltre **€ 4.800.000 nel triennio** gli interventi in vari cimiteri del forese e la sistemazione del piazzale antistante l'ingresso monumentale del cimitero urbano di Rimini;
- 7) **Viabilità e parcheggi:** è sicuramente la voce più rilevante del triennale che prevede per il triennio realizzazioni per circa **56 milioni di euro**. Le opere più rilevanti sono sicuramente la realizzazione della Via Roma fino a Riccione prevista per € 7.850.000; la realizzazione della viabilità zona NORD per oltre 10 milioni di euro; il prolungamento di Via diredua e collegamento mare-monte per oltre 9 milioni di euro; la nuova viabilità in Corpòlò, riqualificazione Lungomare S.Salvador, la manutenzione straordinaria strade e realizzazione viabilità protetta per oltre 10,5 milioni di euro; il collegamento ciclopedonale San Giuliano Rivabella sul Marecchia ed altri interventi di completamento rotatorie e mobilità lenta; la realizzazione dei nuovi marciapiedi di Via Roma- Borgo Marina, la riqualificazione di Via Curiel
- 8) **Pubblica Illuminazione:** a tale voce riferita ad interventi sul territorio urbano e del forese vengono destinate nel triennio oltre **2,8 milioni di euro**;
- 9) **Riqualificazione Urbana:** gli interventi di riqualificazione urbana proseguono nel triennio per un importo di oltre **8 milioni di euro** su tutto il territorio comunale;
- 10) **Fognature ed opere di risanamento ambientale:** sono oltre i **3 milioni di euro** le risorse destinate a tale voce; l'opera più importante è rappresentata dalla nuova condotta per versamento in mare acque meteoriche di Viserba per oltre 2 milioni di euro;
- 11) **Opere marittime ed idrauliche :** è pari a **2,9 milioni** l'ammontare delle realizzazioni previsti nel triennio per interventi manutentivi del porto canale ed opere portuali;
- 12) **Progettazioni e contributi per opere a Società esterne:** sono circa **13 milioni di euro** l'importo di risorse dedicate a questa voce; gli interventi più rilevanti riguardano la progettazione delle opere prevista nel triennio per 2,2 milioni di euro; i 3,6 milioni di euro previsti per il contributo alla realizzazione del Metrò di costa, la soppressione dei passaggi a livello ed il contributo TRAM per organizzazione aree di fermata; i 6.350.000 di euro previsti per la realizzazione del TRC- Tratto F:S Fiera.
- 13) **Edilizia residenziale pubblica:** in questa settore sono destinate imponenti risorse pubbliche e private per complessivi **32,5 milioni di euro nel triennio** per la realizzazione di n. 313 appartamenti da destinare all'affitto in varie zone del Comune (Gaiofana, Orsoleto, Torre Pedrera, Tomba Nuova, Viserbella, Viserba);

In aggiunta al suindicato programma degli investimenti, le cui risorse ed interventi transitano dal bilancio, andiamo ora ad elencare le ulteriori opere realizzate direttamente da privati, (per scomputo oneri, accordi urbanistici, convenzioni con Privati e/o Finanza di progetto), sempre nel triennio, ma i cui valori contabili non transitano a bilancio per oltre **68 milioni di euro nel triennio**. Viene mantenuta sempre la suindicata suddivisione per tipologie di opere per la loro disamina:

- 14) **Edilizia Scolastica:** nel 2007 è previsto per un importo di **900.000 euro** la ristrutturazione di Casa Poggi a San Vito;
- 15) **Edilizia scolastica:** nel triennio è preventivato un importo di **19.750.000 euro** per la cessione gratuita area per la realizzazione nuova scuola media Tambroni in Via Roma, l'acquisizione di gratuita di un'area e la realizzazione in Projet financing dell'Asilo Nido in Via di mezzo, la nuova scuola elementare in Via Conforti cessione gratuita area e realizzazione nuovo Asilo Nido Via di Mezzo, la realizzazione del Polo d'infanzia Nuovo Peep Viserba e la Nuova scuola elementare Gaiofana;
- 16) **Edilizia Sportiva:** vengono preventivati oltre **8 milioni di euro** per la realizzazione di opere sportive zona Celle, Villaggio 1° Maggio, Bellariva, Gaiofana;
- 17) **Viabilità e parcheggi:** sono oltre **32 milioni di euro** le opere da realizzare e riguardano lo svincolo SS 16 per l'Ipermercato, parcheggio ed area verde zona Ospedale-Centro Studi, costruzione strada fondovalle Rep.San Marino, bretella di collegamento Via Montescudo-Coriano, intervento di riqualificazione Piazza Marvelli(ex V.Tripoli);
- 18) **Fognature e risanamento ambientale:** sono previste opere per oltre **3 milioni di euro** per fognature e scolmatore Rimini Sud, fognature Via Pradese, impianto a Borgo Nuovo (interventi realizzati dall'A.T.O) ed un contributo da privati a scomputo di oneri per la realizzazione del nuovo Iper;
- 19) **Opere marittime ed idrauliche:** sono circa **4 milioni di euro** le risorse da privati previste per la ristrutturazione delle banchine del Porto Canale;

Una ulteriore somma pari ad **€ 36.713.000** è infine preventivata, sempre nel triennio, per la realizzazione da parte della Amministrazione Comunale degli investimenti non ricompresi nel "Piano triennale delle Opere Pubbliche in quanto :

- 1) sono riferiti ad acquisti di beni, mobili ed immobili (attrezzature informatiche, mobili per ufficio, automezzi, aree od immobili);
- 2) si tratta di contributi erogati ad altri soggetti (come nel caso degli Accordi con Tram per la realizzazione da parte loro del Transit Point alla stazione o per l'acquisto di autobus) o opere realizzate da altri soggetti.
- 3) Sono conferimenti di capitale a società partecipate.

In tali interventi è ricompresa la realizzazione del "**Nuovo Palacongressi**", opera la cui realizzazione da parte di Società Fiera è stata approvata dal Consiglio Comunale nel mese di dicembre 2004, per la quale, il Comune di Rimini, unitamente agli altri Soci pubblici (Provincia e Camera di Commercio) e privati, partecipa per un importo di oltre 15 milioni di euro (prevista nell'annualità 2006 e soprattutto 2007).

Vale la pena di rammentare che il programma dei lavori è sostanzialmente un atto tecnico contabile che opera per annualità di bilancio e che individua quindi l'anno su cui grava l'impegno finanziario di realizzazione delle opere e non la loro realizzazione definitiva.

Entrando nel merito "delle cifre" del piano degli investimenti programmati per l'esercizio **2005**, rileviamo che il valore degli interventi previsti a bilancio ammonta ad €

74.556.287, suddivisi in € **51.655.155** a carico del bilancio comunale ed € **22.901.132** finanziati con risorse di altri soggetti pubblici (Stato, regione provincia U.E) e privati (Università, ecc).

L'ammontare complessivo degli investimenti di € 74.556.287, è così ripartito fra:

❖ -opere pubbliche per	€ 65.610.880
❖ altri investimenti per	€ 8.945.407

Fra i lavori pubblici le risorse pari ad €65.610.880 sono state così investite:

EDILIZIA: per complessivi €**30.240.456**, così suddivisi

- Servizio Manutentivo Edifici	€ 1.859.246;
- Edilizia Civile	€ 908.229
- Edilizia Scolastica	€ 5,242.575
- Edilizia sportiva	€ 5.810.000
- Edilizia Culturale	€ 3.443.828
- Edilizia Cimiteriale	€ 1.558.228
- Edilizia Residenziale pubblica	€ 11.418.350

VIABILITA'; MOBILITA' E QUALITA' URBANA €**26.838.037**, così suddivisi:

- Viabilità'	€ 21.111.091
- Pubblica Illuminazione	€ 1.471.020
- Riqualficazione Urbana	€ 4.255.926

OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE € **3.092.473**, così suddivisi:

- Fognature e Opere Ris. Ambient.	€ 2.437.473
- Opere Marittime ed Idrauliche	€ 655.000

PROGETTAZIONI-CONTRIBUTI PER OPERE A ENTI E SOCIETA ESTERNE € **5.439.914**

L'opera più significativa compresa in questa classificazione è senz'altro la realizzazione della Metropolitana di Costa per circa 2..850.000 milioni di euro e la soppressione di passaggi a livello per ulteriori 500.000 euro, oltre al milione di euro di nuove progettazioni

Andando ad analizzare per il 2005, il piano programma investimenti degli interventi che non transitano nel bilancio come già suindicato, per tipologia di opere, abbiamo la seguente ripartizione dei **19.643.487,00 euro** preventivati:

- Edilizia scolastica	€ 6.700.000
- Edilizia sportiva	€ 2.691.142
- Viabilità e parcheggi	€ 6.927.151
- Fognature ed opere di risanamento	€ 3.325.194

Sommando al programma 2005 che transita nel bilancio, le previsioni di quelle che non transitano, l'ammontare degli investimenti **2005 per opere pubbliche ammonta complessivamente ad €85.254.367**

Passando ora ad analizzare la tipologia degli investimenti più rilevanti riguardanti diverse dalle opere pubbliche, registriamo che ammontano complessivamente ad **€ 8.945.407** e sono riferiti a:

◆ Accordi Tram	€ 3.040.071
◆ Innovazione tecnologica	€ 600.000
◆ Acquisto Aree	€ 1.000.000
◆ Acquisto mobili ed attrezzature automezzi	€ 780.000
◆ Aumento capitale sociale CAAR	€ 650.000
◆ Costruz. Macello Prov.le	€ 404.051
◆ Fondo per definizione transattive	€ 250.000
◆ Gestione campi da calcio	€ 258.000
◆ -Interventi in capo culturale	€ 780.000
◆ - Reinv. patrimonio abitativo	€ 300.000
◆ Adeg. e riqualif. Mercato Coperto	€ 217.000

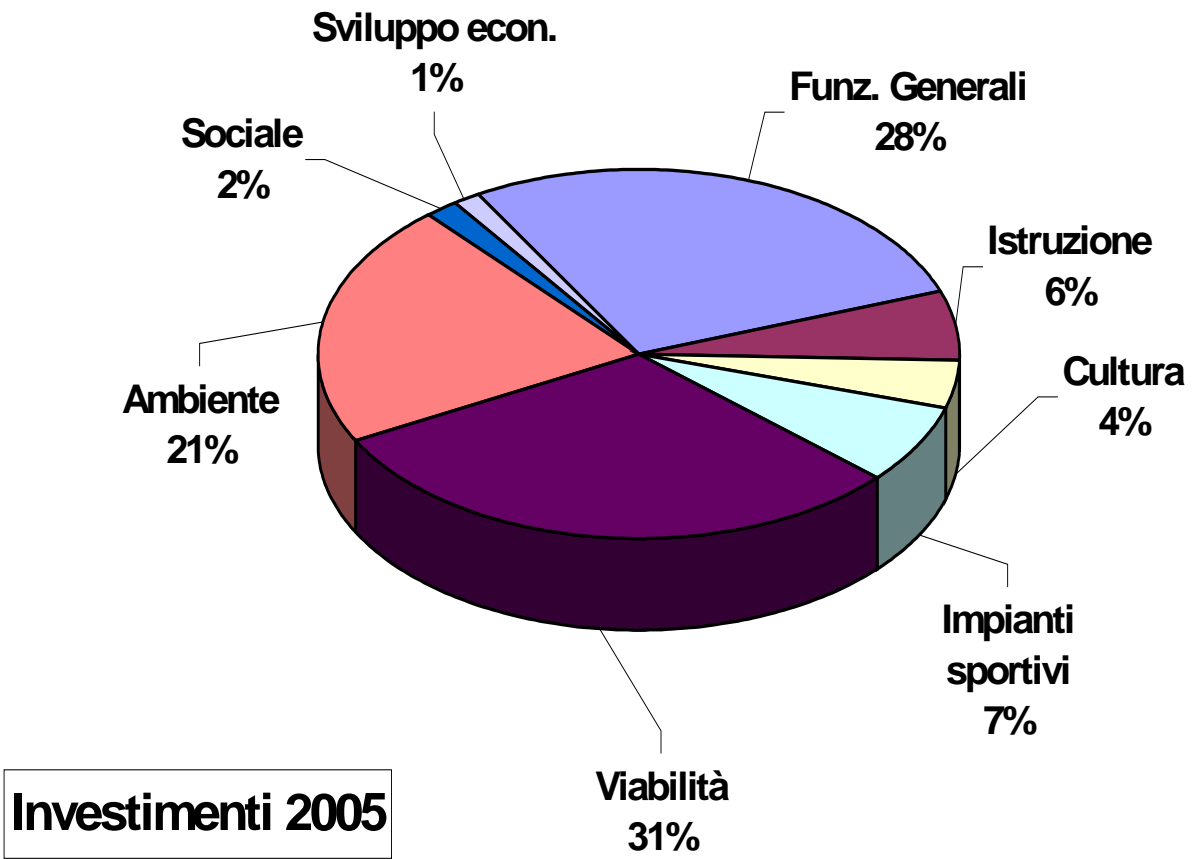
Passando ad analizzare le forme di finanziamento, si evidenzia che le risorse a carico del bilancio comunale pari ad **€ 51.655.155** ,derivano dalle seguenti entrate:

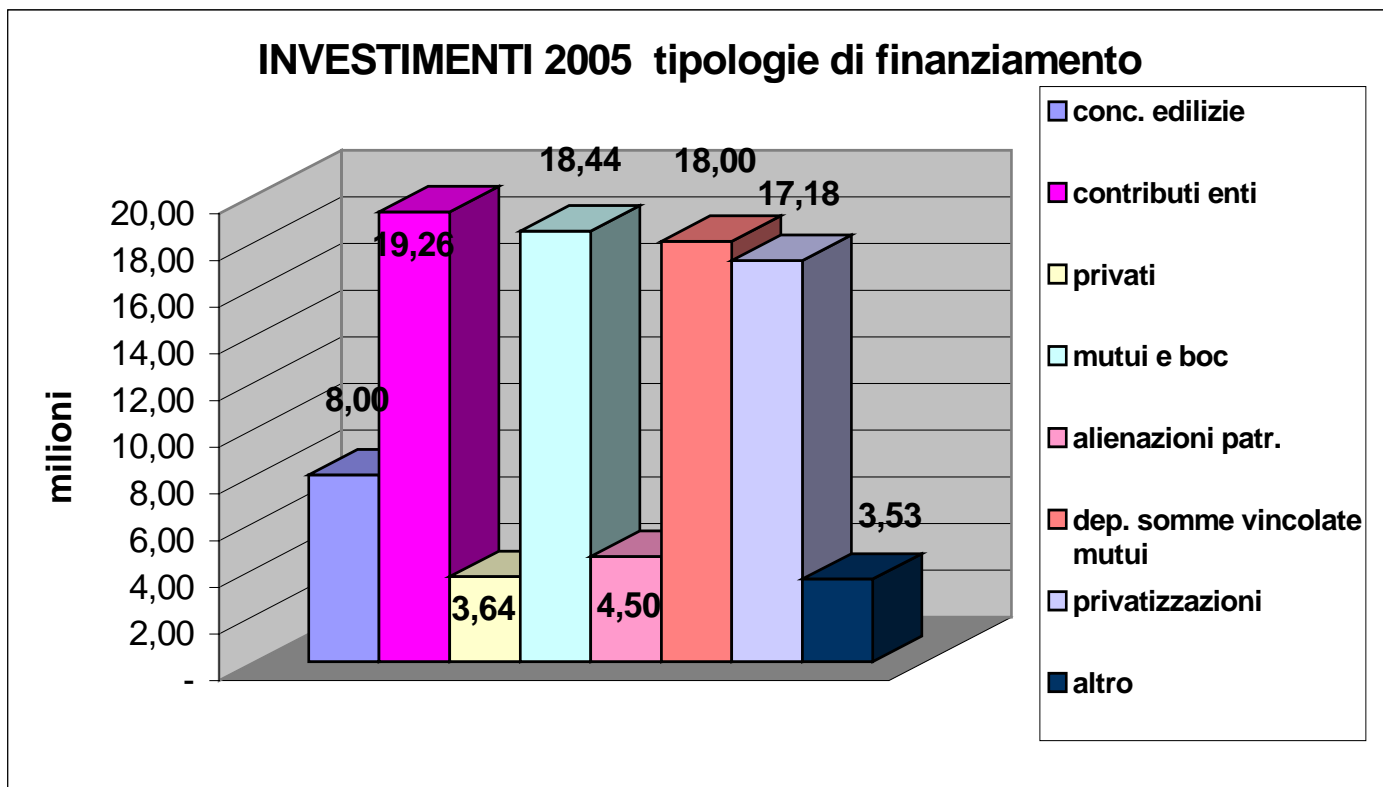
➤ Oneri di urbanizzazione	€ 8.000.000
➤ Mutui e BOC	€ 18.439.473
➤ Alienazioni Patrimoniali	€ 4.200.000
➤ Concessioni cimiteriali	€ 673.418
➤ Super standard aggiuntivi PRG	€ 1.500.000
➤ Privatizzazioni	€ 17.180.744
➤ Monetizzazione standard	€ 1.051.520
➤ Altre Entrate	€ 610.000

Circa le suindicate risorse occorre precisare che:

- gli oneri di urbanizzazione che si prevedono di introitare nell'anno 2005, anche per effetto dell'applicazione del condono edilizio, ammontano complessivamente a circa 16 milioni di euro, ma per 8.000.000 finanziano le manutenzioni ordinarie di parte corrente sia strade che global service edifici;
- dei 18 milioni di indebitamento programmato, almeno 4 milioni di euro dovrà avere decorrenza posticipata (1.1.07);
- il piano delle alienazione patrimoniali prevede la vendita dell'area sita in via della Lontra, più l'alienazione di mq. 1000 di proprietà comunale presso Residence " Leon Battista Alberti
- le privatizzazioni indicate sono composte dalla vendita di Rimini Terme, più una quota pari a 5.000.000 di euro, derivante dalla alienazione del pacchetto clienti della società "Servizi Città" calcolata al 50%, nonché di una ulteriore quota di azioni Hera.

In riferimento alle risorse comunali, con l'aggiunta dei contributi a carico di altri enti o privati, i grafici che seguono ne rappresentano percentualmente la ripartizione sia per tipologia di intervento, che per tipologia di finanziamento.





E' del tutto evidente che il piano degli investimenti si potrà sostenere solamente se si realizzeranno tutte le condizioni che ne hanno consentito la previsione e cioè che :

- le privatizzazioni preventivate vadano a buon fine;
- la vendita dei beni immobili sia aggiudicata entro il 31.12.2005;
- prosegua la permanenza di bassi tassi d'interessi sull'indebitamento programmato (mutui o boc ventennali a tasso variabile, stimati dal 3 - 3,5%);
- si concretizzi il sostegno finanziario da parte di altri enti pubblici e da parte dei privati.

Sarà compito degli uffici finanziari monitorare costantemente la situazione delle risorse e suggerire all'Amministrazione quegli aggiustamenti che si dovessero rendere necessari nel corso dell'esercizio.

ALLEGATI

ANALISI CONSUMI FISSI

Descrizione	Iniziale 2004	Previsione Assestata 2004	Previsione 2005
Art. 20 cancelleria e stampati	242.899,00	242.899,00	227.899,00
Art. 21 acquisto attrezzature	10.856,00	3.706,00	1.026,00
Art. 22 manutenzione/noleggio beni mobili	258.853,00	258.853,00	237.755,00
Art. 23 consumi energetici	2.257.687,00	2.322.687,00	2.096.550,00
Art. 24 riscaldamento	1.839.619,00	1.879.619,00	2.093.600,00
Art. 25 servizi telefonici	507.936,00	522.936,00	482.086,00
Art. 26 carburanti e lubrificanti	190.000,00	190.000,00	170.000,00
Art. 27 pezzi di ricambio	120.000,00	120.000,00	110.000,00
Art. 28 tassa di circolazione	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Art. 29 assicurazioni	525.000,00	525.000,00	500.000,00
Art. 30 fitto reale	1.973.800,00	1.965.200,00	1.611.520,00
Art. 33 spese postali	410.989,00	499.989,00	350.000,00
Art. 34 abbonamento e acquisto pubblicazioni	184.575,00	189.575,00	172.688,00
Art. 35 trasporto e facchinaggi	90.000,00	90.000,00	82.000,00
Art. 36 pulizia	580.000,00	600.000,00	770.000,00
Art. 37 vestiario da lavoro	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Art. 38 vigilanza notturna	10.000,00	10.000,00	65.000,00
Art. 39 materiale da consumo	10.900,00	15.900,00	9.900,00
Art. 40 imposta di bollo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Art. 41 sistema informativo	505.989,00	571.989,00	505.989,00
Art. 42 refezione nelle scuole	481.382,00	481.382,00	632.382,00
Art. 43 rimborso spese di riscaldamento	146.000,00	146.000,00	76.000,00
Art. 44 rimborso spese condominiali	126.500,00	135.100,00	81.500,00
Art. 45 consumi idrici	363.938,00	367.938,00	249.350,00
Art. 50 varie	372.626,00	372.626,00	364.010,00
TOTALE CONSUMI FISSI	11.407.549,00	11.709.399,00	11.087.255,00

Entrata Bilancio

Capo Settore	Settore	Descrizione Settore		Iniziale 2004	Previsione 2005	Differenza
Mazzotti Fabio	13	Organizzazione	a favore bilancio	395.803,00	548.500,00	152.697,00
			collegati in uscita		-	-
			Totale Settore	395.803,00	548.500,00	152.697,00
Arcangeli Angelo	16	Demografico - Cimiteriale	a favore bilancio	1.155.520,00	1.313.950,00	158.430,00
			collegati in uscita	925.681,00	90.151,00	- 835.530,00
			Totale Settore	2.081.201,00	1.404.101,00	- 677.100,00
Galimberti Roberto	19	Contratti, servizi generali ed attività economiche	a favore bilancio	7.750,00	30.000,00	22.250,00
			collegati in uscita	170.000,00	155.581,00	- 14.419,00
			Totale Settore	177.750,00	185.581,00	7.831,00
Franza Vincenzo	23	Struttura di supporto al Consiglio Comunale	a favore bilancio	-	-	-
			collegati in uscita	25.800,00	25.600,00	- 200,00
			Totale Settore	25.800,00	25.600,00	- 200,00
Bedogni Pietro	25	Informativo Manutenzione Sistemi	a favore bilancio	-	-	-
			collegati in uscita	-	-	-
			Totale Settore	-	-	-
Muratori Ivano	27	Staff, Segreteria Generale, Relazioni Esterne, Gabinetto del Sindaco, Ufficio Stampa	a favore bilancio	-	-	-
			collegati in uscita	20.000,00	20.000,00	-
			Totale Settore	20.000,00	20.000,00	-
Placucci Federico	30	Amm.vo e Partecipazioni Comunali	a favore bilancio	4.950.000,00	4.535.052,00	- 414.948,00
			collegati in uscita	-	-	-
			Totale Settore	4.950.000,00	4.535.052,00	- 414.948,00
Errico Anna	33	Patrimonio	a favore bilancio	2.786.165,00	2.871.000,00	84.835,00
			collegati in uscita	-	70.000,00	70.000,00
			Totale Settore	2.786.165,00	2.941.000,00	154.835,00
Mussoni Paolo	36	Protezione Sociale e Sanità	a favore bilancio	35.469,00	54.211,00	18.742,00
			collegati in uscita	3.743.167,00	4.125.000,00	381.833,00
			Totale Settore	3.778.636,00	4.179.211,00	400.575,00
Borghini Bruno	39	Istruzione ed Università	a favore bilancio	2.874.550,00	3.213.000,00	338.450,00
			collegati in uscita	1.506.297,00	1.115.000,00	- 391.297,00
			Totale Settore	4.380.847,00	4.328.000,00	- 52.847,00
Di Bella Marcello	42	Cultura	a favore bilancio	392.202,00	435.502,00	43.300,00
			collegati in uscita	900.445,00	1.423.697,00	523.252,00
			Totale Settore	1.292.647,00	1.859.199,00	566.552,00
Pierro Vito	48	Turismo e Sport	a favore bilancio	311.132,00	325.700,00	14.568,00
			collegati in uscita	1.371.558,00	1.984.558,00	613.000,00
			Totale Settore	1.682.690,00	2.310.258,00	627.568,00
Zangheri Guido	51	Istituto Musicale Pareggiato G. Lettimi	a favore bilancio	67.000,00	70.000,00	3.000,00
			collegati in uscita	6.713,00	-	- 6.713,00
			Totale Settore	73.713,00	70.000,00	- 3.713,00
Leoni Pietro	54	Relazioni con l'U.E., Servizi informativi ai Cittadini, Pari Opportunità, Pol. Giovanili	a favore bilancio	-	-	-
			collegati in uscita	104.890,00	153.931,00	49.041,00
			Totale Settore	104.890,00	153.931,00	49.041,00
Burnazzi Gabriele	60	Direzione Area Economico Finanziaria - Controllo di Gestione - S.I.T.	a favore bilancio	3.000,00	5.000,00	2.000,00
			collegati in uscita	-	-	-
			Totale Settore	3.000,00	5.000,00	2.000,00
Donati Marisa	63	Ragioneria Generale Economato	a favore bilancio	36.624.199,00	36.198.696,00	- 425.503,00
			collegati in uscita	32.000,00	-	- 32.000,00
			Totale Settore	36.656.199,00	36.198.696,00	- 457.503,00
Ori Anna Maria	66	Tributi	a favore bilancio	47.119.170,00	48.406.700,00	1.287.530,00
			collegati in uscita	-	-	-
			Totale Settore	47.119.170,00	48.406.700,00	1.287.530,00
Dalprato Ermete	70	Gestione del Territorio	a favore bilancio	-	-	-
			collegati in uscita	-	-	-
			Totale Settore	-	-	-
Cola Riccardo	73	Ambiente e Sicurezza	a favore bilancio	-	-	-
			collegati in uscita	593.000,00	355.020,00	- 237.980,00
			Totale Settore	593.000,00	355.020,00	- 237.980,00

Entrata Bilancio

Capo Settore	Settore	Descrizione Settore		Iniziale 2004	Previsione 2005	Differenza
Totti Massimo	83	Lavori Pubblici	a favore bilancio	30.989,00	32.000,00	1.011,00
			collegati in uscita	93.165,00	425.000,00	331.835,00
			Totale Settore	124.154,00	457.000,00	332.846,00
Lelli Pier Giorgio	87	Sportello per l'edilizia e piani attuativi	a favore bilancio	530.000,00	16.553.317,00	16.023.317,00
			collegati in uscita	-	-	-
			Totale Settore	530.000,00	16.553.317,00	16.023.317,00
Vannucci Natalino	88	Programmazione e Pianificazione Territoriale	a favore bilancio		-	-
			collegati in uscita	-	-	-
			Totale Settore	-	-	-
Gallo Domenico	90	Polizia Municipale	a favore bilancio	4.390.323,00	4.612.823,00	222.500,00
			collegati in uscita	350.000,00	350.000,00	-
			Totale Settore	4.740.323,00	4.962.823,00	222.500,00
Brancaleoni Antonio - Bernardi Wilma - Fontemaggi M.Assunta	92	Settore Affari Legali	a favore bilancio	5.000,00	12.000,00	7.000,00
			collegati in uscita	30.000,00	50.000,00	20.000,00
			Totale Settore	35.000,00	62.000,00	27.000,00
Valdiserri Remo	95	Sportello unico per le imprese e mobilità	a favore bilancio	2.068.480,00	2.118.580,00	50.100,00
			collegati in uscita	24.500,00	40.750,00	16.250,00
			Totale Settore	2.092.980,00	2.159.330,00	66.350,00
		AVANZO PRESUNTO				-
		TOTALE ENTRATA A FAVORE BILANCIO		103.746.752,00	121.336.031,00	17.589.279,00
		TOTALE CAP. ENTRATA COLLEGATI IN USCITA		9.897.216,00	10.384.288,00	487.072,00
		TOTALE ENTRATA BILANCIO		113.643.968,00	131.720.319,00	18.076.351,00

Uscita Bilancio

Capo Settore	Settore	Descrizione Settore		Iniziale 2004	Previsione 2005	Differenza
Mazzotti Fabio	13	Organizzazione	a carico bilancio	43.392.594,00	45.457.724,00	2.065.130,00
			collegati in entrata	157.000,00	202.020,00	45.020,00
			Totale Settore	43.549.594,00	45.659.744,00	2.110.150,00
Arcangeli Angelo	16	Demografico - Cimiteriale	a carico bilancio	1.100.106,00	1.035.672,00	- 64.434,00
			collegati in entrata	914.181,00	75.751,00	- 838.430,00
			Totale Settore	2.014.287,00	1.111.423,00	- 902.864,00
Galimberti Roberto	19	Contratti, servizi generali ed attività economiche	a carico bilancio	836.763,00	765.358,00	- 71.405,00
			collegati in entrata	170.000,00	155.581,00	- 14.419,00
			Totale Settore	1.006.763,00	920.939,00	- 85.824,00
Franza Vincenzo	23	Struttura di supporto al Consiglio Comunale	a carico bilancio	845.000,00	805.000,00	- 40.000,00
			collegati in entrata	25.800,00	25.600,00	- 200,00
			Totale Settore	870.800,00	830.600,00	- 40.200,00
Muratori Ivano	27	Staff, Segreteria Generale, Relazioni Esterne, Gabinetto del Sindaco, Ufficio Stampa	a carico bilancio	281.207,00	277.548,00	- 3.659,00
			collegati in entrata	20.000,00	20.000,00	-
			Totale Settore	301.207,00	297.548,00	- 3.659,00
Placucci Federico	30	Amm.vo e Partecipazioni Comunali	a carico bilancio	359.288,00	378.788,00	19.500,00
			collegati in entrata	-	-	-
			Totale Settore	359.288,00	378.788,00	19.500,00
Errico Anna	33	Patrimonio	a carico bilancio	2.752.685,00	2.270.767,00	- 481.918,00
			collegati in entrata	-	70.000,00	70.000,00
			Totale Settore	2.752.685,00	2.340.767,00	- 411.918,00
Mussoni Paolo	36	Protezione Sociale e Sanità	a carico bilancio	8.557.689,00	10.003.684,00	1.445.995,00
			collegati in entrata	3.745.167,00	4.125.000,00	379.833,00
			Totale Settore	12.302.856,00	14.128.684,00	1.825.828,00
Borghini Bruno	39	Istruzione ed Università	a carico bilancio	3.311.884,00	4.160.227,00	848.343,00
			collegati in entrata	1.506.297,00	1.115.000,00	- 391.297,00
			Totale Settore	4.818.181,00	5.275.227,00	457.046,00
Di Bella Marcello	42	Cultura	a carico bilancio	1.804.122,00	1.588.753,00	- 215.369,00
			collegati in entrata	905.610,00	1.423.697,00	518.087,00
			Totale Settore	2.709.732,00	3.012.450,00	302.718,00
Pierro Vito	48	Turismo e Sport	a carico bilancio	1.316.858,00	1.418.573,00	101.715,00
			collegati in entrata	1.214.558,00	1.782.538,00	567.980,00
			Totale Settore	2.531.416,00	3.201.111,00	669.695,00
Zangheri Guido	51	Istituto Musicale Pareggiato G. Lettimi	a carico bilancio	100.316,00	122.950,00	22.634,00
			collegati in entrata	6.713,00	-	-
			Totale Settore	107.029,00	122.950,00	22.634,00
Leoni Pietro	54	Relazioni con l'U.E., Servizi informativi ai Cittadini, Pari Opportunità, Pol. Giovanili	a carico bilancio	265.000,00	241.000,00	- 24.000,00
			collegati in entrata	104.890,00	153.931,00	49.041,00
			Totale Settore	369.890,00	394.931,00	25.041,00
Burnazzi Gabriele	60	Direzione Area Economico Finanziaria - Controllo di Gestione - S.I.T.	a carico bilancio	38.241,00	35.000,00	- 3.241,00
			collegati in entrata	-	-	-
			Totale Settore	38.241,00	35.000,00	- 3.241,00
Donati Marisa	63	Ragioneria Generale Economato	a carico bilancio	26.945.279,00	24.953.617,00	-1.991.662,00
			collegati in entrata	41.500,00	14.400,00	- 27.100,00
			Totale Settore	26.986.779,00	24.968.017,00	-2.018.762,00
Ori Anna Maria	66	Tributi	a carico bilancio	896.874,00	807.000,00	- 89.874,00
			collegati in entrata	-	-	-
			Totale Settore	896.874,00	807.000,00	- 89.874,00
Dalprato Ermete	70	Gestione del Territorio	a carico bilancio	241.255,00	393.351,00	152.096,00
			collegati in entrata	-	-	-
			Totale Settore	241.255,00	393.351,00	152.096,00
Cola Riccardo	73	Ambiente e Sicurezza	a carico bilancio	5.069.077,00	4.968.880,00	- 100.197,00
			collegati in entrata	593.000,00	355.020,00	- 237.980,00

Uscita Bilancio

Capo Settore	Settore	Descrizione Settore		Iniziale 2004	Previsione 2005	Differenza
			Totale Settore	5.662.077,00	5.323.900,00	- 338.177,00
Totti Massimo	83	Lavori Pubblici	a carico bilancio	11.711.409,00	11.414.500,00	- 296.909,00
			collegati in entrata	88.000,00	425.000,00	337.000,00
			Totale Settore	11.799.409,00	11.839.500,00	40.091,00
Lelli Pier Giorgio	87	Sportello per l'edilizia e piani attuativi	a carico bilancio	225.500,00	330.000,00	104.500,00
			collegati in entrata	-	-	-
			Totale Settore	225.500,00	330.000,00	104.500,00
Vannucci Natalino	88	Programmazione e Pianificazione Territoriale	a carico bilancio	69.450,00	70.000,00	550,00
			collegati in entrata	-	-	-
			Totale Settore	69.450,00	70.000,00	550,00
Ferri Giancarlo	89	Unità di Progetto Programma d'Area ed Edilizia Residenziale Pubblica	a carico bilancio	40.000,00	30.000,00	- 10.000,00
			collegati in entrata	-	-	-
			Totale Settore	40.000,00	30.000,00	- 10.000,00
Gallo Domenico	90	Polizia Municipale	a carico bilancio	299.639,00	365.639,00	66.000,00
			collegati in entrata	350.000,00	350.000,00	-
			Totale Settore	649.639,00	715.639,00	66.000,00
Brancaleoni Antonio - Bernardi Wilma - Fontemaggi M.Assunta	92	Settore Affari Legali	a carico bilancio	182.000,00	190.000,00	8.000,00
			collegati in entrata	30.000,00	50.000,00	20.000,00
			Totale Settore	212.000,00	240.000,00	28.000,00
Valdiserri Remo	95	Sportello unico per le imprese e mobilità	a carico bilancio	182.045,00	1.252.000,00	1.069.955,00
			collegati in entrata	24.500,00	40.750,00	16.250,00
			Totale Settore	206.545,00	1.292.750,00	1.086.205,00
			TOTALE USCITA A CARICO BILANCIO	110.824.281,00	113.336.031,00	2.511.750,00
			TOTALE CAP. USCITA COLLEGATI IN ENTRATA	9.897.216,00	10.384.288,00	493.785,00
			TOTALE USCITA BILANCIO	120.721.497,00	123.720.319,00	3.005.535,00

COMUNE DI RIMINI - DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2004

CATEGORIE	DOTAZ. ORGANICA posti previsti	DIP.TI A TEMPO INDETERMINATO IN SERV. AL 31/12/2004			posizioni economiche esistenti				di cui a part-time
		maschi	femmine	totali		maschi	femmine	totali	
A	130	25	76	101	A1	3	13	16	1
					A2	4	12	16	2
					A3	11	23	34	1
					A4	7	28	35	2
B	67	29	28	57	B1	1	2	3	0
					B2	7	4	11	1
					B3	10	8	18	2
					B4	11	14	25	2
B3	61	45	16	61	B3	0	0	0	0
					B4	9	6	15	1
					B5	26	9	35	3
					B6	10	1	11	0
					C1	64	95	159	42
					C2	49	103	152	29
C	614	196	434	630	C3	49	185	234	20
					C4	34	51	85	8
					D1	16	17	33	1
					D2	12	17	29	4
D	185	71	87	158	D3	28	42	70	11
					D4	15	11	26	3
					D3	0	2	2	1
D3	94	48	35	83	D4	10	6	16	5
					D5	38	27	65	4
					docente di musica	14	11	2	13
DIRIGENTE	39	27	12	39	DIRIGENTE	27	12	39	0
TOTALE	1204	452	690	1142	TOTALE	452	690	1142	143

di cui 12 unità di cat. D/D3 incaricate quali responsabili di U.O.A. (area delle posizioni organizzative). 1142 dip.ti di cui 143 a part-time, corrispondono a 1084 posti coperti (1083,93)

di cui 3 unità in aspettativa senza assegni (2 di cat. D3/"funzionario" e 1 di cat. C/"istruttore").
 di cui 1 unità in aspettativa con trattamento economico per dottorato di ricerca (cat. C/"istruttore").
 di cui 2 unità in comando c/o Giudice di pace (1 di cat. D/"istruttore direttivo" e 1 di cat. B/"esecutore").
 di cui 1 unità in comando c/o AUSL Rimini (D3/"funzionario").
 di cui 1 unità in comando x il 50% c/o Reg. Emilia-Romagna - demanio marittimo (cat. C/"istruttore").
 di cui 1 unità in distacco c/o ITINERA (cat. D/"istruttore direttivo").
 di cui 3 unità in distacco sindacale al 100% (n. 2) e al 50% (n. 1) (cat. C/"istruttore").

<u>ULTERIORI UNITA' IN SERVIZIO (su posti dotazionali):</u>		
n. 2 dirigenti a tempo determinato su posizioni dotazionali.....	2	
n. 1 dirigenti in comando dal Comune di Bologna fino al 31/12/2004.....	1	
<u>ULTERIORI UNITA' IN SERVIZIO (fuori dotazione organica):</u>	unità in servizio e posti coperti.....	1145
n. 1 dirigente a tempo determinato c/o l'UOA Pianificazione Territoriale (incarico attribuito a dip.te di ruolo di cat. D3/funzionario).	1	pari a 1087 posti
n. 1 dirigente a tempo determinato c/o Struttura di supporto al Consiglio Comunale.	1	
n. 1 dirigente a tempo determinato c/o Ufficio di supporto al Sindaco per attività di informazione e comunicazione istituzionale.	1	
n. 1 giornalista professionista a tempo determinato portavoce del Sindaco e GC (elevata professionalità).	1	
n. 2 collaboratori a tempo determinato c/o Ufficio di supporto del Sindaco (1 di cat. D/istruttore direttivo e 1 di cat. C/istruttore).	2	
n. 3 unità a tempo determinato con contratto di <i>Formazione e Lavoro</i> per anni due (cat. D/istruttore direttivo).	3	
totale unità in servizio.....	1154	pari a 1096 posti
Segretario Generale.....	1	
totale unità in servizio + Segret.Gen.	1155	31/12/2004 (E2710501)

personale a tempo determinato:
 dall'1/1/04 al 31/12/04 le giornate retribuite ammontano a **89.424** (circa il 58% è riferito al pers. scolastico) e cioè:
giornate lavorate 88.772, di cui **3.784 a part-time** [24/36 (66,67%), 18/36 (50%), 12/36 (33,33%)] e **1.080 a contratto di Formazione e Lavoro** [queste ultime riferite alle 3 unità sopracitate];
+ ulteriori 652 giornate retribuite all'80%, oltre il rapporto di lavoro, quale congedo di maternità ai sensi art.16 DLgs. n. 151/01.

RIEPILOGO COSTI E RICAVI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
ESERCIZIO 2005

SERVIZI	Preventivo 2004			Preventivo 2005		
	COSTI	RICAVI	%	COSTI	RICAVI	%
REFEZIONE SCOLASTICA	2.476.719,92	2.254.350,00	91,02	2.938.041,37	2.498.000,00	85,02
ASILI NIDO (*)	2.089.180,00	724.800,00	34,69	2.596.129,00	800.000,00	30,82
MANIFESTAZIONI CULTURALI SPETTACOLI	2.767.802,63	1.083.005,00	39,13	3.056.486,79	1.419.038,00	46,43
MUSEI PINACOTECHES E MOSTRE	1.435.065,46	79.646,00	5,55	1.537.571,85	131.000,00	8,52
GESTIONE SALE - CINEMA - TEATRI	156.358,36	61.000,00	39,01	177.817,72	61.500,00	34,59
IMPIANTI SPORTIVI	2.314.006,48	326.000,00	14,09	2.503.075,53	340.000,00	13,58
SERVIZI CIMITERIALI	1.274.815,21	858.000,00	67,30	1.266.456,31	928.000,00	73,28
SERVIZIO IGIENICO AUTOMATIZZATO	-	-	-	4.000,00	3.000,00	75,00
TOTALE GENERALE	12.513.948,07	5.386.801,00	43,05	14.079.578,56	6.180.538,00	43,90

* Il costo del servizio è esposto al 50% ai sensi art. 5 Lg. 23/12/1992 n. 498

REFEZIONE SCOLASTICA

C O S T I			R I C A V I		
	PREV. 2004	PREV. 2005		PREV. 2004	PREV. 2005
Cuoche	323.791,00	332.636,00	Rette di frequenza	2.254.350,00	2.498.000,00
Cuoche supplenti	213.805,00	333.735,00		=====	=====
Personale amministrativo	144.121,00	329.214,00		91,02%	85,02%
Refezione	1.604.128,00	1.770.144,00			
Spese generali	65.874,92	20.358,35			
Ammortamento	125.000,00	151.954,02			
	-----	-----			
	2.476.719,92	2.938.041,37			
	=====	=====			

ASILI NIDO

C O S T I			R I C A V I		
	PREV. 2004	PREV. 2005		PREV. 2004	PREV. 2005
Personale di ruolo	1.171.236,00	1.350.262,00	Rette di frequenza	680.200,00	755.000,00
Personale supplente	618.796,00	861.474,00	Contributo regionale	5.000,00	8.000,00
Personale amministrativo	63.986,00	75.444,00	Contributo regionale corsi per operatori	25.600,00	15.000,00
Spese di gestione	143.344,00	173.159,00	Contributo regionale per "Nuove Tipologie"	14.000,00	22.000,00
Corsi per operatori	4.300,00	7.500,00		-----	-----
Quota ammortamento	58.205,00	75.977,00		724.800,00	800.000,00
Spese per "Nuove Tipologie"	19.500,00	42.500,00		=====	=====
Convenzione con privati per gestione Asili Nido	9.813,00	9.813,00		34,69%	30,82%
	-----	-----			
	2.089.180,00	2.596.129,00			
	=====	=====			

MANIFESTAZIONI CULTURALI E SPETTACOLI

C O S T I			R I C A V I		
	PREV. 2004	PREV. 2005		PREV. 2004	PREV. 2005
Spese per concerti bandistici	15.494,00	-	Proventi da attività culturali	306.700,00	280.000,00
Spese generali assessorato	167.015,54	95.825,21	Attività cinematografica area Agostiniani	60.000,00	-
Personale	639.320,80	705.187,52	Contributi Reg.li e Prov.li per iniziative culturali	25.000,00	-
Contratto d'opera Teatro Novelli	98.764,80	108.000,00	Contributo Regionale - Assess. Cultura per sagra Malatestiana	132.000,00	140.000,00
Spese per manifestazioni teatrali	417.728,00	358.123,00	Contributo provinciale per il programma "Notti Malatestiane"	154.938,00	154.938,00
Manifestazioni musicali e cinematografiche	60.000,00	55.000,00	Sponsorizzazioni da privati per iniziative culturali	275.267,00	330.000,00
Sagra Malatestiana	980.476,00	970.649,00	Contributo Ministero Turismo per Sagra Malatestiana	129.100,00	129.100,00
Spese generali complesso Agostiniani	15.606,29	19.316,40	Contributi Reg.li Prov.li e da privati per Festival Antico Presente	-	300.000,00
Quota ammortamento	135.074,20	218.569,66			
Teatro degli atti	83.385,00	70.878,00		1.083.005,00	1.419.038,00
Festival Antico e Presente	-	300.000,00		39,13%	46,43%
Notti Malatestiane	154.938	154.938,00			
	----- 2.767.802,63 =====	----- 3.056.486,79 =====			

MUSEI PINACOTECHE E MOSTRE

C O S T I			R I C A V I		
	PREV. 2004	PREV. 2005		PREV. 2004	PREV. 2005
Personale	531.936,17	593.098,56	Proventi dai musei comunali	12.000,00	15.000,00
Spese generali	168.164,50	175.174,49	Proventi da concessioni a terzi di sale comunali	5.000,00	5.000,00
Pubblicazioni ed oggettistica	11.000,00	11.000,00	Proventi dalla vendita di pubblicazioni ed oggettistica	11.000,00	11.000,00
Pulizia locali	16.043,85	18.238,57	Contributi pubblici e privati per iniziative del museo	51.646,00	100.000,00
Servizio di guida ed iniziative diverse presso i Musei Comunali	232.978,00	319.633,00		----- 79.646,00	----- 131.000,00
Galleria dell'Immagine	4.785,00	4.068,00		=====	=====
Mostre temporanee ed attività diverse	40.913,00	34.777,00		5,55%	8,52%
Incarichi professionali	65.000,00	15.000,00			
Quota ammortamento	364.244,95	366.582,23			
	----- 1.435.065,46	----- 1.537.571,85			
	=====	=====			

GESTIONE SALE - CINEMA - TEATRI

COSTI			RICA VI		
	PREV. 2004	PREV. 2005		PREV. 2004	PREV. 2005
Spese generali complesso Agostiniani	3.901,57	4.829,10	Proventi per affitto del complesso Agostiniani e Teatro Novelli	60.000,00	60.000,00
Spese funzionamento Teatro Novelli	127.265,59	144.488,62	Provento concessione sala ST.Maur del Fosses	1.000,00	1.500,00
Spesa per gestione sala ST.Maur del Fosses	500,00	1.500,00			
Personale Teatro Novelli	24.691,20	27.000,00			
	-----	-----		-----	-----
	156.358,36	177.817,72		61.000,00	61.500,00
	=====	=====		=====	=====
				39.01%	34.59%

I M P I A N T I S P O R T I V I

C O S T I			R I C A V I		
	PREV. 2004	PREV. 2005		PREV. 2004	PREV. 2005
Personale	683.626,23	759.732,40	Proventi impianti sportivi	326.000,00	340.000,00
Spese generali	538.753,85	578.098,43		-----	-----
Fitti reali	25.000,00	16.000,00		326.000,00	340.000,00
Spese gestione piscina e palestra annessa	100.000,00	170.000,00		=====	=====
Manut. impianti affidati ai quartieri	44.185,00	44.185,00		14,09%	13,58%
Spese palazzetto dello sport	270.280,43	240.415,35			
Spese per palestre	93.367,00	127.000,00			
Piccoli interventi manutentivi agli impianti sportivi	41.317,00	41.317,00			
Spese SIAE per la gestione degli impianti	3.616,00	3.616,00			
Convenzione per l'utilizzo di impianti sportivi	325.818,00	325.818,00			
DEDOTTO:					
1/3 spese palazzetto per utilizzo scolastico	- 90.093,48	- 80.138,45			
1/2 spese palestre per utilizzo scolastico	- 67.342,00	- 84.158,50			
Quota ammortamento	345.478,45	361.190,30			
	-----	-----			
	2.314.006,48	2.503.075,53			
	=====	=====			

SERVIZI CIMITERIALI

	COSTI		RICAVI		
	PREV. 2004	PREV. 2005	PREV. 2004	PREV. 2005	
Illuminazione, manutenzione e spese generali	75.079,73	60.000,00	Rimborso spese impianti di illuminazione	13.000,00	13.000,00
Spese installazione	1.500,00	1.500,00	Canone per il servizio illuminazione	340.000,00	370.000,00
Personale	768.387,35	867.809,84	Diritti cimiteriali relativi alla sepoltura delle salme	350.000,00	350.000,00
Spese di gestione Servizi Cimiteriali	429.848,13	337.146,47	Diritti di privativa o diritto fisso per i servizi funebri	155.000,00	195.000,00
	-----	-----		-----	-----
	<u>1.274.815,21</u>	<u>1.266.456,31</u>		<u>858.000,00</u>	<u>928.000,00</u>
				67,30%	73,28%

SERVIZIO IGIENICO AUTOMATIZZATO

COSTI			RICAVI		
	PREV. 2004	PREV. 2005		PREV. 2004	PREV. 2005
Manutenzione ordinaria	-	2.000	Proventi servizio igienico automatizzato	-	3.000
Utenze	-	2.000		-	-
	-----	-----		-----	-----
	-	4.000		-	3.000
	=====	=====		=====	=====
	-			-	75,00%

DINAMICA RESIDUO CAPITALE MUTUI IN AMMORTAMENTO E SVILUPPO ONERI 2005-2007

	Anno 2004	quota anno 2004 Tasso fisso	quota anno 2004 Tasso variabile	Anno 2005	quota anno 2005 Tasso fisso	quota anno 2005 Tasso variabile	Anno 2006	quota anno 2006 Tasso fisso	quota anno 2006 Tasso variabile	Anno 2007	quota anno 2007 Tasso fisso	quota anno 2007 Tasso variabile
Residuo capitale al 01/01 di ogni anno	135.079.333,00	33.677.303,00	101.402.030,00	145.825.110,00	34.501.796,00	111.323.314,00	148.941.085,00	31.979.646,00	116.961.439,00	155.899.351,00	29.171.261,00	126.728.090,00
estinzione mutui Cassa DD.PP. e rinegoziazione mutui Depfa	9.573.101,00	9.572.923,00	178,00									
Rimborso annuale quota capitale	15.909.947,00	2.787.409,00	13.122.538,00	14.884.025,00	2.522.150,00	12.361.875,00	13.041.734,00	2.808.385,00	10.233.349,00	13.399.905,00	2.250.371,00	11.149.534,00
Residuo capitale al 31/12 di ogni anno	109.596.285,00	21.316.971,00	88.279.314,00	130.941.085,00	31.979.646,00	98.961.439,00	135.899.351,00	29.171.261,00	106.728.090,00	142.499.446,00	26.920.890,00	115.578.556,00
Mutui contratti nell'esercizio (1)	36.228.825,00	13.184.825,00	23.044.000,00	18.000.000,00		18.000.000,00	20.000.000,00		20.000.000,00	15.000.000,00		15.000.000,00
Residuo capitale al 01/01 dell'anno successivo	145.825.110,00	34.501.796,00	111.323.314,00	148.941.085,00	31.979.646,00	116.961.439,00	155.899.351,00	29.171.261,00	126.728.090,00	157.499.446,00	26.920.890,00	130.578.556,00
ONERE MUTUI 2005-2007												
	ANNO 2004	quota anno 2004 Tasso fisso	quota anno 2004 Tasso variabile	ANNO 2005	quota anno 2005 Tasso fisso	quota anno 2005 Tasso variabile	ANNO 2006	quota anno 2006 Tasso fisso	quota anno 2006 Tasso variabile	ANNO 2007	quota anno 2007 Tasso fisso	quota anno 2007 Tasso variabile
Totale onere annuo mutui in amm.to (2)	20.266.989,00	4.235.633,00	16.031.356,00	19.582.277,00	3.603.280,00	15.978.997,00	18.972.675,00	4.243.502,00	14.729.173,00	20.169.453,00	3.552.996,00	16.616.457,00
ENTRATA												
	ANNO 2004			Anno 2005			Anno 2006			Anno 2007		
Situazione iniziale contributo investimenti	3.826.016,00			3.332.043,00			2.595.350,00			2.071.243,00		
Rimborso annualità mutui cessati anno precedente	-493.973,00			-736.693,00			-524.107,00			-890.826,00		
Totale rimborsi (3)	3.332.043,00			2.595.350,00			2.071.243,00			1.180.417,00		
Onere mutui totalmente a carico Ente	16.934.946,00			16.986.927,00			16.901.432,00			18.989.036,00		

(1) relativamente all'anno 2004 - 25.000.000 con onere di ammortamento 2005 di cui 23.044.000 a T.V. 20 anni e 1.956.000 a T.F. 10 anni al 3,80% e 11.228.825 a tasso fisso con onere nel 2006 di cui 2.091.169 al 3,65% a 10 anni e 9.137.656 a 20 anni al 4,50%

DINAMICA RESIDUO CAPITALE MUTUI IN AMMORTAMENTO E SVILUPPO ONERI 2005-2007

(1) relativamente all'anno 2005 - 18.000.000 da contrarre nel 2005 a t.v. a 20 anni di cui 4.000.000 con inizio ammortamento 2007

(1) relativamente all'anno 2006 - 20.000.000 da contrarre nel 2006 a t.v. a 20 anni di cui 4.000.000 con inizio ammortamento 2008

(1) relativamente all'anno 2007- 15.000.000 da contrarre nel 2007

(2) RELATIVAMENTE AGLI ONERI ANNO 2004 L'IMPORTO INSERITO E' QUELLO DELLA PREVISIONE 2004 (20.916.250) DIMINUITO DELL'ONERE MUTUI FINANZIATO CON AVANZO (649.261)

3) RELATIVAMENTE AL 2004 IN BILANCIO E' STATO ACCERTATO 3.267.340 (-64.703) RISPETTO A QUANTO INDICATO IN QUESTO PROSPETTO

Onere anno 2005 utilizzato euribor 2,541% e T.M. 3,541% x 1^ sem. ed euribor 2,897% e T.M. 3,897% per 2^ sem. a cui sono stati aggiunti spread di 0,17 e 0,20 più fondo variabilità di 347.000 (pari al 0,311% del residuo capitale a T.V.)

Onere anno 2006 utilizzato euribor 3,195% e T.M. 4,195% x 1^ sem. ed euribor 3,51% e T.M. 4,51% per 2^ sem. a cui sono stati aggiunti spread di 0,17 e 0,20 più fondo variabilità di 390.000 (pari allo 0,33% del residuo capitale a T.V.)

Onere anno 2007 utilizzato euribor 3,812% e T.M. 4,812% x 1^ sem. ed euribor 3,971% e T.M. 4,971% per 2^ sem. a cui sono stati aggiunti spread di 0,17 e 0,20 più fondo variabilità di 418.200 (pari allo 0,33% del residuo capitale a T.V.)

SVILUPPO ONERI 2005-2007

SPESA	PREVISIONE 2004 (diminuita dell'importo finanziato con avanzo)		Quota capitale anno 2005	Quota interessi anno 2005	PREVISIONE 2005		Quota capitale anno 2006	Quota interessi anno 2006	PREVISIONE 2006		Quota capitale 2007	Quota interessi anno 2007	PREVISIONE 2007
Situazione consolidata all'01.01.di ogni anno	20.266.989,00	A)	13.800.231,00	4.002.705,00	17.802.936,00	B)	12.074.747,00	4.952.726,00	17.027.473,00	C)	12.729.778,00	5.952.789,00	18.682.567,00
Annualità mutui che entrano in annortamento nell'anno di competenza		1)	1.083.794,00	695.547,00	1.779.341,00	2)	966.987,00	978.215,00	1.945.202,00	3)	670.127,00	816.759,00	1.486.886,00
TOTALE ONERE	20.266.989,00		14.884.025,00	4.698.252,00	19.582.277,00		13.041.734,00	5.930.941,00	18.972.675,00		13.399.905,00	6.769.548,00	20.169.453,00
ENTRATA													
Situazione iniziale contributo investimenti	3.826.016,00				3.332.043,00				2.595.350,00				2.071.243,00
Rimborso annualita' mutui cessati anni precedenti (-)	-493.973,00				-736.693,00				-524.107,00				-890.826,00
Totale rimborsi (4)	3.332.043,00				2.595.350,00				2.071.243,00				1.180.417,00
Onere mutui totalmente a carico Ente	16.934.946,00				16.986.927,00				16.901.432,00				18.989.036,00

A) Situz. consolidata 01.01.05 tasi utilizzati: euribor 2,541% e T.M. 3,541% x 1^ sem. e euribor 2,897% e T.M. 3,897% x 2^ sem. (a cui è stato aggiunto spread 0,17 e 0,20) e fondo variabilità 347.000 (pari allo 0,311% del residuo capitale a T.V.)

1) Annualità calcolata su mutui contratti nel 2004 x euro 23.044.000 a T.V. 20 anni 2,541% e 2,897% + 0,17 e per euro 1.956.000 a T.F. a 10 anni al 3,80%

B) Situazione consolidata all'01.01.2006 calcolo euribor 3,195% e T.M.4,195% 1^ sem.- 3,51% e 4,51% 2^ sem. (a cui è stato aggiunto spread di 0,17 e 0,20) fondo variabilità tasso 390.000 (pari allo 0,33% del residuo capitale a T.V.)

2) Annualità calcolata su mutui contratti nel 2004 con inizio ammortamento 2006 pari a 11.228.825 a T.F. del 3,65% a 10 anni e 4,50% a 20 anni e mutui contratti nel 2005 per 14.000.000 a T.V. a 20 anni

C) Situazione consolidata all'01.01.2007 calcolo euribor 3,812% e T.M. 4,812% 1^ sem.- 3,971% e 4,971% 2^ sem. (a cui è stato aggiunto spread di 0,17 e 0,20) e fondo variabilità di 418.200 (pari allo 0,33% del residuo capitale a T.V.)

3) Annualità calcolata su mutui contratti nel 2006 per euro 16.000.000 t.v. 20 e 4.000.000 contratti nel 2005 con inizio ammortamento 2007 a T.V. a 20 anni

4) Il contributo sviluppo investimenti accertato nel 2004 è di 3.267.340 (-64.703) rispetto al dato di questo prospetto

DATI SOCIO – ECONOMICI

SERIE STORICHE

Tabella 5. Indice generale del fatturato dell'industria

Periodo	Indici (base 2000=100)			Variazioni tendenziali percentuali		
	totale	nazionale	estero	totale	nazionale	estero
2003 Gennaio	94,4	93,8	96,0	+1,3	+0,5	+3,2
Febbraio	99,0	99,6	97,4	0,0	+0,6	-1,5
Marzo	110,0	110,8	107,8	-0,6	-0,2	-1,7
Aprile	98,2	99,5	94,8	-0,2	+1,8	-5,5
Maggio	101,4	101,8	100,4	-5,4	-4,5	-7,7
Giugno	106,5	105,8	108,5	+0,9	+0,7	+1,4
Luglio	117,2	115,3	122,4	0,0	-0,3	+1,0
Agosto	56,6	56,8	56,2	-5,4	-4,1	-8,5
Settembre	111,5	112,3	109,3	+0,4	+0,8	-0,9
Ottobre	111,6	111,9	110,6	-2,0	-1,2	-4,3
Novembre	103,4	104,0	101,8	-1,2	-0,5	-3,1
Dicembre	106,6	107,3	104,6	-1,8	-1,7	-2,0
2004 Gennaio	88,3	88,8	87,1	-6,5	-5,3	-9,3
Febbraio	100,7	101,5	98,5	+1,7	+1,9	+1,1
Marzo	117,7	118,0	116,8	+7,0	+6,5	+8,3
Aprile	106,0	107,0	103,4	+7,9	+7,5	+9,1
Maggio	104,2	104,9	102,2	+2,8	+3,0	+1,8
Giugno	111,8	110,7	114,7	+5,0	+4,6	+5,7
Luglio	115,1	113,5	119,4	-1,8	-1,6	-2,5
Agosto	62,8	61,8	65,7	+11,0	+8,8	+16,9
Settembre	116,8	118,0	113,4	+4,8	+5,1	+3,8
Ottobre	112,1	113,0	109,7	+0,4	+1,0	-0,8

fonte: Istat

Tabella 8. Indice generale degli ordinativi dell'industria

Periodo	Indici (base 2000=100)			Variazioni tendenziali percentuali		
	totale	nazionale	estero	totale	nazionale	estero
2003 Gennaio	95,1	93,1	99,6	-1,8	+0,1	-5,4
Febbraio	98,8	98,2	100,0	-3,7	-3,3	-4,7
Marzo	103,6	103,6	103,6	-9,0	-8,1	-11,1
Aprile	93,5	95,2	89,7	-2,5	+2,5	-12,7
Maggio	93,1	91,8	96,2	-9,0	-9,0	-8,9
Giugno	99,7	97,2	105,5	-2,7	-3,6	-0,9
Luglio	105,0	103,3	109,0	-5,4	-5,1	-6,0
Agosto	47,2	42,7	57,5	-11,6	-13,7	-7,7
Settembre	103,5	103,5	103,6	-2,2	-2,1	-2,4
Ottobre	102,4	101,2	105,0	-0,2	+0,7	-2,1
Novembre	91,8	89,7	96,7	-3,8	-4,6	-2,0
Dicembre	106,9	104,2	113,1	+3,8	-0,3	+13,7
2004 Gennaio	89,3	88,0	92,1	-6,1	-5,5	-7,5
Febbraio	102,3	101,8	103,4	+3,5	+3,7	+3,4
Marzo	119,0	120,0	116,6	+14,9	+15,8	+12,5
Aprile	96,7	95,3	99,8	+3,4	+0,1	+11,3
Maggio	95,3	94,0	98,3	+2,4	+2,4	+2,2
Giugno	106,1	105,1	108,5	+6,4	+8,1	+2,8
Luglio	105,7	103,2	111,4	+0,7	-0,1	+2,2
Agosto	51,8	46,5	63,7	+9,7	+8,9	+10,8
Settembre	109,0	109,3	108,4	+5,3	+5,6	+4,6
Ottobre	101,3	99,1	106,2	-1,1	-2,1	+1,1

fonte: Istat

Tabella 1. Forze di lavoro per condizione e tasso di disoccupazione per ripartizione geografica. III trimestre 2004 (valori in migliaia di unità o percentuali; variazioni assolute in migliaia di unità o in punti percentuali)

Ripartizioni geografiche	DATI NON DESTAGIONALIZZATI			DATI DESTAGIONALIZZATI		
	Valori assoluti	Variazioni ⁽¹⁾ assolute	Variazioni ⁽¹⁾ percentuali su III trim. 03	Valori assoluti	Variazioni ⁽¹⁾ assolute	Variazioni ⁽¹⁾ percentuali su II trim. 04
Forze di lavoro						
Totale	24.286	-44	-0,2	24.383	19	0,1
Nord	11.922	38	0,3	11.937	20	0,2
Centro	4.850	13	0,3	4.894	4	0,1
Mezzogiorno	7.514	-95	-1,2	7.553	-4	-0,1
Occupati						
Totale	22.485	93	0,4	22.417	17	0,1
Nord	11.436	49	0,4	11.442	5	0,0
Centro	4.559	28	0,6	4.587	-8	-0,2
Mezzogiorno	6.491	17	0,3	6.387	20	0,3
Persone in cerca di occupazione						
Totale	1.800	-137	-7,1	1.966	2	0,1
Nord	487	-11	-2,2	495	15	3,1
Centro	291	-15	-4,8	306	12	4,0
Mezzogiorno	1.023	-112	-9,8	1.165	-25	-2,0
Tasso di disoccupazione						
Totale	7,4	-0,6		8,1	0,0	
Nord	4,1	-0,1		4,1	0,1	
Centro	6,0	-0,3		6,3	0,2	
Mezzogiorno	13,6	-1,3		15,4	-0,3	

⁽¹⁾ Le variazioni sono calcolate con riferimento ai dati delle serie storiche raccordate (cfr. La ricostruzione delle serie storiche dei principali indicatori del mercato del lavoro, Istat, 28 settembre 2004).

SERIE STORICHE

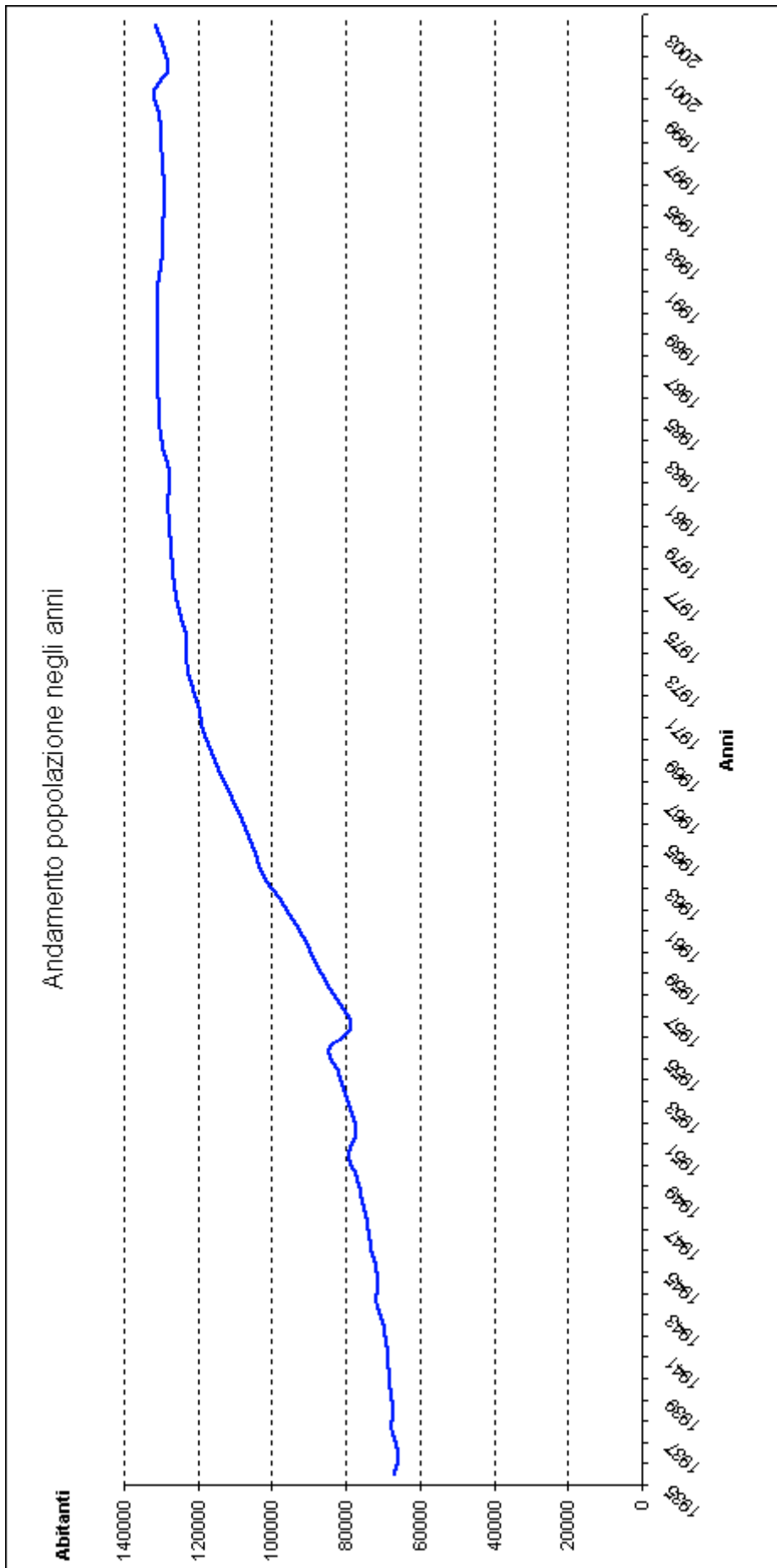
Tabella 4. Indici generali della produzione industriale, della produzione industriale corretta per i giorni lavorativi e indice destagionalizzato della produzione industriale (base 2000=100)

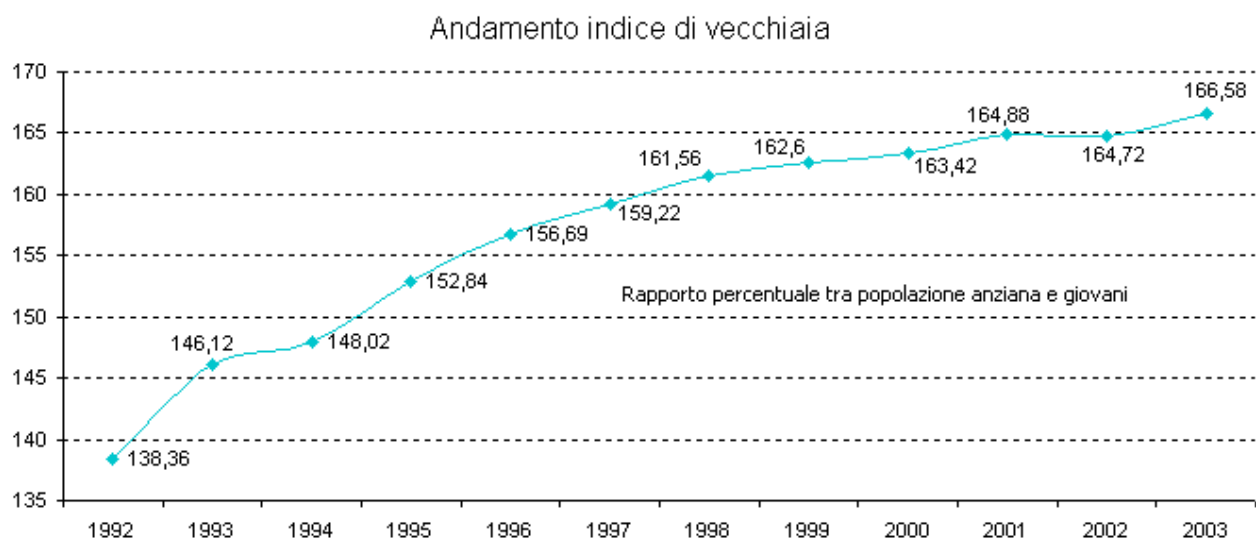
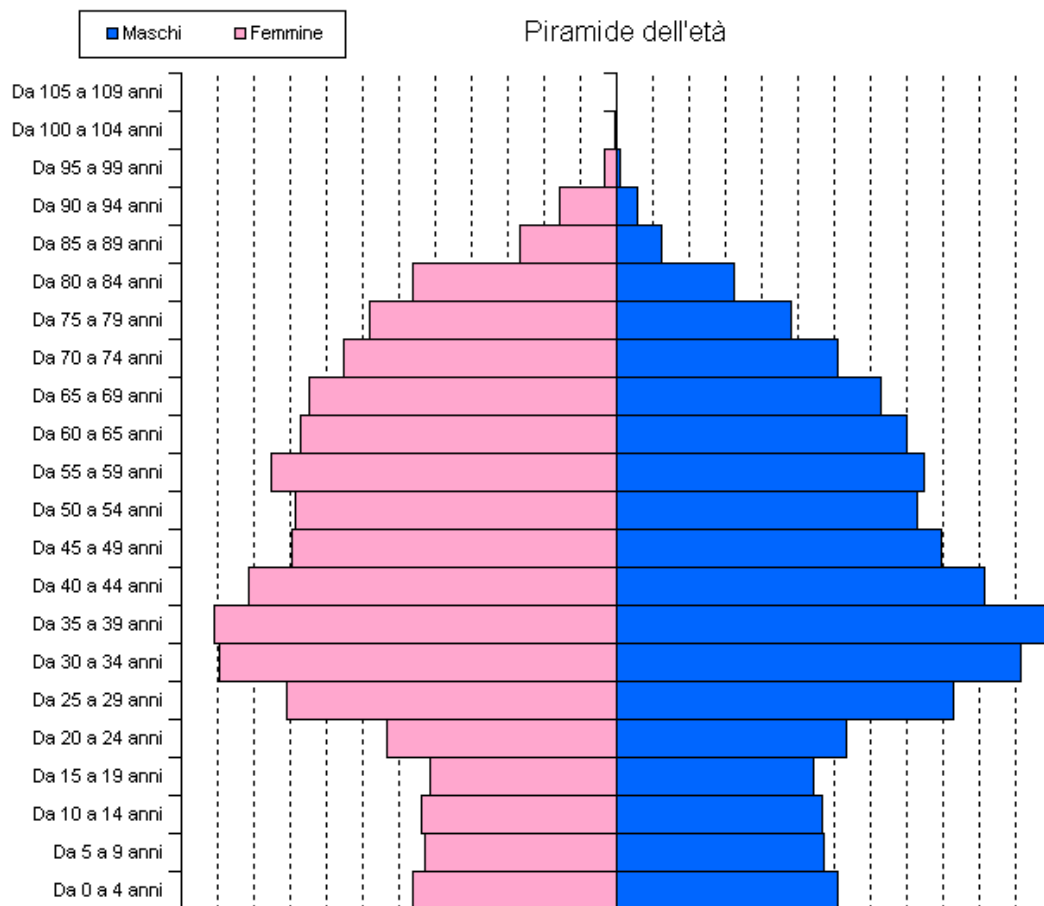
Periodo	Produzione industriale: dati grezzi (a)		Produzione industriale: dati corretti per i giorni lavorativi (b)		Produzione industriale: dati destagionalizzati (c)	
	INDICI	Variazioni tendenziali percentuali	INDICI	Variazioni tendenziali percentuali	INDICI	Variazioni congiunturali percentuali
2003						
gennaio	94,5	-1,0	94,9	1,3	97,7	0,0
febbraio	98,4	-1,1	97,2	-1,1	97,4	-0,3
marzo	105,0	-0,4	106,1	-0,4	97,3	-0,1
aprile	96,4	1,8	97,7	1,8	96,9	-0,4
maggio	100,7	-7,0	101,5	-4,4	95,8	-1,1
giugno	99,0	-2,0	100,6	-2,3	96,4	0,6
luglio	111,9	0,4	107,4	0,4	98,0	1,7
agosto	49,5	-3,9	54,0	1,3	98,1	0,1
settembre	104,5	0,5	100,9	-2,2	97,3	-0,8
ottobre	109,7	0,3	105,2	0,3	97,5	0,2
novembre	102,0	-0,5	104,0	-0,1	97,7	0,2
dicembre	90,4	0,2	93,3	-0,3	97,7	0,0
2004						
gennaio	90,9	-3,8	94,3	-0,6	97,2	-0,5
febbraio	99,9	1,5	97,9	0,7	97,5	0,3
marzo	110,0	4,8	105,5	-0,6	97,3	-0,2
aprile	99,2	2,9	98,1	0,4	97,8	0,5
maggio	103,3	2,6	104,5	3,0	97,8	0,0
giugno	102,5	3,5	101,3	0,7	97,1	-0,7
luglio	108,2	-3,3	106,5	-0,8	97,5	0,4
agosto	52,8	6,7	52,2	-3,3	96,8	-0,7
settembre	105,2	0,7	101,6	0,7	97,2	0,4
ottobre	103,6	-5,6	104,7	-0,5	97,0	-0,2

(a) I dati di ottobre 2004 sono provvisori; quelli di settembre 2004 sono stati rettificati in base alle ulteriori informazioni pervenute dalle imprese.

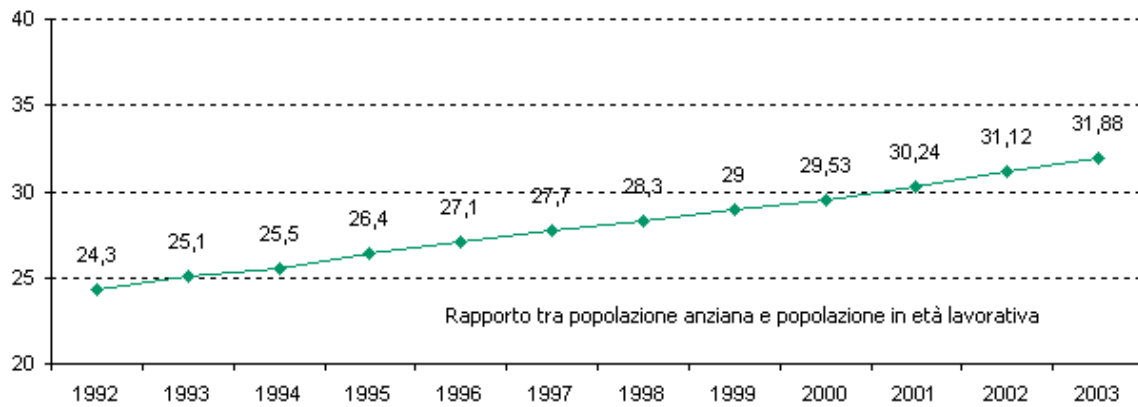
(b) Gli indici corretti con il metodo di regressione sono riproporzionati al fine di garantire che la media dell'anno base sia pari a 100. L'operazione lascia inalterata la dinamica degli indici.

(c) La metodologia adottata per la correzione per i giorni lavorativi e la destagionalizzazione degli indici grezzi fa sì che ogni mese i dati già pubblicati relativi agli ultimi anni siano soggetti a revisione.

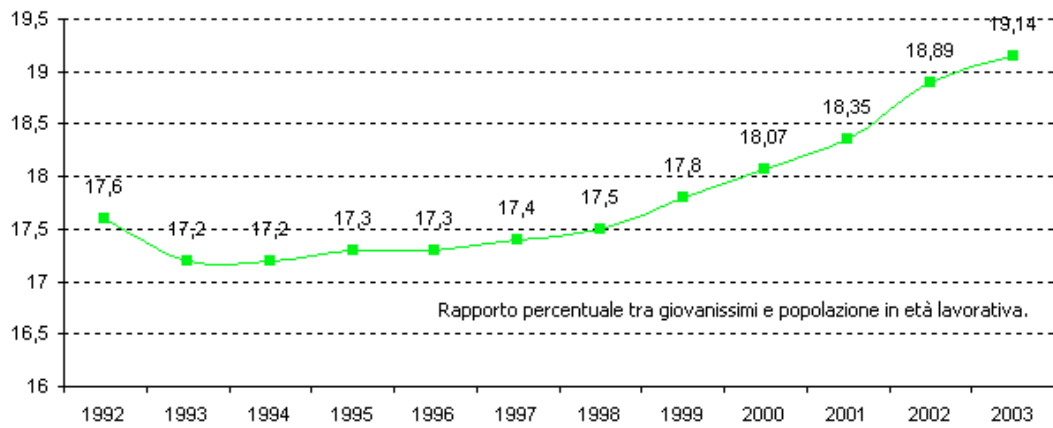




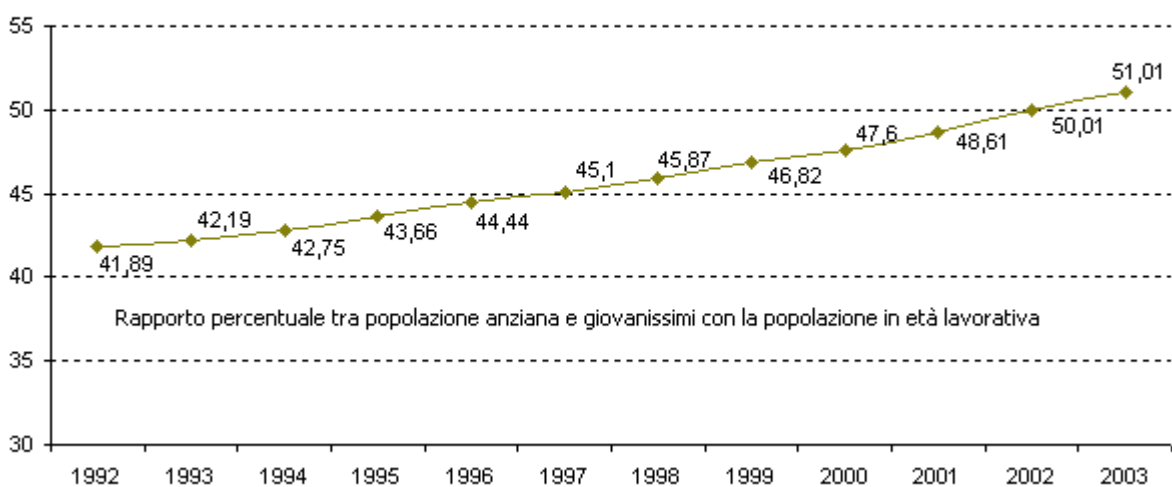
Indice di dipendenza senile



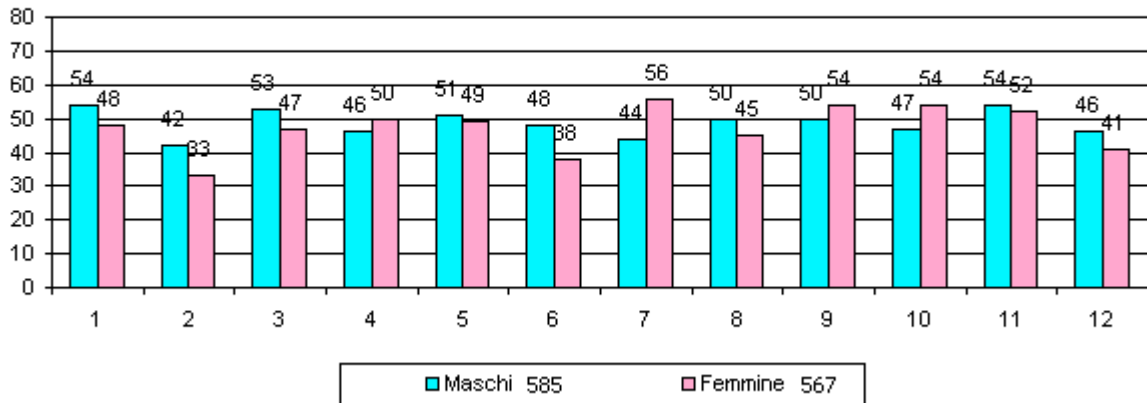
Indice di dipendenza giovanile



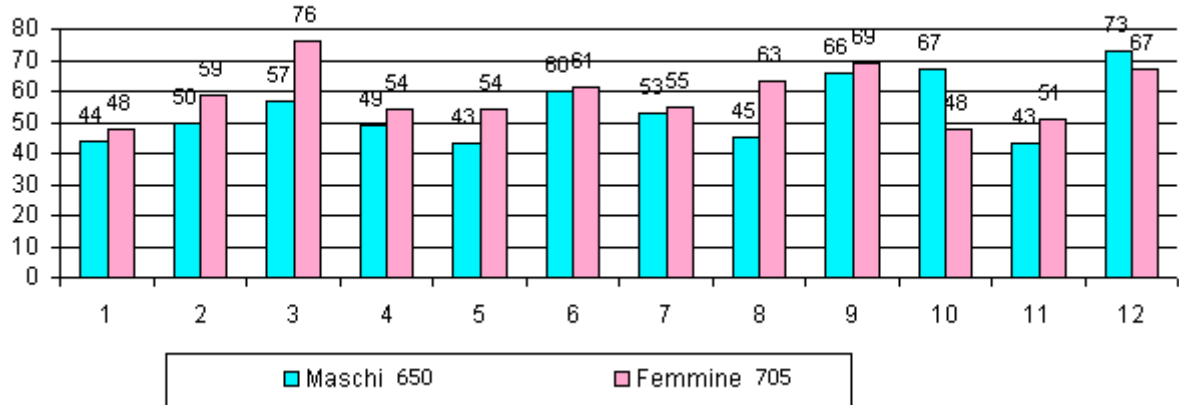
Indice di dipendenza totale



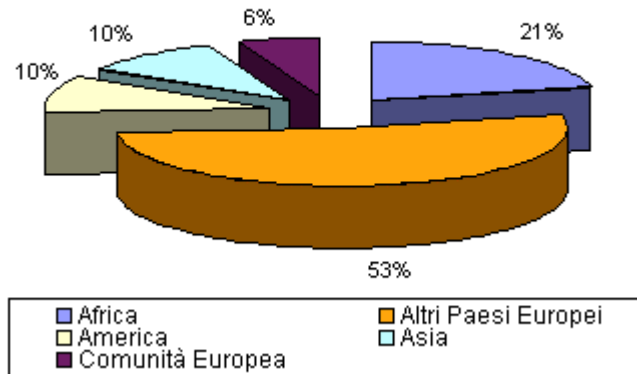
Nati nei mesi



Morti nei mesi



Stranieri per area di appartenenza



	FORZA LAVORO in Provincia di Rimini			
	medie annuali (dati in migliaia)			
	2000	2001	2002	2003
Popolazione in età lavorativa	244	242	245	244
Forze di lavoro	125	129	130	124
occupati in complesso	116	122	125	120
persone in cerca di occupazione	9	7	6	5
Non forze lavoro	119	113	115	120
tasso di attività	51,2%	53,3%	53,1%	50,8%
tasso di occupazione	47,7%	50,6%	50,8%	48,9%
tasso di disoccupazione	7,1%	5,3%	4,3%	3,7%
<i>Fonte: ISTAT</i>				
<i>Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini</i>				

	FORZA LAVORO anno 2003			
	Provincia di Rimini	Emilia-Romagna	Nord-Est	Italia
% occupati in agricoltura	2,5	5,0	4,7	4,9
% occupati nell'industria	28,3	36,0	37,1	31,8
% occupati nei servizi	69,2	59,0	58,2	63,3
tasso di attività	50,8	54,0	53,4	49,1
tasso di occupazione	48,9	52,4	51,7	44,8
tasso di disoccupazione	3,7	3,1	3,2	8,7
<i>Fonte: ISTAT</i>				
<i>Elaborazione: Ufficio Studi CCIAA Rimini</i>				